

BILANCIO SOCIALE 2007



Allegato al rendiconto di gestione 2007, come relazione dell'organo esecutivo

Sommario

PRESENTAZIONE.....	5
NOTA METODOLOGICA.....	6
1.- IDENTITÀ, MISSIONE E VALORI	9
1.1.- I servizi sociali di Alba, Langhe e Roero: verso il sistema integrato	10
1.1.1.- Gli attori del sistema integrato	10
1.2.- Missione, visione e valori.....	12
1.2.1.- Missione e visione	12
1.2.2.- I valori.....	12
1.3.- La popolazione e il territorio	13
1.3.1.- Una popolazione in crescita grazie all'immigrazione.....	13
1.3.2.- Economia e lavoro: alcuni dati	14
1.4.- I portatori di interessi	17
1.5.- Le strategie del sistema: il piano di zona 2006-2008	19
2.- GOVERNANCE E POLITICHE DELLE RISORSE.....	21
2.1.- Come è governata la rete?	22
2.1.1.- Gli organi del piano di zona	22
2.1.2.- Gli organi del Consorzio.....	22
2.2.- Le risorse umane.....	23
2.2.1.- Una struttura che ha bisogno di crescere	23
2.2.2.- L'investimento sulla formazione e il sostegno ai processi di governance	24
2.2.3.- Relazioni sindacali	26
2.2.4.- Sicurezza e salute sul luogo di lavoro	26
2.2.5.- Il personale e i servizi appaltati	26
2.3.- Le risorse finanziarie.....	28
2.3.1.- Le entrate.....	28
2.3.2.- Le spese	30
2.3.3.- Il bilancio e i portatori di interessi	32
2.4.- Le politiche per la qualità	37
2.4.1.- La qualità dei servizi	37
2.4.2.- La qualità per l'accesso alle prestazioni.....	37
2.4.3.- La qualità delle strutture residenziali	38
2.5.- La tecnologia e i sistemi informativi.....	38
2.6.- Le politiche di comunicazione	39
3.- LE POLITICHE E I SERVIZI RESI.....	41
3.1.- Minori e famiglie	42
3.1.1.- Finalità	42
3.1.2.- Portatori di interessi.....	42
3.1.3.- Contesto di riferimento.....	43

3.1.4.- Risorse	45
3.1.5.- Risultati conseguiti	47
3.2.- Anziani	51
3.2.1.- Finalità	51
3.2.2.- Portatori di interessi	51
3.2.3.- Contesto di riferimento	51
3.2.4.- Risorse	53
3.2.5.- Risultati conseguiti	55
3.3.- <i>Disabili</i>	58
3.3.1.- Finalità	58
3.3.2.- Portatori di interessi	58
3.3.3.- Contesto di riferimento	59
3.3.4.- Risorse	61
3.3.5.- Risultati conseguiti	63
3.4.- <i>Adulti e nuove povertà</i>	67
3.4.1.- Finalità	67
3.4.2.- Portatori di interessi	67
3.4.3.- Contesto di riferimento	68
3.4.4.- Risorse	70
3.4.5.- Risultati conseguiti	72
4.- IL CONSORZIO E I 47 COMUNI	75
4.1.- <i>Area territoriale Alba - Barolo</i>	76
4.1.1.- Minori e famiglia	76
4.1.2.- Anziani	78
4.1.3.- Disabili	80
4.1.4.- Adulti e nuove povertà	82
4.1.5.- Governance e spese generali	84
4.2.- <i>Area territoriale Destra Tanaro</i>	85
4.2.1.- Minori e famiglia	85
4.2.2.- Anziani	87
4.2.3.- Disabili	89
4.2.4.- Adulti e nuove povertà	91
4.2.5.- Governance e spese generali	92
4.3.- <i>Area territoriale Sinistra Tanaro</i>	93
4.3.1.- Minori e famiglia	93
4.3.2.- Anziani	95
4.3.3.- Disabili	97
4.3.4.- Adulti e nuove povertà	99
4.3.5.- Governance e spese generali	100
4.4.- <i>Riepilogo</i>	101
4.4.1.- Spesa sociale per area territoriale	101
4.4.2.- Spesa sociale pro - capite	102
4.4.3.- Sintesi finale	104

PRESENTAZIONE

Il Consorzio Socio - Assistenziale Alba, Langhe e Roero presenta per la prima volta il bilancio sociale della propria attività. Il bilancio sociale è uno strumento che sta trovando una diffusione sempre maggiore nel settore pubblico, grazie alla sua capacità di fornire un rendiconto chiaro e trasparente delle risorse destinate per i servizi e gli interventi sociali, dei risultati conseguiti, dei punti di forza e dei problemi da risolvere per migliorare ulteriormente l'azione nel futuro. Gli elementi portanti che caratterizzano il nostro bilancio sociale, infatti, sono:

- il forte collegamento con le politiche definite in sede di programmazione (in particolare con il piano di zona 2006 - 2008);
- un forte orientamento ai portatori di interessi: i cittadini e gli utenti dei servizi, innanzitutto, i comuni consorziati, l'ASL, il terzo settore, il volontariato e tutti gli altri attori rilevanti delle politiche sociali del territorio.

Il bilancio sociale, quindi, rappresenta una novità per il Consorzio SA Alba Langhe e Roero. Ma si colloca in un percorso di trasparenza e coinvolgimento dei portatori di interessi avviato già da diversi anni con la carta dei servizi, il piano di zona e il miglioramento degli strumenti di programmazione interna.

Questa prima edizione pone un'attenzione particolare ai comuni consorziati, e in questo senso è in linea con il primo degli orientamenti strategici che si è dato questo consiglio di amministrazione, in carica dal 1° marzo 2005: *"1) intensificare il dialogo con i Comuni del territorio, titolari della competenza sociale e socio-assistenziale, per ricercare insieme le migliori risposte ai bisogni dei cittadini sulla base di un'attenta analisi dei bisogni"*.

Da qui derivano le scelte di:

- presentare il bilancio sociale come relazione dell'organo esecutivo allegata al rendiconto di gestione;
- dare molto spazio ad informazioni riferite ai singoli comuni. In particolare, l'allegato finale comprende dati dettagliati sugli utenti seguiti e sulla spesa per i servizi di ogni comune, arrivando a calcolare la spesa del Consorzio per ogni cittadino di ogni comune.

I risultati rendicontati per il 2007 fanno riferimento soprattutto alla sfera di azione del **Consorzio SA Alba Langhe e Roero**, ente titolare dei servizi sociali sulla base della delega ricevuta dai comuni del territorio. Tuttavia l'obiettivo è quello di arrivare, in futuro, ad una rappresentazione complessiva dell'azione coordinata di tutti gli enti pubblici e privati del territorio, per andare a comprendere tutta la sfera dei servizi alla persona.

Si tratta di un obiettivo molto ambizioso, soprattutto per una realtà ampia e variegata come la nostra. Il suo raggiungimento sarà possibile solo grazie alla collaborazione di tutti gli enti coinvolti e comporterà uno sviluppo graduale, a partire dai comuni del territorio.

Proprio per questo motivo nei prossimi mesi prevedremo degli incontri specifici in ciascuna delle aree territoriali del Consorzio, per valutare i risultati rappresentati nel bilancio sociale e per effettuare una prima mappatura delle risorse e dei servizi sociali che coinvolga anche la sfera di azione degli stessi comuni.

Sarà un percorso impegnativo, ma anche una sfida affascinante, che ci porterà ad una maggiore trasparenza e condivisione, e quindi anche ad un modo nuovo e migliore di lavorare sul territorio, del quale beneficerà l'intera comunità.

Il Presidente
Dott. Sebastiano Cavalli

NOTA METODOLOGICA

Il bilancio sociale 2007 rappresenta la prima esperienza di rendicontazione sociale realizzata dal Consorzio SA Alba Langhe e Roero. Una novità, quindi, che si colloca nell'ambito di un percorso di sviluppo e di crescita che ha visto un ente ancora giovane (è stato costituito, infatti, nel 2001) cambiare rapidamente il proprio ruolo assumendo, oltre all'erogazione diretta di servizi alla persona, il coordinamento delle politiche sociali sul territorio di riferimento. Questo percorso è già stato segnato da esperienze significative, alle quali il bilancio sociale si collega in modo stretto, non solo dal punto di vista logico, ma anche e soprattutto da quello metodologico. Si fa riferimento:

- al piano di zona, strumento di programmazione e di governo delle politiche sociali;
- alla carta dei servizi, strumento di comunicazione, di tutela dei diritti dell'utente, ma anche di supporto al miglioramento della qualità dei servizi;
- al sistema di programmazione e controllo interno, e in particolare alla relazione previsionale e programmatica e al piano esecutivo di gestione.

Grazie al bilancio sociale è possibile comprendere quanto e come il Consorzio ha speso per l'attuazione delle politiche sociali sui 47 comuni che fanno parte del territorio di Alba, delle Langhe e del Roero, quali sono i principali risultati raggiunti nei diversi ambiti di intervento e servizi, fornendo alcune informazioni rilevanti sul contesto socio – economico di riferimento.

Il bilancio sociale 2007 è coerente con i principi generali di rendicontazione sociale emanati dalla D.p.c.m. 17/02/06 sulla Rendicontazione sociale nelle amministrazioni pubbliche.

Per la sua redazione sono state seguite le *Linee guida per la rendicontazione sociale negli enti locali (Linee guida)* emanate dall'Osservatorio sulla finanza e la contabilità degli enti locali il 7 giugno 2007.

Di seguito vengono chiariti i principali aspetti inerenti il processo di rendicontazione seguito:

- **Costituzione del gruppo di lavoro e avvio del processo di rendicontazione.** Il gruppo di lavoro ha visto coinvolti il Direttore e i responsabili apicali del Consorzio. Il gruppo di lavoro ha definito la struttura generale del bilancio sociale e i passi essenziali per la sua realizzazione. È inoltre intervenuto operativamente nella raccolta e nell'elaborazione di tutti i dati di riferimento, nella stesura e nella verifica finale del testo. **La raccolta dei dati della Sezione 1, e di alcuni dati di contesto relativi alle singole politiche, è stata effettuata con il supporto della Dott.ssa Anna Castiglione.** Per la realizzazione di tutto il percorso il gruppo di lavoro si è avvalso del supporto metodologico e formativo e del coordinamento operativo della società **Labser s.r.l.**;
- **Presentazione ai portatori di interessi.** Nella fase preliminare all'avvio del percorso di rendicontazione sono stati effettuati incontri formativi, nel mese di novembre 2007, rivolti ai referenti politici (sindaci o assessori) e ai referenti tecnici (segretari comunali e responsabili finanziari) dei 47 **comuni** che costituiscono il Consorzio. È stato effettuato anche un confronto preliminare con l'Ufficio di piano (che al proprio interno raccoglie referenti delle diverse categorie di portatori di interessi del Consorzio), finalizzato alla condivisione degli obiettivi del progetto, la struttura generale del bilancio sociale e i passi essenziali per la sua definizione;
- **Rilevazione dei dati e sistemi informativi utilizzati.** I dati contabili inerenti le risorse finanziarie sono stati ricavati dal sistema informativo di contabilità finanziaria del Consorzio: in particolare, per le entrate sono stati considerati gli accertamenti di competenza di ciascun esercizio, mentre per le spese sono stati considerati gli impegni di competenza. I dati contabili esposti nel bilancio sociale rispettano la quadratura con il rendiconto di gestione 2007 (con riferimento agli accertamenti e agli impegni di competenza). I dati inerenti gli utenti seguiti sono stati ricavati dal Sistema Informativo Socio Assistenziale (SISA). Gli altri dati provengono da fonti informative interne, con l'eccezione di quelli per i quali è indicata una fonte specifica ed esplicita;
- **Consultazione e partecipazione dei portatori di interessi.** In questa prima edizione del bilancio sociale non è stato possibile coinvolgere i portatori di interessi nella fase di valutazione dei risultati precedente alla pubblicazione del documento. È, questo, un impegno per il miglioramento del bilancio sociale che il Consorzio si assumerà già a partire dal prossimo anno. In ogni caso, in seguito alla pubblicazione del bilancio sociale verranno previsti diversi momenti di presentazione e confronto, sia con i comuni consorziati, sia con gli esponenti di istituzioni, associazioni ed organizzazioni impegnate nella rete dei servizi sociali del territorio;

- **Approvazione e pubblicazione.** Il bilancio sociale è stato presentato all'Assemblea consortile per l'approvazione, unitamente al rendiconto di gestione 2007. In particolare, costituisce la relazione dell'organo esecutivo allegata al rendiconto, ai sensi dell'art. 151, c. 6 e dell'art. 231 del D.Lgs. 267/00.

Il bilancio sociale rendiconta i risultati delle quattro politiche sociali in cui è articolato il piano di zona: Minori e famiglie, Anziani, Disabili, Adulti e nuove povertà.

Ad esse si aggiungono una politica avente carattere trasversale (Governance interna ed esterna) e una politica che fa riferimento ai servizi amministrativi di supporto e alle spese generali (Amministrazione e spese generali).

Il bilancio sociale ha la seguente struttura:

- la Sezione 1, **Identità, missione e valori**, fornisce un quadro generale della rete dei servizi sociali del territorio, evidenziando le categorie di soggetti che ne fanno parte, con i rispettivi ruoli e responsabilità. Sono esplicitati la missione, i valori e le strategie che guidano la definizione e l'attuazione delle politiche sociali da parte del Consorzio. Segue l'analisi di alcune tendenze generali che caratterizzano il contesto socio-economico. Chiudono la sezione la definizione dettagliata delle politiche sociali e dei relativi ambiti di intervento, e il quadro completo dei portatori di interessi associati ad ogni politica;
- la Sezione 2, **Governance e politiche delle risorse**, analizza diversi aspetti che caratterizzano a livello trasversale il governo del Consorzio e della rete dei servizi sociali:
 - o composizione e ruoli degli organi di governo del piano di zona e del Consorzio;
 - o informazioni rilevanti in merito alle risorse umane del Consorzio;
 - o la rendicontazione delle risorse finanziarie. Le entrate e le spese del Consorzio sono state riclassificate in base alle politiche sociali perseguite e ai portatori di interessi. Viene poi fornita un'analisi del trend delle spese sostenute per alcune categorie di portatori di interessi chiave (utenti, volontariato, terzo settore, personale);
 - o aspetti generali inerenti le politiche per la qualità dei servizi, la tecnologia, i sistemi informativi e la comunicazione;
- la Sezione 3, **Le politiche e i servizi resi**, presenta la rendicontazione dettagliata dei risultati conseguiti dal Consorzio nell'erogazione dei servizi su tutto il territorio dei 47 comuni consorziati. Per ogni politica vengono esplicitate:
 - o le *finalità*, ossia gli obiettivi di medio – lungo periodo che si intendono realizzare. Le finalità sono ricavate dalla Relazione previsionale e programmatica, lo strumento principale per la programmazione interna del Consorzio;
 - o i *portatori di interessi*, ossia gli enti, le organizzazioni e le associazioni che hanno un ruolo rilevante nella formulazione e nell'attuazione della politica considerata;
 - o il *contesto*, che presenta alcune informazioni di scenario relative alla politica analizzata;
 - o le *risorse*, ossia un'analisi più dettagliata della spesa del Consorzio, per ogni ambito di intervento e per ogni servizio;
 - o i *risultati*, ossia "ciò che è stato realizzato". Per ogni ambito di intervento vengono definiti innanzitutto gli obiettivi generali previsti nel piano esecutivo di gestione, e successivamente vengono esposti i risultati conseguiti;
- la Sezione 4, **Il Consorzio e i 47 comuni**, presenta il dettaglio degli utenti seguiti e della spesa sostenuta per ogni servizio, nel 2007, per ciascun comune consorziato. I dati vengono raggruppati per ognuna delle 3 aree territoriali di cui è costituito il Consorzio. Viene infine fornito un riepilogo generale delle spese evidenziando i seguenti aspetti:
 - o la spesa sociale del Consorzio per ogni area territoriale;
 - o la spesa sociale pro – capite, ossia quanto spende il Consorzio per ogni cittadino di ciascun comune consorziato, evidenziando la distribuzione della spesa sulle diverse politiche e confrontando questa spesa con la quota pro-capite versata da ciascun comune per il finanziamento del Consorzio;
 - o una sintesi finale che aggrega i dati precedenti per ogni area territoriale.

1.- IDENTITÀ, MISSIONE E VALORI



1.1.- I servizi sociali di Alba, Langhe e Roero: verso il sistema integrato

1.1.1.- Gli attori del sistema integrato

Con la definizione del Piano di zona 2006 – 2008, anche nel nostro territorio è stata definita la programmazione partecipata della rete dei servizi sociali. La legge 328 del 2000, con la quale sono stati riformati i servizi sociali a livello nazionale, prevede infatti la creazione, in ogni territorio, di un “**sistema integrato dei servizi e degli interventi sociali**”.

Ma che cosa significa tutto ciò? Quali cambiamenti ci saranno per i cittadini?

Innanzitutto, il piano di zona ha coinvolto per la prima volta tutti gli attori pubblici e privati significativi per definire in modo congiunto le linee guida per lo sviluppo delle politiche sociali del territorio.

La “**programmazione partecipata**” ha avuto come protagonisti il Consorzio SSA Alba, Langhe e Roero, i comuni del territorio, l’ASL, le scuole, le cooperative e i soggetti del terzo settore, il volontariato e altre realtà pubbliche e private.

10

Programmare in modo partecipato significa condividere una visione di fondo del territorio e della comunità, delle sue potenzialità, dei suoi problemi, delle risorse e delle competenze disponibili per affrontarli.

In questo modo la promozione del *welfare*, del benessere del cittadino, non è più solo compito esclusivo del settore pubblico, ma è il risultato dell’azione coordinata di più soggetti che consente una maggiore capacità di risposta ai bisogni emergenti, una maggiore razionalizzazione delle risorse disponibili e la valorizzazione delle competenze.

Il piano di zona è quindi il primo risultato della “rete dei servizi sociali”, con il quale è stato possibile assicurare:

- la capacità di analisi del contesto territoriale e delle problematiche emergenti;
- la corretta programmazione di linee di indirizzo e di azioni coerenti con tali problematiche;
- la piena attuazione del principio di programmazione partecipata e della correlata definizione delle responsabilità per la realizzazione degli interventi concordati.

Quando parliamo di “rete dei servizi sociali” o di “sistema integrato”, a chi facciamo riferimento? Innanzitutto dobbiamo considerare tutte le istituzioni e le organizzazioni che il **29 giugno 2007** hanno sottoscritto l’accordo di programma con il quale è stato approvato il piano di zona. Queste organizzazioni si sono impegnate a produrre dei cambiamenti concreti nelle politiche sociali del territorio, dando attuazione alle 46 azioni previste nel piano stesso.

Esse, inoltre, intervengono nell’ambito sociale con propri servizi, a prescindere dal loro impegno nel piano di zona.

L’accordo di programma è stato sottoscritto da:

- i 47 comuni consorziati;
- il Consorzio Socio – assistenziale;
- l’A.S.L. CN2 (ex A.S.L. 18);
- la Provincia di Cuneo.

All’accordo hanno anche aderito i rappresentanti di queste categorie di portatori di interessi, che hanno partecipato in modo costante ed attivo alla definizione del piano di zona:

- cooperative sociali;
- scuole;
- volontariato;
- presidi residenziali per anziani.

Nel complesso, definire il “sistema integrato” significa individuare tutti gli interlocutori significativi e rilevanti del territorio. Per far ciò, è stata definita la mappa dei portatori di interessi. Mediante la mappa, tutti i soggetti del sistema integrato sono stati raggruppati nelle categorie generali illustrate in Figura 1.

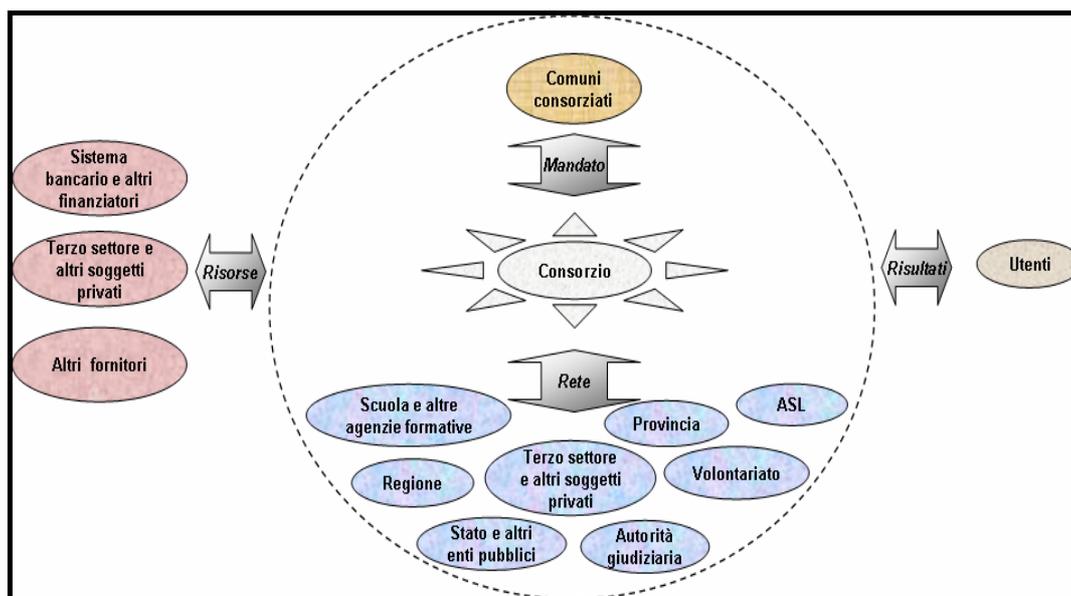


Figura 1 – La mappa dei portatori di interessi

Nel cerchio tratteggiato in figura sono compresi tutti i soggetti che fanno parte della **rete dei servizi sociali**. Buona parte di essi sono intervenuti in modo attivo nel percorso di definizione del piano di zona. Al centro della rete c'è il Consorzio, il quale ha il compito di gestire i servizi socio assistenziali delegati dai comuni e di promuovere l'azione coordinata degli altri soggetti che ne fanno parte.

Destinatari finali dell'azione della rete dei servizi sociali sono i cittadini, ed in particolare gli utenti che usufruiscono dei servizi dello stesso. Nei loro confronti ci si focalizza sui **risultati**, ossia sulla qualità delle prestazioni rese e sulla coerenza con le loro attese.

Punto di riferimento primario dell'azione della rete e del rapporto con i cittadini sono i comuni consorziati. In particolare, il Consorzio riceve dai comuni il mandato ad operare per il governo del sistema integrato dei servizi e degli interventi sociali. E ad essi, pertanto, deve rispondere in merito alla capacità di dare attuazione agli indirizzi di mandato ricevuti.

Assumono poi rilevanza i soggetti che forniscono le **risorse** necessarie a garantire l'erogazione dei servizi. Tra essi un ruolo di rilievo viene assunto dal terzo settore e dagli altri soggetti privati, i quali forniscono servizi, risorse e competenze specifici per il funzionamento dei servizi sociali. Vi sono poi gli altri fornitori, che assicurano l'approvvigionamento dei beni e dei servizi di supporto generale, nonché il sistema bancario e gli altri finanziatori.

Infine vi sono i soggetti che entrano a pieno titolo nella **rete** dei servizi e degli interventi sociali. Essi condividono con il Consorzio ed i comuni finalità ed obiettivi legati alle diverse aree di intervento.

Il piano di zona rappresenta lo strumento cardine per la condivisione di obiettivi e responsabilità tra gli attori della rete.

Il bilancio sociale, invece, supporterà questi soggetti nella valutazione condivisa dei risultati conseguiti.

Rientrano nella rete la Provincia, l'A.S.L., il volontariato, le scuole e le altre agenzie formative, ecc.

Il terzo settore e gli altri soggetti privati sono componenti della rete nel momento in cui partecipano non solo fornendo risorse, ma anche condividendo obiettivi e responsabilità sugli interventi realizzati, nell'ambito del piano di zona.

Nell'ambito della rete dei servizi, un ruolo particolare è giocato dalla Regione: essa è il principale finanziatore del Consorzio, grazie alle risorse del fondo regionale per le politiche sociali e ad altri finanziamenti specifici, e al tempo stesso svolge un ruolo di coordinamento su diverse materie inerenti l'organizzazione delle politiche sociali a livello locale.

Occorre poi non trascurare l'importanza di alcuni portatori di interessi che operano all'interno del Consorzio. Tra loro figura l'Assemblea dei comuni, quale organo di rappresentanza e tutela degli interessi dei comuni consorziati.

Di estrema importanza, sempre nell'ambito del **governo interno**, è il personale del Consorzio, il quale ha interesse al pieno rispetto dei propri diritti di sicurezza, retribuzione, formazione, non discriminazione e alla valorizzazione delle proprie caratteristiche personali e professionali nell'ambiente di lavoro, anche attraverso la partecipazione ai processi decisionali.

1.2.- Missione, visione e valori

1.2.1.- Missione e visione

La **missione** del Consorzio SSA Alba Langhe e Roero è promuovere il benessere della persona. Ciò significa dare valore:

- **all'accoglienza e all'ascolto** dei bisogni della persona, condizione indispensabile per affrontare in modo corretto e non superficiale le domande di aiuto, che talvolta nascono da bisogni complessi e che richiedono, in primo luogo, la capacità di ascolto;
- **alla sussidiarietà**. Il sostegno alla persona presuppone una **responsabilità condivisa** tra il Consorzio e le altre istituzioni, l'utente, la famiglia e gli altri attori della comunità locale per l'attivazione delle reciproche risorse. La definizione e l'attuazione del piano di zona è un passo concreto nella direzione della sussidiarietà;
- alla **prevenzione** del disagio sociale sul territorio, attraverso la collaborazione con le istituzioni per promuovere iniziative rivolte alla popolazione, per diffondere una cultura di solidarietà, di attenzione alla qualità della vita e per fornire strumenti che promuovano il pieno esercizio delle responsabilità familiari.

Operare nei servizi sociali non significa solo "fare assistenza" e contrastare il disagio, ma vuol dire anche attivarsi per promuovere lo sviluppo consapevole e responsabile delle persone e della comunità locale.

Ma qual è il cambiamento che vogliamo produrre sul territorio? La nostra **visione** dello sviluppo futuro del territorio è coerente con le priorità a livello regionale:

- valorizzare il ruolo della famiglia quale prima aggregazione sociale;
- valorizzare e sostenere le responsabilità dei genitori e delle famiglie;
- rafforzare i diritti dei minori, anche prevedendo nuove modalità di intervento sul territorio;
- sostenere con servizi domiciliari le persone non autosufficienti (in particolare, anziani e disabili gravi);
- potenziare gli interventi di contrasto ad ogni forma di povertà;
- promuovere e consolidare il lavoro "di rete", la collaborazione e le sinergie tra tutti i soggetti che sono chiamati a rispondere ai bisogni sociali della popolazione locale.

1.2.2.- I valori

Nella propria **Carta dei servizi**, il Consorzio SSA Alba, Langhe e Roero ha dichiarato i valori che si impegna a rispettare nello svolgimento delle proprie attività:

- la **centralità della persona**. Per ogni persona che accede al servizio sociale viene definito un progetto individualizzato che specifica le prestazioni che saranno erogate all'utente e i suoi obiettivi di crescita. Esso è il contratto che definisce gli impegni del Consorzio e le responsabilità dell'utente, il quale partecipa alla sua definizione;
- l'**uguaglianza**. A parità di esigenze e di condizioni economiche, ad ogni cittadino sono assicurate le medesime prestazioni, senza discriminazione di sesso, razza, nazionalità, religione, di condizioni psicofisiche e di opinioni politiche (art. 3, c. 1 Costituzione);
- l'**equità**. Il personale del Consorzio s'impegna a garantire imparzialità, neutralità e i medesimi livelli di qualità nella valutazione dei bisogni e nell'erogazione dei servizi su tutto il territorio. La valutazione professionale effettuata dall'operatore è supportata da criteri uniformi definiti nei regolamenti e resi noti agli utenti;
- la **regolarità e la continuità** nell'erogazione dei servizi. Il Consorzio s'impegna a ridurre al minimo le sospensioni e le interruzioni del servizio, compatibilmente con le risorse disponibili e tenendo conto di cause di forza maggiore.

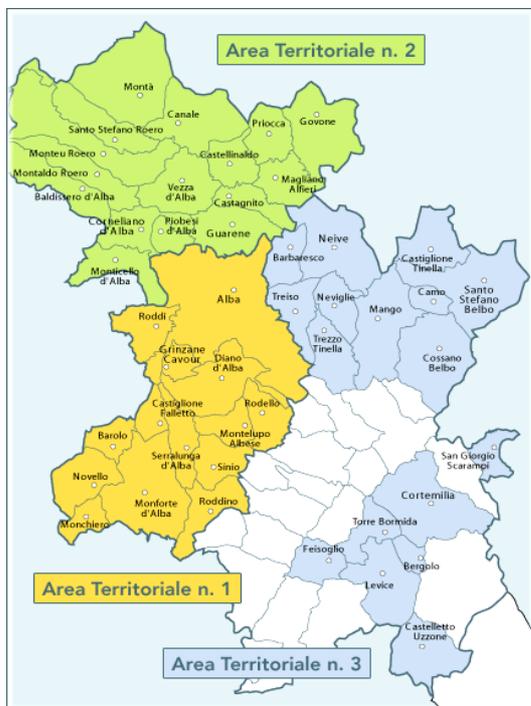
Questi valori sono ora riaffermati nel bilancio sociale, rappresentano un punto di riferimento per tutti gli operatori del Consorzio e saranno condivisi anche con gli altri soggetti che fanno parte della rete dei servizi sociali del territorio. Essi rappresentano i principi di fondo sui quali pensare ed attuare le politiche ed organizzare l'erogazione dei servizi.

Ogni cittadino che accede ai servizi sociali può richiedere e verificare il rispetto costante di questi valori nell'azione quotidiana del personale e di tutti i soggetti che entrano in gioco nell'erogazione dei servizi.

1.3.- La popolazione e il territorio

1.3.1.- Una popolazione in crescita grazie all'immigrazione

Il territorio in cui opera il Consorzio SSA Alba Langhe e Roero è molto ampio e frammentato: i 47 comuni che lo costituiscono si distribuiscono su aree geografiche che presentano caratteristiche anche molto differenziate tra loro.



Il grande numero e la parcellizzazione dei comuni ha reso complessa la fase di rilevazione dei dati per il bilancio sociale. Pertanto, in diverse situazioni si è ritenuto opportuno fare riferimento a fonti e rilevazioni ufficiali, quali le rilevazioni ISTAT.

È il caso dei dati anagrafici inerenti la popolazione residente sul territorio del Consorzio, che sono stati rilevati per il triennio 2004 – 2006.

La popolazione complessiva residente al 31/12/2006 è pari a 95.413 abitanti.

È evidente la notevole eterogeneità nella distribuzione della popolazione tra i diversi comuni: il semplice calcolo della media ci dice che la popolazione di un comune dell'albese è mediamente pari a 2.030 abitanti. Ma in questo caso il dato non potrebbe essere più fuorviante: accanto alla Città di Alba, che da sola conta 30.302 abitanti, la metà dei comuni non arriva ai 1.000 abitanti, ed esistono numerose realtà microscopiche che non raggiungono i 500 abitanti.

Figura 2.-Alba, Langhe e Roero: un territorio vasto e composito

Più in generale, la distribuzione dei comuni per classi demografiche è la seguente:

- 1 comune con almeno 10.000 abitanti;
- 1 comune con popolazione compresa tra 5.000 e 9.999 abitanti;
- 11 comuni compresi tra 2.000 e 4.999 abitanti;
- 11 comuni compresi tra 1.000 e 1.999 abitanti;
- 11 comuni tra 500 e 999 abitanti;
- 12 comuni con popolazione che non raggiunge i 500 abitanti.

A livello generale, i dati evidenziano una crescita costante della popolazione, nel corso dei tre anni considerati (Tabella 1).

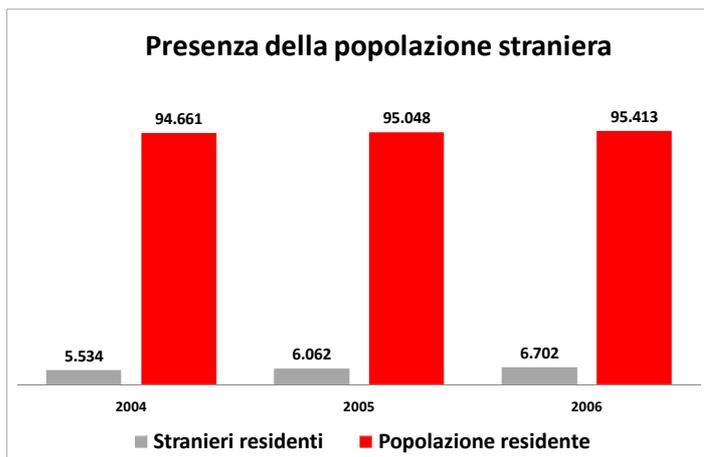
L'incremento della popolazione è determinato dal saldo migratorio, che riesce a compensare un saldo naturale ormai stabilmente negativo.

La crescita della popolazione non ha interessato in modo uniforme tutte le aree del territorio. In particolare, negli ultimi anni si assiste ad una decrescita costante nei comuni di dimensioni ridotte (al di sotto dei 1.000 abitanti).



	2004	2005	2006
Popolazione residente	94.661	95.048	95.413
Nascite	788	811	806
Decessi	1014	1.022	1.025
Saldo naturale	-226	-211	-219
Immigrati	775	563	563
Emigrati	86	30	41
Saldo Migratorio	689	533	522

Tabella 1 – Andamento demografico, saldo naturale e saldo migratorio



Occorre invece rilevare la presenza sempre più significativa degli stranieri residenti, che influisce in modo determinante sulla crescita complessiva della popolazione (Figura 2). Se nei tre anni considerati la popolazione complessiva aumenta di 752 unità, i cittadini stranieri crescono di 1.168 unità. Cresce, quindi, l'incidenza della popolazione straniera sul totale, passando dal 5,85% del 2004 al 7,02% del 2006: su 14 cittadini residenti ad Alba, uno è di origine straniera.

Figura 3 – La popolazione straniera sul territorio del Consorzio

La suddivisione della popolazione per fasce di età, invece, evidenzia una graduale tendenza all'invecchiamento. La popolazione oltre i 65 anni è decisamente superiore, per numero e incidenza % alla popolazione dei minori. Inoltre cresce l'incidenza % degli anziani sul totale dei residenti: dal 22,6% del 2004 al 23% del 2006. Nello stesso periodo è in calo la percentuale della popolazione adulta (dal 61,7% al 61,1%). Il fatto che poco meno di una persona su 4 residente sul territorio del Consorzio sia di età superiore ai 65 anni pone delle serie riflessioni sullo sviluppo del sistema di offerta dei servizi sociali.

Fasce d'età	2004		2005		2006	
	Residenti	%	Residenti	%	Residenti	%
Minori da 0 a 17 anni	14.888	15,7%	15.064	15,8%	15.125	15,9%
Adulti da 18 a 64 anni	58.377	61,7%	58.251	61,3%	58.307	61,1%
Anziani oltre 65 anni	21.396	22,6%	21.733	22,9%	21.981	23,0%
Totale	94.661	100,0%	95.048	100,0%	95.413	100,0%

Tabella 2 – La popolazione suddivisa per fasce di età

1.3.2.- Economia e lavoro: alcuni dati

La situazione economica di un territorio produce impatti rilevanti sul benessere della popolazione, sulle sue condizioni di vita e, quindi, anche sui fabbisogni di carattere sociale manifestati.

Il territorio nel quale opera il Consorzio SA Alba, Langhe e Roero è caratterizzato da un'economia dinamica, con diversi settori produttivi in grado di promuovere un elevato sviluppo e benessere in buona parte dei Comuni del territorio. Nel 2005 il tasso di disoccupazione rilevato nei comuni che costituiscono il Sistema Locale del Lavoro di Alba (la maggior parte dei quali rientra nel nostro Consorzio) era del 3,04%. Nello stesso anno il tasso di disoccupazione rilevato a livello nazionale era del 7,72% (Fonte: Unioncamere). Una situazione, peraltro, che risulta perfettamente in linea con quella provinciale, mentre si rivela migliore di circa 1,5 punti percentuali rispetto alla media regionale.

La Tabella 3 presenta il numero di imprese attive nelle tre aree territoriali in cui è articolato il Consorzio, suddiviso per settori produttivi.

Nell'area di Alba – Barolo si concentra quasi la metà delle imprese localizzate sul territorio: si tratta dell'area più popolosa, comprendente la città di Alba, ma è anche quella con il tessuto economico più vivace, con un forte sviluppo delle attività produttive nel settore del commercio e dei servizi alle imprese. Assume un notevole rilievo anche il settore turistico che può far leva sui molti aspetti (storici, eno – gastronomici, paesaggistici, ecc.) che rendono il nostro territorio molto attrattivo.

La Sinistra Tanaro presenta una buona concentrazione di unità produttive: anche in questo caso il numero maggiore di imprese opera nel settore commercio, tuttavia assumono una forte rilevanza anche il settore delle costruzioni e delle attività manifatturiere.

Nella Destra Tanaro, infine, troviamo una situazione analoga alla precedente, sebbene il numero di localizzazioni produttive sia decisamente inferiore. In quest'area territoriale si trovano i comuni dell'Alta

Langa, che presentano livelli di sviluppo economico inferiori rispetto a quelli rilevati nel resto del territorio.

Area	Attività manifatturiere	Costruzioni	Commercio	Turismo	Servizi alle imprese	Servizi alla persona	Altre Attività	Totale
Alba - Barolo	735	776	1.664	359	1.169	270	2.459	7.432
Destra Tanaro	317	263	482	124	154	70	2.198	3.608
Sinistra Tanaro	569	674	988	180	375	124	2.176	5.086
Totale Consorzio	1.621	1.713	3.134	663	1.698	464	6.833	16.126

Tabella 3 - Imprese attive sul territorio (anno 2005 fonte: Banca dati Piemonte in cifre - www.piemonteincifre.it)

Se questi, in estrema sintesi, sono i dati inerenti il tessuto produttivo del territorio, altre informazioni interessanti sono quelle inerenti l'andamento del mercato del lavoro.

I dati che seguono sono stati rilevati e forniti dal Centro per l'Impiego di Alba - Bra e sono riferiti agli anni 2005, 2006 e 2007.

La Tabella 4 mostra il numero di persone assunte nel Distretto di Alba negli ultimi tre anni.

N. persone	2005	2006	2007
Femmine	5.082	6.255	8.430
Maschi	5.120	6.582	8.456
Totale assunti	10.202	12.837	16.886

Nel 2007 le imprese hanno effettuato 16.886 assunzioni sul territorio contro le 10.202 del 2005. Si tratta di un incremento molto rilevante, che riguarda quasi in egual misura maschi e femmine.

Tabella 4 - Le persone assunte sul territorio negli ultimi tre anni

Per interpretare correttamente questo dato, occorre rilevare che esso comprende tutte le persone assunte con qualsiasi tipo di contratto di lavoro.

Pertanto una persona potrebbe essere stata assunta a tempo indeterminato, oppure con lavoro interinale, o per contratti di lavoro stagionale. Nel corso dell'anno, inoltre, una persona potrebbe essere stata assunta più volte, da diverse aziende e con diverse modalità

È quindi opportuno affiancare a questo dato altre informazioni che riguardano le tipologie di contratti di assunzione utilizzate dalle aziende del territorio. La Figura 4 evidenzia che nel 2007 vi è stata una grossa impennata delle procedure di assunzione, con un incremento del 21,61% rispetto al 2006 e del 38,95% rispetto al 2005. Tale aumento ha riguardato in modo particolare le persone con un'età compresa tra i 20 e i 49 anni, sebbene il numero di contratti di assunzione cresca con riferimento a tutte le fasce di età.

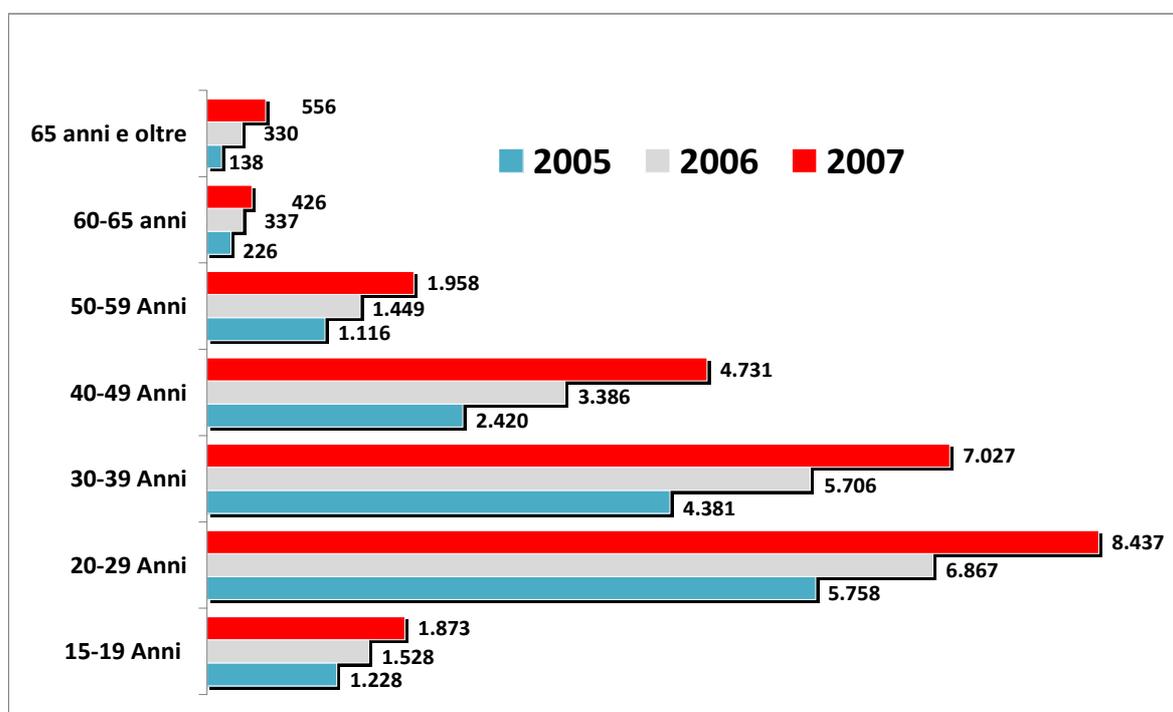


Figura 4 - I contratti di assunzione per fasce d'età

Entrando nel merito delle tipologie di contratto di assunzione adottate (Tabella 5), salta subito all'occhio l'enorme incremento del ricorso ai contratti a tempo determinato. Tenendo conto che a partire dal 2007 in questa categoria sono classificati anche i contratti di lavoro interinale, è comunque rilevante notare il passaggio dai 6.327 contratti nel 2005 ai 12.187 nel 2007: praticamente un raddoppio nel giro di tre anni!

Crescono in modo esponenziale i contratti di lavoro a progetto, così come il ricorso al lavoro intermittente e al lavoro autonomo. Crescono in modo costante, anche se meno sostenuto rispetto alle tipologie precedenti, i contratti di apprendistato e i contratti di somministrazione.

Il territorio albese, quindi, ha offerto un numero crescente di occasioni di lavoro: ciononostante queste si sono trasformate, nella maggior parte dei casi, in contratti di lavoro "atipici", o comunque "flessibili".

Tipo di contratto	2005	2006	2007
apprendistato	989	1362	1442
cantiere di lavoro	18	4	1
contratti di somministrazione	3487	3897	4163
contratti di inserimento	30	54	72
contratto di lavoro domestico	15	77	502
lavoro a progetto/co.co.co.	185	285	789
lavoro dipendente P.A.	2	5	85
lavoro intermittente	99	277	992
lavoro nello spettacolo	187	45	45
L.S.U. / A.S.U.	4	3	0
Tempo determinato	6327	9256	12187
Tempo indeterminato	3880	4200	4108
altri rapporti speciali	0	4	8
lavoro autonomo	53	129	607
Totale	15.276	19.598	25.001

Il lavoro a tempo indeterminato, infatti, subisce una rilevante battuta d'arresto: a fronte della crescita complessiva delle altre forme contrattuali, i contratti a tempo indeterminato hanno un andamento oscillante, con un calo nel 2007, rispetto al 2006.

È infine utile evidenziare il forte aumento dei contratti di lavoro domestico, particolarmente significativo anche in un'ottica limitata ai servizi sociali: dai 15 contratti rilevati nel 2005 si passa ai 502 contratti del 2007! Da un lato questa situazione è il segnale di un fabbisogno sempre più elevato avvertito dalle famiglie.

Tabella 5 - Tipologie di contratti

Tuttavia è presumibile che buona parte dell'incremento registrato nel 2007 sia dovuto all'emersione di rapporti di lavoro, tra famiglie e collaboratori domestici, già esistenti negli anni precedenti.



Figura 5 - La sede del Consorzio ad Alba, in via Cuneo 14

1.4.- I portatori di interessi

Il bilancio sociale è rivolto a tutti i soggetti, istituzioni, organizzazioni ed individui che hanno interesse a conoscere e valutare i risultati conseguiti nella definizione e nell'attuazione delle politiche sociali del territorio.

Parlare di portatori di interessi del sistema di *welfare locale* significa in sostanza riflettere su coloro che fanno parte della rete stessa.

La Figura 1, a pag. 11, illustra la mappa dei portatori di interessi, evidenziando le categorie generali in cui sono stati raggruppati tutti i soggetti individuati.

Ogni categoria generale di portatori di interessi individuata è stata poi segmentata in una o più categorie specifiche, utili a qualificare con maggiore dettaglio e completezza l'analisi.

In questo modo è possibile dare riconoscimento alla specificità dei diversi portatori di interessi valorizzandone l'apporto alla realizzazione delle politiche sociali.

La Tabella 6 presenta le categorie specifiche, evidenziandone il collegamento con i quattro ambiti di intervento in cui sono articolate le politiche sociali del territorio:

- Minori e famiglie;
- Anziani e promozione sociale;
- Disabili e integrazione sociale;
- Adulti e nuove povertà.

È chiaro che alcuni portatori di interessi entrano in gioco in tutti gli ambiti di intervento: è il caso, per esempio, dei comuni consorziati e dell'A.S.L.

Altre categorie di portatori di interessi, invece, entrano in gioco in modo più selettivo: per esempio, i presidi residenziali per anziani non hanno alcun interesse ad essere coinvolti nelle politiche rivolte a minori e famiglie.

Questa mappatura così dettagliata è servita anche ai fini della definizione del piano di zona: essa, infatti, è stata presa come riferimento per individuare le modalità per costituire i tavoli di concertazione. Mediante la mappa è stato possibile comprendere quali portatori di interessi (e quindi quali organizzazioni) far partecipare all'interno di ciascun tavolo.

Ciò è stato molto importante per garantire la presenza, all'interno dei tavoli, di soggetti competenti, interessati e rappresentativi, in grado di partecipare in modo attivo all'analisi del territorio e alla formulazione di proposte valide da inserire nel piano di zona.



Figura 6 – La sede del Centro diurno “Pin Bevione” a Borbore

Portatori di interessi		Politiche sociali			
Categorie generali	Categorie specifiche	Minori e famiglie	Anziani	Disabili	Adulti e nuove povertà
Utenti	Minori e famiglie				
	Disabili				
	Anziani				
	Adulti e nuove povertà				
Comuni consorziati	Alba				
	Comuni area Barolo				
	Comuni sinistra Tanaro				
	Comuni destra Tanaro				
ASL	Azienda Sanitaria Locale CN2				
Provincia	Provincia di Cuneo				
	Centro per l'impiego				
Regione	Regione Piemonte				
Autorità giudiziaria	Tribunale per i minorenni				
	Giudice tutelare				
	Altre autorità giudiziarie				
Istituti scolastici e agenzie formative	Istituti scolastici e di formazione				
	Agenzie formative				
Stato e altri enti pubblici	Prefettura				
	Questura e forze dell'ordine				
	Carcere				
	Agenzia territoriale per la casa				
	Altre istituzioni				
Terzo settore e altri soggetti privati	Cooperative sociali				
	Presidi residenziali per anziani (IPAB e Patronati)				
	Fondazioni				
	Altri soggetti privati				
	Volontariato	Associazioni, parrocchie e singoli volontari			
	Associazioni sportive				
	Famiglie affidatarie				
Altri fornitori	Consulenti e professionisti				
	Altri fornitori				
Sistema bancario ed altri finanziatori	Fondazioni bancarie				
	Cassa Depositi e prestiti e sistema bancario				
	Altri finanziatori				
Consorzio	Consorzio				

Tabella 6.- I portatori di interessi e le politiche sociali

1.5.- Le strategie del sistema: il piano di zona 2006-2008

Il piano di zona 2006 – 2008 ha definito le strategie di sviluppo delle politiche sociali per il triennio, con l'accordo e l'impegno di tutti i soggetti partecipanti. Sono state individuate 4 macro – aree di intervento (politiche):

- Minori e famiglie;
- Anziani;
- Disabili;
- Adulti e nuove povertà.

Per ogni politica sono state definite più azioni che i soggetti della rete dei servizi sociali si impegnano a realizzare nel corso del periodo di validità del piano di zona.

In tutto sono state individuate **46** azioni:

- 14 per i Minori e le famiglie;
- 9 per gli Anziani;
- 16 per i Disabili;
- 7 per Adulti e nuove povertà.

Nell'ambito del disegno strategico delineato dal Piano di zona, il Consorzio definisce la propria programmazione, giocando un ruolo significativo e mantenendosi quale punto di riferimento dell'azione delle altre istituzioni impegnate nei servizi sociali.

La Tabella 7 evidenzia in modo sintetico il quadro dei servizi garantiti dal Consorzio nei diversi ambiti di intervento: ad ogni politica sono collegati uno o più ambiti di intervento, che rispondono a bisogni omogenei della popolazione considerata. Ad ogni ambito di intervento, poi, sono collegati uno o più servizi erogati dal Consorzio: essi rappresentano le risposte possibili a fronte dei bisogni manifestati dal cittadino. I servizi sono stati descritti dettagliatamente nella **Carta dei servizi** del Consorzio, consegnata a tutte le famiglie alla fine del 2004.

Ad ogni ambito di intervento, inoltre, possono essere collegate una o più azioni del piano di zona in cui il Consorzio risulta coinvolto. Le azioni sono finalizzate ad introdurre cambiamenti significativi nell'offerta di servizi sul territorio, non solo da parte del Consorzio, ma di tutti i soggetti che hanno aderito al piano di zona.

In particolare, il Consorzio è coinvolto in 38 azioni sulle 46 previste.

Politiche	Ambiti di intervento	Azioni del piano di zona	Servizi del Consorzio
Minori e famiglie	<i>Assistenza domiciliare</i>		2
	<i>Centro servizi per la famiglia</i>	2	7
	<i>Inserimenti lavorativi per minori</i>		1
	<i>Attività di aggregazione, prevenzione e cura</i>	4	7
Anziani e promozione sociale	<i>Assistenza domiciliare</i>	2	6
	<i>Residenzialità</i>	1	1
	<i>Attività promozionali per presidi residenziali</i>	2	5
	<i>Opportunità alternative all'istituzionalizzazione</i>	1	1
Disabili e integrazione sociale	<i>Interventi di promozione sociale</i>		3
	<i>Assistenza domiciliare</i>		3
	<i>Interventi di tutela alternativi alla famiglia d'origine</i>	2	3
	<i>Interventi educativi</i>	3	7
	<i>Sostegno alle autonomie</i>	2	4
	<i>Interventi economici di promozione sociale</i>		2
Adulti e nuove povertà	<i>Inserimenti lavorativi e terapie occupazionali</i>		1
	<i>Inclusione sociale di adulti in difficoltà</i>	5	9
	<i>Interventi economici di promozione sociale</i>	2	3

Tabella 7.- Le strategie del Consorzio e i servizi rivolti all'utenza: politiche ed ambiti di intervento

Oltre alle politiche e ai servizi rivolti all'utenza, assumono importanza gli interventi finalizzati a:

- mantenere efficace, efficiente e funzionale l'organizzazione del Consorzio;
- sviluppare e governare efficacemente i rapporti con tutte le istituzioni, le organizzazioni e le associazioni del territorio.

Si parla, perciò, di **Governance interna ed esterna**, proprio perché in questa politica rientrano tutte le azioni del piano di zona che hanno carattere trasversale e che sono finalizzate allo sviluppo del sistema integrato dei servizi sociali. Alla *Governance interna ed esterna* sono collegate **12** azioni del piano di zona, che vedono coinvolto il Consorzio e che intervengono sui seguenti ambiti:

- relazioni con l'utenza;
- integrazione socio – sanitaria;
- qualità della rete di servizi;
- sistemi informativi;
- attività direzionali.

Vi sono inoltre le tutele e curatele e l'assistenza sociale territoriale, che tagliano trasversalmente le fasce di utenza seguite. L'assistenza sociale territoriale, in particolare, include il servizio sociale professionale che, oltre ad essere il servizio che ascolta i bisogni del cittadino e definisce gli interventi specifici di sostegno, rappresenta una risorsa insostituibile per l'analisi dei fenomeni sociali che caratterizzano il territorio.

Occorre infine evidenziare le attività di supporto necessarie a far funzionare la “macchina amministrativa” del Consorzio.

2.- GOVERNANCE E POLITICHE DELLE RISORSE

21



2.1.- Come è governata la rete?

2.1.1.- Gli organi del piano di zona

Per garantire la corretta definizione delle politiche, la partecipazione attiva di tutte le forze sociali e l'attuazione degli obiettivi del piano di zona, la rete dei servizi sociali si è dotata di diversi **organi** che, con funzioni e responsabilità specifiche, ne garantiscono il coordinamento.

Organo	Composizione e funzioni
Tavolo di coordinamento politico istituzionale	È l'organo di indirizzo politico. È costituito dai referenti politici del Consorzio, che a loro volta rappresentano tutti i comuni del territorio. Ad essi si aggiungono l'Assessore ai servizi sociali della Provincia di Cuneo, il Direttore dell'A.S.L. CN2 e due funzionari con ruolo di supporto tecnico e coordinamento: <ul style="list-style-type: none"> - definisce priorità ed obiettivi strategici, approvando il piano di zona; - assegna le risorse sulle diverse politiche; - verifica l'attuazione delle azioni concertate a livello tecnico; - valuta i risultati conseguiti in rapporto agli obiettivi.
Ufficio di piano	È un organo tecnico costituito da rappresentanti di tutte le organizzazioni pubbliche e private che partecipano al piano di zona: <ul style="list-style-type: none"> - rileva il contesto e i bisogni del territorio; - attiva i tavoli di concertazione e definisce le proposte di programmi e azioni da realizzare; - si occupa della stesura del piano di zona; - dà attuazione alle azioni previste nel piano e ne verifica l'andamento.
Tavoli di concertazione	Tavoli di concertazione: sono organi di partecipazione alla definizione delle politiche e degli obiettivi del piano di zona. Ogni tavolo di concertazione è composto da soggetti rappresentativi e competenti sulla politica affrontata: <ul style="list-style-type: none"> - supportano l'Ufficio di Piano nell'analisi del contesto e dei bisogni; - propongono ed attuano i progetti di intervento.
Conferenza di piano	È un organo consultivo e di partecipazione di tutte le organizzazioni e le istituzioni aderenti al piano di zona: <ul style="list-style-type: none"> - partecipa alla definizione e alla valutazione dei progetti e delle attività del piano; - viene costantemente informata sull'attuazione degli obiettivi del piano di zona. Le riunioni della Conferenza di piano sono aperte anche alla cittadinanza.

Tabella 8.- La rete dei servizi sociali: organi e funzioni

2.1.2.- Gli organi del Consorzio

Il Consorzio SSA Alba, Langhe e Roero è un ente pubblico dotato di personalità giuridica e di autonomia gestionale, costituito nel gennaio 2001 su iniziativa dei 47 Comuni già compresi nell'ambito territoriale dell'ex U.S.S.L. 65., con il preciso intento di promuovere e realizzare la gestione associata del Sistema integrato Locale di Interventi e Servizi sociali, così come previsto dalla legge nazionale n. 328 dell'8 novembre 2000 e dalla L.R. n° 1/2004. Il Consorzio, quindi, è al centro della rete dei servizi sociali del territorio e ne coordina lo sviluppo. Gli organi del Consorzio sono:

- L'**ASSEMBLEA CONSORTILE**, è l'organo rappresentativo dei comuni consorziati, è la diretta espressione dei comuni e l'organo competente a determinare l'indirizzo e il controllo politico amministrativo. È composta da tutti i sindaci dei comuni consorziati.
- Il **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**, è l'organo eletto dall'Assemblea per compiere, in attuazione degli indirizzi espressi, tutti gli atti di amministrazione che non siano attribuiti dalla legge o dallo statuto ad altri organi. È composto da 10 consiglieri, compreso Presidente e Vice Presidente, esterni all'Assemblea dei Comuni.
- Il **PRESIDENTE**, è l'organo di raccordo tra Assemblea e Consiglio di Amministrazione, coordina l'attività di indirizzo espressa dall'Assemblea con quella di governo e di amministrazione e assicura l'unità delle attività del Consorzio.
- Il **DIRETTORE**, è l'organo preposto alla gestione delle attività del Consorzio, è nominato dal Consiglio di Amministrazione. Cura il raggiungimento degli obiettivi secondo principi di efficacia, efficienza ed economicità.

2.2.- Le risorse umane

La qualità di un'organizzazione è legata in modo indissolubile alla qualità delle persone che vi lavorano. Nei servizi alla persona, poi, buona parte della qualità percepita dall'utente dipende dalla capacità e dalla professionalità dell'operatore nello stabilire un contatto umano, prima che professionale, per adeguare l'offerta dei servizi all'unicità di ogni persona. Quindi, per investire sulla qualità dei servizi, occorre investire sulla qualità delle persone e dell'ambiente di lavoro.

Questa sezione del bilancio sociale cerca di riflettere alcuni aspetti essenziali che caratterizzano la gestione delle risorse umane nel Consorzio SSA Alba, Langhe e Roero: composizione e analisi di genere, formazione, relazioni sindacali, salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

2.2.1.- Una struttura che ha bisogno di crescere

Il Consorzio presenta ormai da qualche anno una dotazione stabile di una sessantina di dipendenti assunti a tempo indeterminato: nel 2007, peraltro, il personale assunto con tale forma contrattuale è sceso da 63 a 60 dipendenti. A questi, occorre aggiungere persone assunte con altre tipologie contrattuali, tra le quali la più ricorrente è quella del contratto a tempo determinato.

La Tabella 9 mostra la composizione del personale nel triennio 2005 – 2007, suddiviso per tipologie contrattuali. Notiamo come sia calata la consistenza complessiva: da 75 a 68 unità. Da un lato i vincoli alle assunzioni, che hanno interessato tutto il settore pubblico negli ultimi anni, hanno impedito la possibilità concreta di un'espansione dell'organico a disposizione.

Tipologia contrattuale	2005	2006	2007
A tempo indeterminato e dirigenti	62	63	60
Altre forme contrattuali*			
A tempo determinato	11	7	7
Interinale	1		
Contratti a progetto	1		1
Totale	75	70	68

*Il personale a tempo determinato comprende 2 dipendenti di un altro ente in comando

Tabella 9 – Il personale del Consorzio per tipologia contrattuale

Dall'altro lato, la crescita delle esigenze del territorio richiederebbe una dotazione maggiore, soprattutto per alcune professionalità specifiche. A questa esigenza si è cercato di rispondere soprattutto affidando i nuovi servizi all'esterno, oppure ampliando gli appalti già esistenti. Tuttavia è necessario dare una risposta strutturale ad alcuni servizi chiave, mantenendone la gestione diretta anche mediante l'aumento del personale in dotazione. È in quest'ottica che il Consorzio sta cercando di muoversi in questi ultimi mesi, valutando se l'attuale quadro giuridico, tuttora in corso di definizione, consentirà di dare avvio a procedure di assunzione che consentirebbero di coprire fabbisogni avvertiti ormai da anni. Analizzando la suddivisione del personale a tempo indeterminato per categoria professionale emerge una situazione consolidata, negli ultimi tre anni, che evidenzia come il personale del Consorzio sia suddiviso in tre grandi categorie:

- esecutori amministrativi e assistenti domiciliari;
- istruttori amministrativi ed educatori;
- assistenti sociali, istruttori direttivi e responsabili delle unità organizzative di vertice del Consorzio.

Occorre poi ricordare la presenza del Direttore, unica figura professionale con qualifica dirigenziale, assunta con contratto a tempo determinato.

Categoria professionale	2005	2006	2007
Operatori (Categoria A)			
Esecutori amministrativi e ADEST/OSS (Categoria B)	22	21	19
Istruttori amministrativi ed educatori professionali (Categoria C)	19	21	22
Assistenti sociali, istruttori direttivi e funzionari (Categoria D)	20	20	18
Dirigenti	1	1	1
Totale	62	63	60

Tabella 10 – Il personale suddiviso per categoria professionale

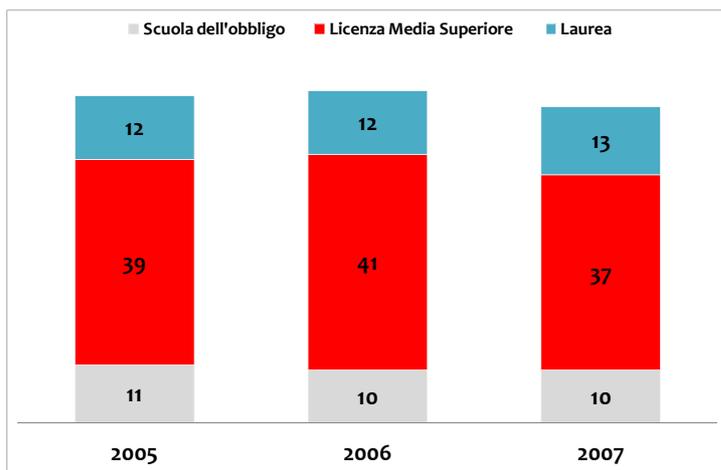


Figura 7 - Il livello di istruzione del personale

Concentrando l'attenzione sul livello di istruzione del personale a tempo indeterminato (Figura 7), notiamo che nel 2007 più della metà dei dipendenti è in possesso di licenza media superiore, 13 dipendenti sono in possesso di laurea, mentre 10 dipendenti hanno terminato la scuola dell'obbligo: rientra in questa categoria soprattutto il personale O.S.S., il quale completa la propria preparazione professionale con un percorso di formazione specifico prima dell'inserimento al lavoro.

Negli ultimi tre anni cresce l'età media del personale dipendente: la diminuzione del personale con meno di trent'anni è accompagnata dalla crescita del personale con oltre 50 anni. Ciò è dovuto allo scarso turn

Fasce di età	2005	2006	2007
Tra 20 e 29 anni	8	5	4
Tra 30 e 39 anni	24	22	21
Tra 40 e 49 anni	19	22	21
Tra 50 e 59 anni	11	14	14
60 anni e oltre			
Totale	62	63	60

over, causato in parte anche dai vincoli normativi sulle politiche del personale, e al fatto che chi è stato assunto nel Consorzio vi è rimasto, consolidando il proprio percorso di crescita professionale negli anni. Questa situazione, tuttavia, nei prossimi anni potrebbe porre problemi nella sostituzione del personale prossimo alla pensione.

Tabella 11.- Il personale suddiviso per fasce di età

L'analisi di genere non pone particolari spunti di riflessione. Nel 2007, su 60 dipendenti a tempo indeterminato, 50 sono donne e 10 sono uomini. Tale situazione è del tutto analoga nei due anni precedenti, e anche la distribuzione del personale tra le diverse categorie professionali non è dovuta a questioni legate al genere, quanto piuttosto alla differente specializzazione professionale ricercata. Nel 2007 la distribuzione del personale è la seguente:

- 3 uomini e 16 donne in qualità di esecutori amministrativi o assistenti domiciliari;
- 5 uomini e 17 donne tra istruttori amministrativi ed educatori;
- 2 uomini e 16 donne tra assistenti sociali, istruttori direttivi e responsabili delle unità organizzative di vertice del Consorzio.

Anche il ricorso a forme di lavoro part-time, per la conciliazione tra tempo-lavoro e tempo dedicato alla famiglia, si rivela costante nell'arco dei tre anni: 17 donne hanno lavorato con contratti part-time nel 2007, rispetto alle 20 del 2006 e alle 17 del 2005. Un solo uomo ha lavorato con contratto part-time negli ultimi 3 anni.

2.2.2.- L'investimento sulla formazione e il sostegno ai processi di governance

L'investimento sulla formazione si è mantenuto su livelli significativi negli ultimi tre anni: nel 2007 i 64.480 euro spesi per la formazione interna rappresentano il 3,2% della spesa complessiva per il personale.

A chi è stata rivolta la formazione? Notiamo che negli ultimi tre anni è cresciuta in modo costante la spesa indirizzata al Direttore e ai responsabili di area, si è mantenuta su livelli costanti quella per assistenti sociali, educatori e OSS, mentre il personale amministrativo, dopo un significativo investimento formativo nel 2005, non è stato destinatario di investimenti rilevanti nei due anni successivi. Particolarmente rilevante è la formazione che, oltre a rivolgersi a personale del Consorzio ha coinvolto anche referenti di altre realtà del territorio (terzo settore, volontariato, ecc.). È ragionevole pensare che questa tipologia di formazione sarà sempre più importante e significativa, ai fini dello sviluppo e del consolidamento di strumenti e metodologie di lavoro comuni tra i diversi attori della rete dei servizi sociali.

Profilo professionale	2005	2006	2007
Personale amministrativo	€ 17.700,00	€ 144,00	€ 250,00
Operatore socio-sanitario	€ 1.998,61	€ 9.250,00	€ 9.210,00
Educatore professionale	€ 8.100,00	€ 7.500,00	€ 8.040,00
Assistente sociale	€ 8.860,00	€ 3.980,00	€ 5.800,00
Direttore e responsabili di area	€ 17.100,00	€ 28.260,00	€ 33.880,00
Componenti degli organi di governo	€ 3.900,00		
Corsi rivolti a personale del Consorzio e di altre organizzazioni del territorio (volontariato, terzo settore, ASL, ecc.)	€ 8.660,00	€ 6.000,00	€ 7.500,00
Totale	€ 66.318,61	€ 55.134,00	€ 64.680,00

Tabella 12 – Le spese per la formazione: analisi per profilo professionale

La Tabella 12 mostra l'andamento della spesa per la formazione suddivisa per ogni profilo professionale, mentre la Tabella 13 fornisce il quadro dei partecipanti e delle ore di formazione effettuate ogni anno. A livello generale, le ore di formazione hanno subito un forte incremento nel 2006, per poi assestarsi a 766 ore nel 2007. A fronte di ciò si riscontra una riduzione del numero di partecipanti ai percorsi formativi.

Profilo professionale	2005		2006		2007	
	Partecipanti	N. ore	Partecipanti	N. ore	Partecipanti	N. ore
Personale amministrativo	6	96	1	8	1	8
Operatore socio-sanitario	7	68	8	268	8	224
Educatore professionale	16	105	10	268	14	216
Assistente sociale	12	105	13	118	16	90
Direttore e responsabili di area	7	70	7	130	6	228
Componenti degli organi di governo	10	22				
Corsi rivolti a più profili professionali del Consorzio						
Corsi rivolti a personale del Consorzio e di altre organizzazioni del territorio (volontariato, terzo settore, ASL, ecc.)	30	42	13	50		
Totale	88	508	52	842	45	766

Tabella 13 – Partecipanti e ore di formazione effettuate per profilo professionale

Un ulteriore profilo di analisi della formazione riguarda le aree tematiche sulle quali si è investito (Tabella 14). Lo sviluppo degli strumenti di governance della rete dei servizi sociali rappresenta l'area sulla quale si è investito maggiormente: piano di zona, carta dei servizi e bilancio sociale sono gli strumenti principali su cui si sono concentrati i percorsi formativi in quest'area.

Altre aree tematiche significative sono quelle che riguardano la qualità del lavoro professionale sul territorio e il sostegno alla qualità dei servizi semi – residenziali per disabili.

Area tematica	2005	2006	2007
1) Strumenti di governance	€ 25.700,00	€ 28.260,00	€ 25.400,00
2) Qualità dei processi amministrativi	€ 17.000,00	€ 144,00	€ 250,00
3) Qualità del lavoro professionale sul territorio	€ 7.758,61	€ 13.730,00	€ 14.490,00
4) Qualità dei servizi semi-residenziali per disabili	€ 7.200,00	€ 13.000,00	€ 11.640,00
5) Qualità dell'accoglienza nelle Case di Riposo	€ 8.660,00		€ 7.500,00
6) Qualità del lavoro per i Responsabili di Area			€ 5.400,00
Totale	€ 66.318,61	€ 55.134,00	€ 64.680,00

Tabella 14 – La spesa della formazione per aree tematiche

2.2.3.- Relazioni sindacali

Le relazioni sindacali non hanno presentato particolari criticità, nemmeno nel 2007: è stato effettuato un solo sciopero, quale hanno aderito 22 dipendenti, pari a poco meno di un terzo del personale. Nel 2006 non vi sono stati scioperi, mentre il 2005 è stato caratterizzato da due scioperi, con un'adesione media di 35 dipendenti. Le giornate lavorative perse per scioperi sono state 48 nel 2005 e 22 nel 2007.

Assemblee sindacali	2005	2006	2007
N. assemblee	2	2	2
N. dipendenti	73	70	67
N. scioperi	2	-	1
N. partecipanti (media)	35		22
% media partecipanti	47,95%	0,00%	32,84%
GG. lavorative perse per scioperi	48	0	22

Tabella 15 - Assemblee sindacali e scioperi

26

2.2.4.- Sicurezza e salute sul luogo di lavoro

La sicurezza e la salute sul lavoro degli operatori dei servizi sociali è strettamente collegata all'intensità della relazione tra il personale e l'utente, in particolare quando quest'ultimo è non autosufficiente o presenta problematiche particolari.

Nel 2006 sono state effettuate 2 giornate formative che hanno coinvolto tutti i dipendenti a tempo indeterminato e determinato. Nel 2007 sono state programmate ulteriori iniziative formative da realizzare nel corso del 2008.

I dati sugli infortuni verificatisi sui luoghi di lavoro (Tabella 16) evidenziano un andamento discontinuo delle giornate lavorative perse, in funzione della gravità degli infortuni.

Infortuni sul luogo di lavoro*	2005	2006	2007
N. infortuni	2	2	2
Giornate lavorative perse per infortuni	20	72	46

*esclusi quelli in itinere

Tabella 16 - Gli infortuni sul luogo di lavoro

Gli adempimenti normativi in materia di sicurezza sul lavoro sono stati rispettati: nel 2005 è stato aggiornato il documento di valutazione dei rischi, mentre nel 2006 sono stati ridefiniti i piani di emergenza delle diverse sedi del Consorzio. La Tabella 17 mostra i dati relativi alle visite sanitarie realizzate negli ultimi 3 anni, unitamente alla % dei dipendenti coinvolti.

Visite sanitarie*	2005	2006	2007
N. visite	1	1	1
N. dipendenti visitati	65	27	61
% dipendenti coinvolti nelle visite sanitarie	89,04%	38,57%	91,04%

*Sono compresi sia i dipendenti a tempo indeterminato, sia quelli a tempo determinato

Tabella 17 - Le visite sanitarie negli ultimi tre anni

2.2.5.- Il personale e i servizi appaltati

Una quota sempre più rilevante di servizi del Consorzio viene affidata all'esterno, a cooperative e ad altri soggetti del terzo settore, oppure al volontariato. Pertanto è ormai molto frequente che gli utenti dei servizi siano seguiti allo stesso tempo da personale del Consorzio e da personale appartenente ad altre organizzazioni.

Diviene quindi essenziale, al di là delle prescrizioni inserite nei contratti di appalto o nei disciplinari di incarico, costruire metodologie e prassi operative comuni e condivise, rafforzando il lavoro di equipe per promuovere una qualità omogenea e il più possibile elevata nei confronti dell'utente.

Con riferimento al 2007 è stata rilevata e messa a confronto la spesa sostenuta dal Consorzio per il personale interno con quella sostenuta direttamente per il personale di servizi appaltati (Tabella 18).

Con riferimento al personale dipendente è interessante evidenziare che la spesa destinata al sistema incentivante, pari a € 185.489,91, costituisca poco più del 9,3% della spesa complessiva (il 13,3% se si

considerano solo gli stipendi).

La spesa per il personale di servizi appaltati non raggiunge ancora il 10% della spesa per il personale dipendente.

Le professionalità acquisite dall'esterno sono state utilizzate nell'area "Disabili" (tecnici di laboratorio e animatori - educatori), nell'area "Minori" (animatori - educatori) e nell'area "Adulti e nuove povertà", nell'ambito del Progetto Nomadi.

Personale dipendente	2007
Stipendi	€ 1.392.921,23
Oneri previdenziali	€ 399.704,98
Fondo produttività e sistema incentivante	€ 185.489,91
Fondo straordinari	€ 15.000,00
Altre spese	€ 1.114,38
Totale	€ 1.994.230,50

Personale di servizi appaltati	2007
Tecnici di laboratorio Centro Diurno	€ 55.693,41
Animazione educativa disabili	€ 35.388,62
Animazione educativa minori	€ 63.767,60
Progetto nomadi	€ 31.059,00
Totale	€ 185.908,63

Tabella 18 – Personale del Consorzio e personale di servizi appaltati: la spesa 2007



Figura 8 – Il centro diurno "Pin Bevione"

2.3.- Le risorse finanziarie

Il bilancio sociale pone molta attenzione alla rilettura delle risorse finanziarie secondo prospettive diverse rispetto a quelle tradizionalmente fornite dai documenti contabili. Il bilancio sociale permette una chiara risposta ad alcune domande essenziali:

- quanto si è incassato, e chi ha finanziato le politiche sociali?
- quanto si è speso? Come e per chi si è speso?

Nei paragrafi che seguono, le entrate e le spese del Consorzio sono analizzate con diverse modalità:

- dapprima si prendono in considerazione tutte le entrate e le spese di bilancio, e quelle aventi carattere finale vengono riclassificate in base alle **politiche sociali**;
- successivamente le entrate e le spese finali sono rilette in base ai **portatori di interessi**. In questo modo è possibile sapere da chi è stato finanziato il Consorzio e come esso ha ridistribuito le risorse ai propri portatori di interessi. Particolare attenzione viene dedicata alle categorie di portatori di interessi che percepiscono il volume maggiore di risorse da parte del Consorzio: la spesa per questi soggetti viene analizzata anche in relazione alle diverse politiche sociali.

2.3.1.- Le entrate

La Tabella 19 mostra le entrate del Consorzio suddividendole per le principali tipologie. La maggiore fonte di entrata è costituita dai trasferimenti correnti: queste sono le somme che il Consorzio SSA Alba Langhe e Roero riceve per finanziare l'erogazione dei propri servizi. I trasferimenti provengono essenzialmente da:

- i **Comuni**, con il versamento di una quota pro-capite;
- la **Regione Piemonte**, tramite il "Fondo unico per la gestione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali" previsto dalla L.R. 1/2004 e finanziamenti specifici di progetti finalizzati per le diverse categorie di utenti;
- la **Provincia di Cuneo**, mediante l'assegnazione di fondi a destinazione vincolata per la formazione e per altri progetti specifici;
- l'**Azienda Sanitaria Locale CN2** per le attività socio-assistenziali a rilievo sanitario, quali i centri diurni per disabili ed altre attività integrate.

Complessivamente, le entrate gestite dal Consorzio sono incrementate notevolmente, nel corso degli ultimi tre anni: una crescita di poco meno del 50% nel 2007, rispetto al 2005! Ma occorre entrare nel merito delle singole voci, per comprendere al meglio l'entità e il significato di questo incremento di entrate.

I **trasferimenti correnti** sono incrementati in modo sensibile nell'ultimo triennio, per far fronte all'aumento costante delle spese per l'erogazione dei servizi. Una quota molto importante di questi trasferimenti è fornita dai comuni consorziati, che nel 2007 hanno trasferito, con le quote pro-capite, poco più di 2.120.000 euro. Tuttavia l'incremento delle entrate è stato sostenuto in larga parte dalla Regione, anche mediante l'aumento dei fondi trasferiti per progetti finalizzati;

Le altre **entrate correnti** hanno un rilievo marginale nel bilancio del Consorzio, e si mantengono costanti per tutto il triennio: tra esse figurano anche gli incassi derivanti dalla partecipazione degli utenti al costo dei servizi e rimborsi ricevuti da altri enti.

I **trasferimenti di capitale** sono altrettanto marginali: nel 2006 è stato possibile ottenere un trasferimento di capitale di € 130.000 da parte della Fondazione CRC, finalizzato al rinnovo del parco di autovetture del Consorzio. Per il resto, le altre voci di entrata provengono da alienazioni di beni patrimoniali e da trasferimenti di capitale dai comuni.

Sorprende, ma non deve ingannare, l'andamento delle **accensioni di prestiti** negli ultimi tre anni. Questa voce cresce, fino a quasi raddoppiare, nel triennio, ma in realtà il Consorzio non si è indebitato in questo periodo. Tuttavia ha dovuto ricorrere in modo sempre più intenso ad *anticipazioni di cassa* da parte della tesoreria per far fronte a carenze di liquidità, nell'attesa dell'incasso di trasferimenti da altri enti, e in particolare dalla Regione: queste anticipazioni vengono sempre restituite nel corso dell'esercizio (e infatti si ritroverà un importo analogo nella voce "Rimborsi di prestiti" nella parte spesa del bilancio), ma comportano il sorgere di interessi passivi.

Infine le **partite di giro** presentano un andamento in leggera crescita: si tratta di entrate che il Consorzio incassa per conto di terzi (es. le ritenute erariali sugli stipendi) e che quindi si presentano per uguale importo nella parte spesa del bilancio.

Tipologia	2005	2006	2007
Trasferimenti correnti	€ 5.296.715,62	€ 5.955.777,35	€ 6.579.930,70
Altre entrate correnti	€ 101.392,93	€ 101.190,99	€ 109.614,44
Trasferimenti di capitale	€ 15.000,00	€ 149.001,81	€ 23.500,00
Accensioni di prestiti	€ 2.522.265,41	€ 3.540.496,28	€ 4.886.495,21
Partite di giro	€ 399.081,24	€ 453.870,08	€ 431.783,97
Totale entrate	€ 8.334.455,20	€ 10.200.336,51	€ 12.031.324,32

Tabella 19 – Le entrate del Consorzio per tipologia

La Tabella 20 presenta l'andamento delle entrate del Consorzio riclassificate in base alle politiche sociali. L'importo complessivo è inferiore rispetto al totale delle entrate di bilancio, perché si considerano solo le entrate da trasferimenti correnti, le altre entrate correnti e le entrate da trasferimenti di capitale. Accensioni di prestiti e partite giro, infatti, non sono rivolte direttamente al finanziamento dei servizi.

La situazione del triennio mostra una crescita rilevante, pari a circa 1.300.000 euro, trainata dalle entrate generali, che nel 2007 rappresentano da sole circa il 70% delle entrate complessive: trasferimenti come quelli dei comuni consorziati e il fondo della Regione per le politiche sociali sono destinati a finanziare in modo indistinto i servizi del Consorzio, e quindi non possono essere ripartiti sulle singole politiche.

Tuttavia è importante notare una crescita pressoché generalizzata delle entrate specifiche destinate alle diverse politiche sociali. In **“Governance interna ed esterna”** troviamo i trasferimenti dell'ASL finalizzati a finanziare servizi ad elevata **integrazione socio – sanitaria**, come i centri diurni per disabili.

Politiche	2005	2006	2007
Minori e famiglia	€ 53.054,32	€ 74.159,59	€ 126.202,41
Anziani	€ 223.454,26	€ 418.064,78	€ 390.413,59
Disabili	€ 493.320,39	€ 677.462,53	€ 651.339,21
Adulti e nuove povertà	€	€ 75.323,60	€ 87.139,90
Governance interna ed esterna	€ 564.368,13	€ 378.538,31	€ 737.172,64
Entrate generali	€ 4.078.911,45	€ 4.582.421,34	€ 4.720.777,39
Totale complessivo	€ 5.413.108,55	€ 6.205.970,15	€ 6.713.045,14

Tabella 20 – Le entrate del Consorzio per le politiche sociali

Il grafico in Figura 9 mostra la suddivisione delle entrate del Consorzio per le diverse politiche sociali nel 2007.

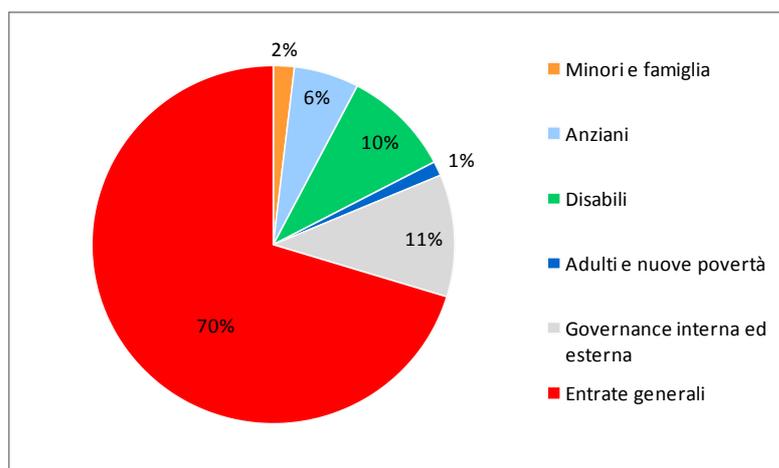


Figura 9 – Le entrate riclassificate in base alle politiche sociali nel 2007

2.3.2.- Le spese

La componente nettamente più rilevante della spesa nel bilancio del Consorzio è costituita dalle spese correnti, che subiscono un incremento significativo nel corso dei tre anni. Decisamente marginale, invece, è la quota di risorse destinata agli investimenti. Come già rilevato, nel 2006 è stato effettuato il rinnovo del parco di autovetture del Consorzio, reso possibile grazie al sostegno finanziario della Fondazione CRC. Nel 2007, invece, sono stati realizzati interventi di manutenzione straordinaria su immobili destinati ai disabili, unitamente ad investimenti per il miglioramento dei sistemi informativi e per l'acquisizione di attrezzature diverse.

Con riferimento alla componente "Rimborso prestiti", si rimanda a quanto detto analizzando le entrate. Qui vengono rappresentati i rimborsi sulle anticipazioni di cassa effettuati nel corso di ogni esercizio: essi corrispondono esattamente agli importi che si ritrovano nelle entrate. Le anticipazioni, infatti, vengono rimborsate non appena si ricevono i trasferimenti in entrata dalla Regione e dagli altri enti. Anche per quanto riguarda le partite di giro si rimanda a quanto detto in merito alle entrate.

30

Tipologia	2005	2006	2007
Spese correnti	€ 5.530.407,04	€ 6.123.088,93	€ 6.574.863,64
Investimenti	€ 38.955,64	€ 173.486,99	€ 89.735,91
Rimborso di prestiti	€ 2.522.265,41	€ 3.540.496,28	€ 4.886.495,21
Partite di giro	€ 399.081,24	€ 453.870,08	€ 431.783,97
Totale spese	€ 8.490.709,33	€ 10.290.942,28	€ 11.982.878,73

Tabella 21 - Le spese del Consorzio suddivise per tipologia

Per comprendere al meglio l'andamento della spesa, e individuare "dove ha speso il Consorzio" è necessario analizzare con più attenzione le spese per le politiche sociali. A questo proposito occorre considerare esclusivamente le spese correnti e gli investimenti.

Il grafico in Figura 10 evidenzia il trend della spesa sociale del Consorzio, suddivisa nelle diverse politiche. È evidente, innanzitutto, una crescita rilevante della spesa complessiva: nel 2007 si è speso circa 1.100.000 in più rispetto al 2005, ossia un incremento di poco inferiore al 20%.

Crescono in modo accentuato le spese per "Anziani" e "Disabili". Un incremento più leggero in termini assoluti, ma costante, si è verificato per "Adulti e nuove povertà". Rimane costante, e anzi subisce un leggero calo nei tre anni, la spesa per "Minori e famiglia".

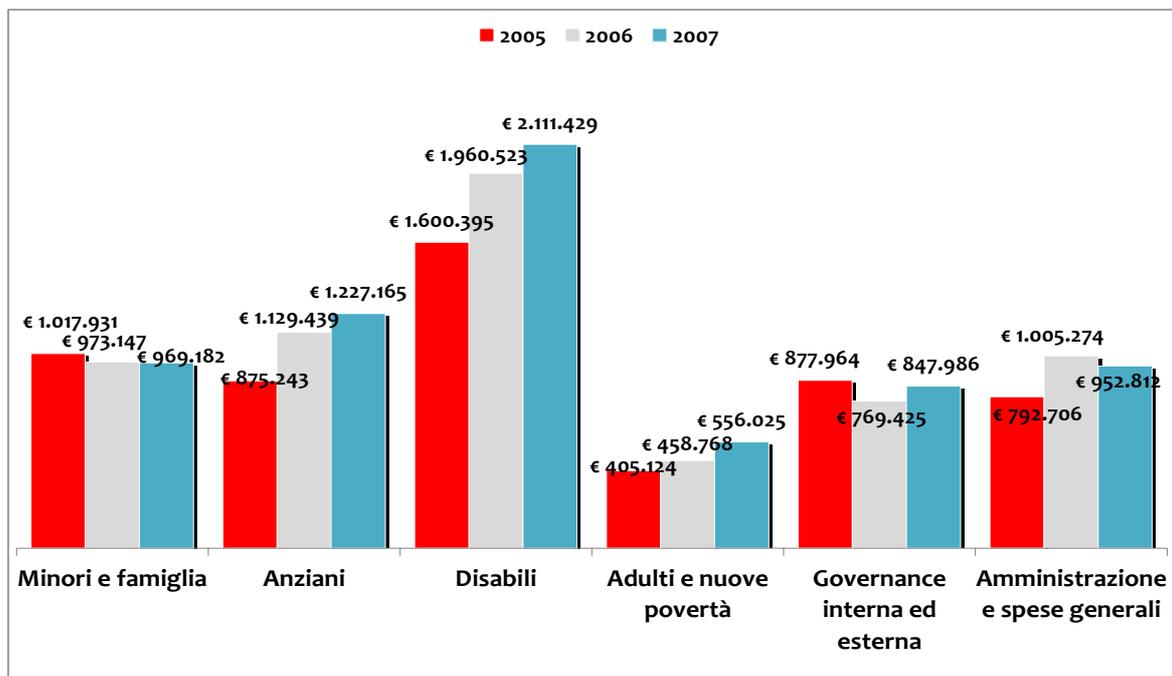


Figura 10 - Andamento della spesa sociale del Consorzio

Le spese per la “Governance interna ed esterna” si sono mantenute sostanzialmente costanti. Il grafico in Figura 11 mostra gli ambiti di intervento in cui è articolata questa politica, che assume carattere trasversale rispetto a quelle rivolte alle diverse fasce di utenza. Vi rientrano, infatti, tutti quei servizi che servono per coordinare il funzionamento interno del Consorzio e, cosa sempre più importante, lo sviluppo della rete dei servizi: quindi, per esempio, tutti i rapporti con le istituzioni, le associazioni e le organizzazioni del territorio che hanno partecipato al piano di zona.

Vediamo più nel dettaglio la suddivisione di queste spese nel 2007:

- la quota decisamente più rilevante rientra nell'**assistenza sociale territoriale**: vi sono comprese le spese per le assistenti sociali e per l'altro personale che opera nelle sedi territoriali per garantire il segretariato sociale e il servizio sociale professionale. Attraverso questi due servizi viene regolato l'accesso dell'utente alle prestazioni specifiche offerte dal Consorzio: a tal fine contano molto il lavoro con la persona, ma anche la relazione costante e sistematica con tutte le risorse del territorio;
- un'altra componente rilevante riguarda la **governance interna e le attività direzionali in genere**. Vi rientrano i sistemi di gestione e valutazione del personale, i sistemi di programmazione e controllo, e tutti gli altri servizi finalizzati ad una corretta gestione manageriale del Consorzio;
- gli altri ambiti di intervento riguardano la **qualità della rete di servizi**, dove un ruolo importante è giocato dalla formazione professionale, rivolta agli operatori sociali presenti su tutto il territorio, e i **sistemi informativi**, il cui sviluppo sarà sempre più strategico ai fini del governo della rete integrata dei servizi sociali.

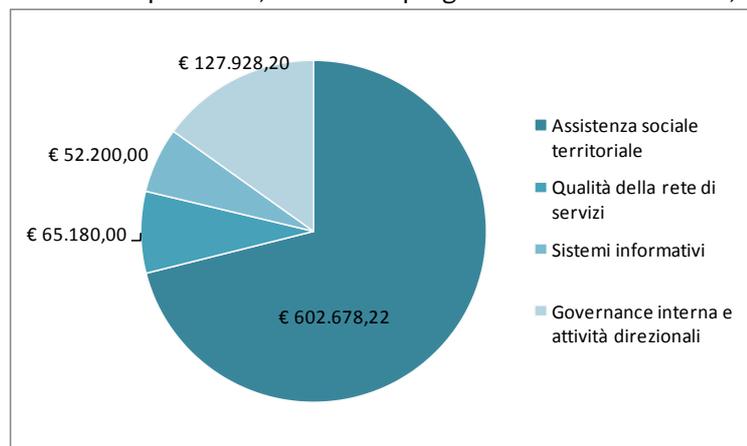


Figura 11 – Le spese per “Governance interna ed esterna” nel 2007

Nella politica “Amministrazione e spese generali” troviamo, invece tutte le spese finalizzate al funzionamento della “macchina amministrativa” del Consorzio. Oltre alle spese per i servizi amministrativi

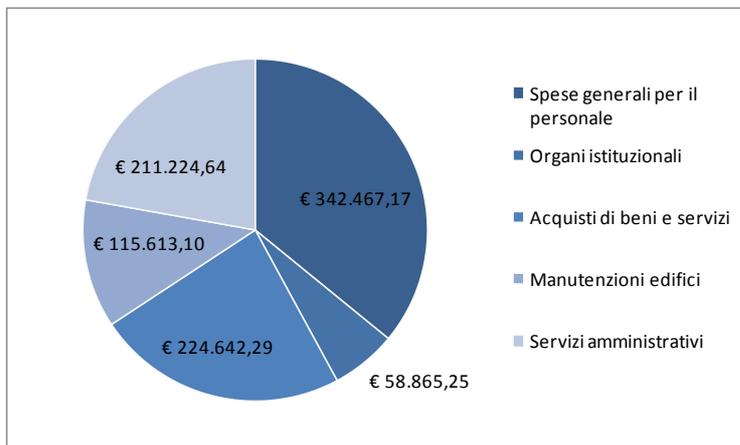


Figura 12 – Le spese generali nel 2007

Un'ultima analisi estremamente interessante è quella proposta nel grafico in Figura 13, che illustra l'andamento della spesa sociale del Consorzio per ogni cittadino. I dati confermano le tendenze rilevate analizzando la spesa complessiva. Emerge con evidenza il forte incremento della spesa per i disabili, che nel 2007 rappresenta quasi un terzo della spesa sociale per ogni cittadino.

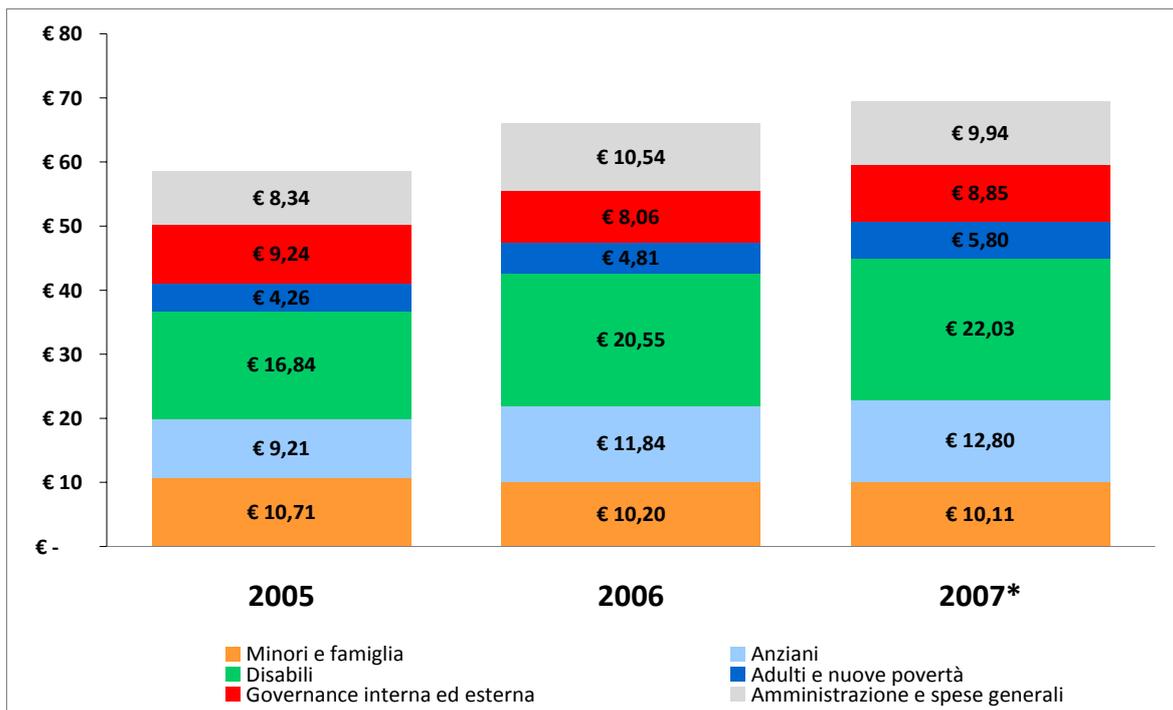


Figura 13 – La spesa sociale del Consorzio pro-capite nel triennio (* popolazione 2007 stimata in base al tasso di crescita medio del triennio precedente)

2.3.3.- Il bilancio e i portatori di interessi

Nelle pagine precedenti, le entrate e le spese del Consorzio sono state riclassificate in base alle politiche sociali perseguite. Le stesse, ora vengono rilette in relazione ai portatori di interessi che:

- hanno finanziato il Consorzio, fornendo le relative entrate;
- sono stati beneficiari diretti della spesa del Consorzio.

Emerge, quindi, come l'ente ha ridistribuito le risorse acquisite sul proprio territorio.

Analizzeremo dapprima le entrate, e successivamente passeremo alle spese, riferendo l'analisi solo al 2007. Infine verranno prese in considerazione alcune categorie particolari di portatori di interessi: gli utenti dei servizi, il volontariato, il terzo settore, il personale e gli altri fornitori. Per ognuna di esse verrà analizzato l'andamento della spesa destinata di cui hanno beneficiato nel triennio.

Le entrate

La Tabella 22 rappresenta le entrate suddivise per portatori di interessi. Il principale fornitore di risorse del consorzio rimane la Regione. Nel 2007, sommando il fondo regionale per le politiche sociali e i finanziamenti per progetti finalizzati, la Regione ha fornito al Consorzio quasi il 52% delle entrate. Una quota molto rilevante, pari al 34,5% è quella finanziata dai comuni consorziati. L'ASL, con circa 737.000 euro, ha fornito l'11% delle entrate complessive, mentre l'apporto della Provincia è stato limitato, per la quasi totalità, al finanziamento delle attività formative.

È minimo anche il contributo diretto degli utenti dei servizi, circoscritto al rimborso parziale dei pasti al centro diurno per anziani e a pochi altri servizi.

Ancora poco valorizzato risulta l'apporto del sistema bancario e di altri finanziatori privati. Nel 2006 il ricorso alla Fondazione CRC aveva consentito di finanziare il rinnovo degli automezzi in dotazione. Nel 2007, invece, non vi è stato un ricorso significativo a questa categoria di finanziatori.

L'andamento triennale delle entrate percepite dai principali portatori di interesse (Figura 14) fornisce informazioni molto significative su come è stato sostenuto il forte incremento dell'offerta di servizi del Consorzio negli ultimi tre anni.

La Regione consolida il proprio ruolo di principale finanziatore del Consorzio: nel 2007 le entrate dalla Regione sono superiori di quasi € 950.000, rispetto al 2005 (+ 36,8%).

Portatori di interessi	2005		2006		2007	
	Importo	%	Importo	%	Importo	%
Comuni consorziati	€ 1.978.248,79	36,5%	€ 2.182.639,04	35,2%	€ 2.316.221,50	34,5%
Regione	€ 2.546.502,07	47,0%	€ 3.260.912,63	52,5%	€ 3.483.766,15	51,9%
Provincia	€ 192.525,19	3,6%	€ 145.742,30	2,3%	€ 56.348,00	0,8%
ASL	€ 564.368,13	10,4%	€ 378.538,31	6,1%	€ 737.172,64	11,0%
Organi di rappresentanza e tutela		0,0%		0,0%		0,0%
Personale	€ 777,72	0,0%	€ 1.255,65	0,0%	€ 162,75	0,0%
Terzo settore ed altri soggetti privati		0,0%		0,0%		0,0%
Utenti	€ 85.014,15	1,6%	€ 80.618,99	1,3%	€ 82.404,67	1,2%
Volontariato		0,0%		0,0%		0,0%
Altri fornitori	€ 332,31	0,0%	€ 402,20	0,0%	€ 9.306,58	0,1%
Stato e altri enti pubblici	€ 45.340,19	0,8%	€ 25.611,03	0,4%	€ 27.620,84	0,4%
Sistema bancario ed altri finanziatori		0,0%	€ 130.000,00	2,1%	€ 41,55	0,0%
Consorzio		0,0%	€ 250,00	0,0%	€ 0,46	0,0%
Totale	€ 5.413.108,55	100,0%	€ 6.205.970,15	100,0%	€ 6.713.045,14	100,0%

Tabella 22 – Le entrate articolate per portatori di interessi

Cresce in modo costante, sebbene inferiore rispetto a quanto visto per la Regione, l'apporto dei comuni consorziati: le entrate 2007 superano di poco meno di € 340.000 quelle del 2005 (+ 17,1%). L'apporto di risorse dall'ASL nel 2007 rappresenta una quota molto importante, rispetto al 2006 (+ 94,7%), ma anche rispetto al 2005 (+ 30,6%).

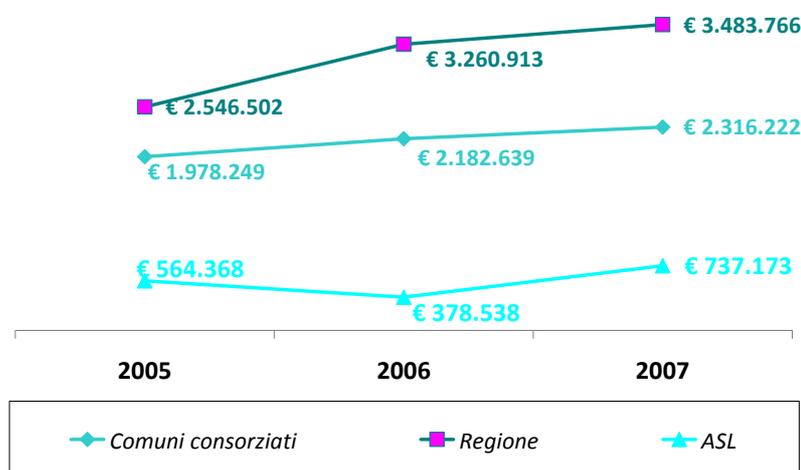


Figura 14 – L'andamento delle entrate da Regione, comuni e ASL nel triennio

Le spese

Chi ha beneficiato delle risorse del Consorzio? Nel 2007 il terzo settore risulta il maggior percettore della spesa dell'ente. La spesa a favore di questa categoria di portatori di interessi rappresenta infatti il 38,6% del totale e supera ormai stabilmente la quota di spesa percepita dal personale interno al Consorzio, che ammonta praticamente al 30%. Emerge, quindi, con evidenza la forte vocazione all'esternalizzazione dei servizi.

Gli utenti percepiscono complessivamente quasi 860.000 euro (12,9%), sotto forma di contributi e trasferimenti diretti, come l'assistenza economica e gli assegni di cura. Un'altra categoria rilevante, dal punto di vista della spesa, è quella degli altri fornitori: essi intervengono garantendo beni e servizi di diverso tipo, generalmente di supporto al funzionamento delle strutture e delle attività del Consorzio. Più ridotta è la spesa destinata direttamente al volontariato: questa categoria, nella quale rientrano anche le famiglie affidatarie (destinatari della quasi totalità delle risorse qui considerate), ha percepito complessivamente € 223.356,20, ossia il 3,4% delle spese sostenute dal Consorzio nel 2007.

Le spese destinate alla Regione, invece, sono costituite dall'IRAP sugli stipendi per il personale.

La Tabella 23 fornisce il quadro dettagliato delle spese del triennio 2005 – 2007 riclassificate in base ai portatori di interessi.

Portatori di interessi	2005			2006			2007		
	Importo	%		Importo	%		Importo	%	
Comuni consorziati	€ 23.476,70	0,4%	€	22.422,97	0,4%	€	15.027,84	0,2%	
Regione	€ 111.823,57	2,0%	€	100.288,39	1,6%	€	124.843,00	1,9%	
Provincia	€ 1.000,00	0,0%	€	2.500,00	0,0%	€	2.000,00	0,0%	
ASL	€ 27.776,48	0,5%	€	10.598,18	0,2%	€	9.593,55	0,1%	
Organi di rappresentanza e tutela	€ 42.767,58	0,8%	€	37.538,94	0,6%	€	54.097,00	0,8%	
Personale	€ 2.026.733,88	36,4%	€	1.980.503,94	31,5%	€	1.994.230,50	29,9%	
Terzo settore ed altri soggetti privati	€ 1.903.094,95	34,2%	€	2.250.252,60	35,7%	€	2.570.754,99	38,6%	
Utenti	€ 600.592,48	10,8%	€	790.066,56	12,5%	€	859.855,22	12,9%	
Volontariato	€ 184.696,19	3,3%	€	206.352,88	3,3%	€	223.356,20	3,4%	
Altri fornitori	€ 625.102,23	11,2%	€	865.683,74	13,7%	€	762.726,33	11,4%	
Stato e altri enti pubblici	€ 19.975,88	0,4%	€	23.968,12	0,4%	€	23.056,28	0,3%	
Sistema bancario ed altri finanziatori	€ 2.322,74	0,0%	€	6.399,60	0,1%	€	25.058,64	0,4%	
Consorzio	€ -	0,0%	€		0,0%	€		0,0%	
Totale	€ 5.569.362,68	100,0%	€	6.296.575,92	100,0%	€	6.664.599,55	100,0%	

Tabella 23 – Le spese articolate per portatori di interessi

Gli utenti dei servizi

La Tabella 24 presenta il quadro completo delle spese destinate direttamente agli utenti dei servizi, analizzandole in relazione alle politiche sociali.

Notiamo come negli ultimi anni siano incrementate in modo costante le risorse percepite direttamente dagli utenti.

Le voci di spesa che aumentano maggiormente sono i contributi di assistenza economica, nelle politiche “Adulti e nuove povertà” e “Disabili”. Per questi ultimi sono molto rilevanti le risorse legate ai progetti di vita indipendente e agli interventi per disabili sensoriali, che nel triennio sono cresciute in modo significativo. Per quanto riguarda gli “Anziani”, la voce che cresce maggiormente è quella relativa agli assegni di cura e buoni famiglia. Crescono anche le risorse direttamente destinate agli utenti dell’area “Minori e famiglia”, sebbene queste assumano rilievo del tutto marginale rispetto a quanto avviene per le altre politiche.

Politiche	2005	2006	2007
Minori e famiglia	€ 5.575,00	€ 6.950,00	€ 11.300,00
Anziani	€ 116.931,00	€ 111.534,00	€ 157.607,00
Disabili	€ 137.705,28	€ 287.522,56	€ 244.780,24
Adulti e nuove povertà	€ 340.028,00	€ 384.060,00	€ 446.033,61
Amministrazione e spese generali	€ 353,20	€ -	€ 134,37
Totale complessivo	€ 600.592,48	€ 790.066,56	€ 859.855,22

Tabella 24 – La spesa per gli utenti suddivisa per politiche

Il volontariato

Le risorse destinate al volontariato sono cresciute in modo leggero ma costante negli ultimi tre anni (Tabella 25).

Le politiche che assorbono il maggior volume di spesa sono quelle per “Minori e famiglia” e per i “Disabili”. Come già evidenziato, la voce più rilevante di spesa per questa categoria di portatori di interessi è legata ai contributi per le famiglie affidatarie, che ritroviamo in entrambe le politiche. Per quanto riguarda i “Disabili”, un’altra voce di spesa rilevante nel rapporto con il volontariato è quella legata al rimborso sui trasporti per utenti disabili, che nel 2007 ha superato i 20.000 euro.

I rimborsi sui trasporti effettuati sono la voce di spesa che ritroviamo anche nella politica per gli “Anziani”.

Politiche	2005	2006	2007
Minori e famiglia	€ 84.195,01	€ 107.998,00	€ 98.080,00
Anziani	€ 11.365,60	€ 13.322,23	€ 10.842,97
Disabili	€ 83.429,73	€ 82.532,65	€ 111.933,23
Adulti e nuove povertà	€ 2.065,85	€ 2.500,00	€ 2.500,00
Governance interna ed esterna	€ 3.640,00		
Totale complessivo	€ 184.696,19	€ 206.352,88	€ 223.356,20

Tabella 25 – La spesa per il volontariato suddivisa per politiche

Il terzo settore

Il terzo settore rappresenta un partner fondamentale per il Consorzio (Tabella 26). La forte crescita della spesa nel triennio mostra come esso sia diventato un interlocutore strategico ormai imprescindibile: nel 2007 le risorse percepite dal terzo settore rappresentano quasi il 40% della spesa sociale del Consorzio con un aumento complessivo, nell'arco dei tre anni, di circa il 35%. A trainare l'incremento sono soprattutto i servizi rivolti ai disabili (+ 57% in tre anni), ma anche nelle altre politiche si denota una crescita, con l'eccezione della politica per "Minori e famiglia" che è in leggero calo.

I dati qui presentati evidenziano che lo sviluppo attuale e futuro della rete dei servizi sociali richiederà un ruolo sempre più di primo piano del terzo settore: non più semplice fornitore di servizi, ma partner delle politiche sociali.

35

Politiche	2005	2006	2007
Minori e famiglia	€ 588.168,82	€ 541.466,07	€ 550.332,93
Anziani	€ 575.232,48	€ 743.166,50	€ 834.027,10
Disabili	€ 736.693,65	€ 960.370,02	€ 1.155.335,96
Adulti e nuove povertà	€ 3.000,00	€ 5.250,00	€ 31.059,00
Totale complessivo	€ 1.903.094,95	€ 2.250.252,60	€ 2.570.754,99

Tabella 26 – La spesa per il terzo settore suddivisa per politiche

Il personale

Se la spesa per il terzo settore è in forte espansione, quella percepita dal personale subisce una leggerissima diminuzione nell'arco dei tre anni (Tabella 27). Diminuzione, peraltro, in linea con la riduzione dell'organico evidenziata nella sezione del bilancio sociale dedicata alle risorse umane.

Calano le spese per le politiche "Minori e famiglia" e "Governance interna ed esterna". In quest'ultima politica, come già detto, sono comprese le spese per le assistenti sociali e altri operatori impegnati nelle sedi territoriali. Complessivamente, quindi, emerge una spesa per il personale che viene mantenuta sotto controllo. All'aumento delle richieste di servizi, infatti, si è risposto ricorrendo alle esternalizzazioni: si è trattato spesso di scelte inevitabili, causa l'impossibilità di assunzione diretta del personale.

Politiche	2005	2006	2007
Minori e famiglia	€ 308.164,22	€ 294.012,78	€ 285.251,00
Anziani	€ 115.243,94	€ 107.738,12	€ 129.949,00
Disabili	€ 410.032,63	€ 443.310,36	€ 402.474,00
Adulti e nuove povertà	€ 43.769,32	€ 47.939,06	€ 50.546,00
Governance interna ed esterna	€ 727.678,12	€ 641.071,62	€ 658.771,00
Amministrazione e spese generali	€ 421.845,65	€ 446.432,00	€ 467.239,50
Totale complessivo	€ 2.026.733,88	€ 1.980.503,94	€ 1.994.230,50

Tabella 27 – La spesa per il personale suddivisa per politiche

Gli altri fornitori

Gli altri fornitori di beni e servizi sono un percettore di spesa rilevante per il Consorzio SSA Alba Langhe e Roero (Tabella 28). La spesa complessiva ha subito un forte incremento nel 2006, per poi assestarsi a

poco più di 760.000 euro nel 2007. L'area che assorbe il volume maggiore di risorse destinate agli altri fornitori è quella legata ad "Amministrazione e spese generali", nella quale rientrano acquisti generali per il funzionamento dell'ente, spese per la manutenzione delle sedi, utenze per le sedi generali, ecc.: il forte picco del 2006 è legato al rinnovo completo degli automezzi del Consorzio.

Ma una quota rilevante di spesa è associata ai servizi per "Disabili", soprattutto per quanto riguarda le spese necessarie al funzionamento dei due centri diurni gestiti dal Consorzio.

Nel 2007 è cresciuta in modo rilevante anche la spesa in "Governance interna ed esterna": in quest'ambito ci si è rivolti a fornitori diversi per le attività formative interne e rivolte agli operatori sociali del territorio (circa 65.000 euro) e per lo sviluppo, la manutenzione e l'aggiornamento dei sistemi informativi (circa 52.000 euro).

Politiche	2005	2006	2007
Minori e famiglia	€ 6.478,47	€ 3.283,40	€ 3.997,52
Anziani	€ 44.104,67	€ 144.809,47	€ 87.505,75
Disabili	€ 184.838,49	€ 156.336,63	€ 179.194,92
Adulti e nuove povertà	€ 13.310,70	€ 15.836,25	€ 22.435,95
Governance interna ed esterna	€ 97.527,72	€ 82.364,01	€ 145.646,42
Amministrazione e spese generali	€ 278.842,18	€ 463.053,98	€ 323.945,77
Totale complessivo	€ 625.102,23	€ 865.683,74	€ 762.726,33

Tabella 28 – La spesa per gli altri fornitori suddivisa per politiche



2.4.- Le politiche per la qualità

2.4.1.- La qualità dei servizi

Il Consorzio ha, già da alcuni anni, avviato un percorso volto a monitorare e garantire opportuni livelli di qualità dei servizi erogati.

Nel 2004, attraverso la realizzazione della “Carta dei servizi”, sono stati illustrati in modo chiaro i servizi offerti, le risorse disponibili e le modalità di accesso.

Contemporaneamente si è preso l’impegno, per gli anni successivi, di coinvolgere progressivamente i cittadini e gli utenti nella valutazione dei servizi erogati, avviando un processo di definizione della qualità dei servizi attraverso:

- l’individuazione degli standard ottimali in rapporto alle risorse disponibili;
- la verifica del loro rispetto;
- l’individuazione delle azioni possibili per migliorare le risposte ai bisogni e alle aspettative.

La carta dei servizi vuole, infatti, rappresentare un vero e proprio patto attraverso il quale il Consorzio, oltre ad illustrare le finalità, le caratteristiche e le modalità di accesso ai servizi, garantisce il rispetto di alcuni standard di qualità significativi relativi ai servizi erogati, prevedendo forme di tutela per gli utenti che ricevono prestazioni non coerenti con gli standard di qualità dichiarati.

Nel 2007 questo percorso è proseguito con la pubblicazione della “Carta dei servizi per la domiciliarità dei disabili”, concepita come strumento di coinvolgimento di cittadini e utenti nella verifica del rispetto degli standard di qualità garantiti e nella valutazione della loro soddisfazione in merito ai servizi offerti. A questo proposito sono stati somministrati agli utenti appositi questionari sulla qualità percepita dei servizi di domiciliarità per disabili.

Il percorso proseguirà negli anni a venire attraverso la progressiva estensione della Carta alla generalità dei servizi offerti dal Consorzio e il continuo monitoraggio sul rispetto degli standard di qualità definiti.

2.4.2.- La qualità per l’accesso alle prestazioni

La qualità per l’accesso al sistema dei servizi del Consorzio è garantita dal **segretariato sociale** e dal **servizio sociale professionale**. Per loro natura e funzioni, essi accolgono i bisogni del cittadino e avviano processi utili a ricercare la messa in atto delle possibili risposte.

Il **segretariato sociale** garantisce la prima accoglienza del cittadino e delle sue istanze, fornendo ogni utile informazione sul sistema dei servizi garantito dal Consorzio nonché dalla rete delle risorse territoriali. Inoltre rileva la tipologia e le caratteristiche delle richieste di aiuto formulate dai cittadini (anche di tipo informativo), per consentire le opportune riflessioni tecnico-politiche indispensabili per la programmazione del sistema dei servizi.

Nel corso del 2007 si è riusciti a garantire all’utenza dell’Area Territoriale n. 2 della Sinistra Tanaro il servizio di accoglienza telefonica giornaliera tutte le mattine dalle 9.00 alle 12.00.

Il **servizio sociale professionale** si occupa della “presa in carico” del cittadino che formula una richiesta di aiuto o che esprime, anche in modo non esplicito, disagi di varia tipologia e natura. All’assistente sociale spetta l’avvio del processo necessario per attivare, insieme al cittadino che diventa utente, la ricerca di ogni opportunità per uscire dal problema o dallo stato di disagio, tramite l’accesso al sistema dei servizi che il Consorzio complessivamente garantisce, insieme alla rete delle risorse istituzionali e non istituzionali del territorio.

Per il 2007, in particolare, si evidenzia il potenziamento del servizio sociale territoriale per l’Area di Albazona Mussotto.

A partire dal mese di Aprile, inoltre, le equipe territoriali sono supportate da un operatore “dedicato” per alcuni ambiti di intervento, al fine di facilitare l’individuazione e la fruizione delle risorse necessarie all’utente. Mensilmente il gruppo monoprofessionale di ciascuna Area si avvale di un Assistente sociale esperto con l’obiettivo di valutare e validare gli interventi relativi agli ambiti sopra indicati, in un’ottica di promozione e sostegno all’autonomia della persona, al mantenimento nel suo contesto di vita.

Nel 2007, inoltre, il Consorzio ha dedicato notevole impegno alla definizione di opportuni **standard** per la **qualità dell'accesso** ai servizi riguardanti la domiciliarità dei disabili. Tali standard sono stati pubblicati nella "Carta dei servizi per la domiciliarità dei disabili" (Marzo 2007) attraverso la quale il Consorzio si impegna a verificarne periodicamente il rispetto.

2.4.3.- La qualità delle strutture residenziali

La verifica sulla qualità dei servizi offerti dai presidi residenziali socio-assistenziali è perseguita sistematicamente nell'ambito della funzione di vigilanza, che compete al consorzio e all'ASL. La Commissione di Vigilanza rileva ogni segnale utile, proveniente dalle attività ordinarie dei Servizi dell'ente, per tener conto del livello di qualità dei servizi reso agli ospiti dei presidi.

Attualmente sono presenti sul territorio 35 strutture, di cui 26 per gli anziani e 9 per i disabili. Complessivamente i posti letto disponibili sono 1.295 per gli anziani e 145 per i disabili (Tabella 29).

38

	Presidi convenzionati	Totale presidi	Posti letto disponibili
Presidi per anziani	17	26	1.295
Presidi per disabili	9	9	145

Tabella 29.- I presidi residenziali sul territorio

I controlli ispettivi nel triennio (Tabella 30) evidenziano una sensibile diminuzione nel 2006, a causa del rinnovo della Commissione di Vigilanza, che ha rallentato significativamente il normale svolgimento delle attività. Tuttavia nel 2007 è stato possibile incrementare decisamente il numero dei controlli.

Presidi residenziali	2005	2006	2007
Sopralluoghi ispettivi	17	10	27

Tabella 30.- I controlli di vigilanza sui presidi residenziali

2.5.- La tecnologia e i sistemi informativi

L'aspetto della tecnologia e dei sistemi informativi è sempre più centrale per l'adeguato svolgimento dell'attività di un ente come il Consorzio di servizi socio-assistenziali che si interfaccia costantemente con il territorio circostante. Una adeguata organizzazione del sistema di rilevazione e gestione delle informazioni permette infatti di:

- integrare il lavoro sociale con altri ambiti di intervento (sanità, lavoro, scuola, ambiente, urbanistica...);
- programmare e pianificare l'attività in maniera trasversale e non più settoriale;
- decifrare l'evoluzione dei disagi e dei bisogni a livello di contesto e di territorio;
- pianificare e gestire il lavoro sociale utilizzando strumenti informativi;
- qualificare il lavoro sociale.

Per questo motivo anche nel 2007 è proseguito lo sviluppo del **Sistema informativo territoriale informatizzato**, che negli anni dovrà divenire strumento di lavoro per gli operatori di base e strumento di interscambio informativo tra i diversi soggetti coinvolti nella rete dei servizi sociali. Questi gli ambiti sui quali si è investito nel 2007:

- della **cartella sociale informatizzata**, sistematicamente monitorata rispetto all'adeguatezza ed alla funzionalità dell'uso;
- dell'adozione di strumenti di rendicontazione sugli interventi erogati dalle diverse unità operative;
- del sistema informativo sulla contabilità adottato con l'assistenza della ditta "CEDATI", sottoposto a sistematici adattamenti migliorativi, anche sulla base dell'esperienza quotidiana.

2.6.- Le politiche di comunicazione

Anche per il Consorzio si è posta la questione, imprescindibile nella società odierna, relativa al “come comunicare” efficacemente con i cittadini, gli utenti, i portatori di interesse: comunicare per mettere a disposizione le informazioni sui servizi e sulle prestazioni offerte, ma anche per creare un “circolo comunicativo” in cui il Consorzio stesso, oltre a fornire informazioni, ne riceve in termini di richieste, esigenze, bisogni, o disponibilità a collaborare per mettere in rete sinergie.

La via principale per attivare questo circuito informativo è stata l’attivazione del **sito web**: www.sesaler.it, ove “**se.s.a.l.e.r.**” sta per “**servizi sociali alba langhe e roero**”. Il sito rende disponibili non solo le informazioni già contenute nella “Carta dei servizi”, ma documenti di varia tipologia inerenti le politiche di programmazione e gestione dei servizi di competenza (relazione previsionale e programmatica, pubblicazioni diverse inerenti i servizi, ecc.), oltre che avvisi utili in merito alle attività di volta in volta in calendario.

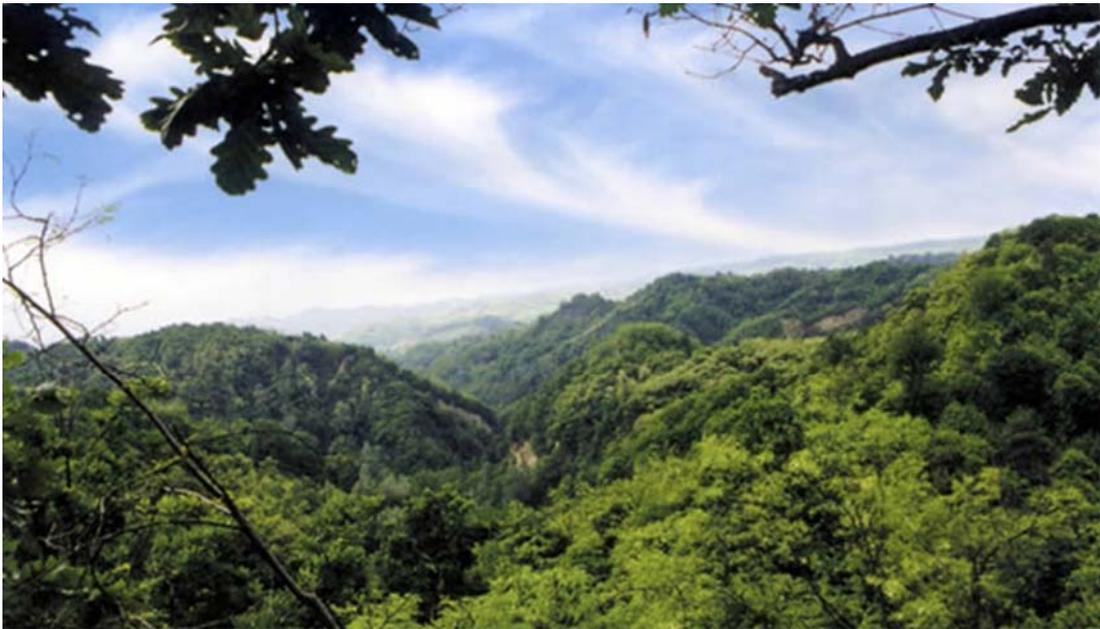
Altri “luoghi comunicativi” sono gli “**Sportelli per gli extracomunitari**” (aperti ad Alba, Canale, Cortemilia, Santo Stefano Belbo) e gli “**Sportelli Informa disabili e Informa Anziani**”. Hanno funzioni di funzioni di “informazione, orientamento, ed ascolto”, e in particolare:

- forniscono tutte le **informazioni utili** ai destinatari circa le possibilità di aiuto che il sistema dei servizi del Consorzio può garantire, insieme alle altre risorse previste dalla normativa nazionale e regionale;
- ricevono dai cittadini e dagli utenti **collaborazioni e proposte** indispensabili per erogare risposte di aiuto efficaci alla singola persona che si trova nel bisogno, e anche per “inventare insieme” modalità per affrontare la soluzione dei problemi non soltanto individuali.

Va rilevato che lo Sportello Informa disabili costituisce un’opportunità realizzata di integrazione con il volontariato ed il privato sociale, in quanto, presso la stessa sede, ospita operatori appartenenti rispettivamente a “SportAbili”, all’A.N.M.I.C. (Associazione nazionale mutilati ed invalidi civili) e all’A.N.G.L.A.T.

3.- LE POLITICHE E I SERVIZI RESI

41



3.1.- Minori e famiglie

3.1.1.- Finalità

- Diminuire il più possibile l'istituzionalizzazione dei minori, supportando la famiglia attraverso interventi educativi diretti ed indiretti che coinvolgano la famiglia stessa come protagonista principale e consapevole;
- Affinare modalità di corretta gestione delle prestazioni di competenza del servizio sociale professionale, soprattutto nelle situazioni che comportano l'esercizio del ruolo autoritativo del "controllo" a tutela dei diritti dei minori, su mandato dei competenti organi giudiziari;
- Lavorare per una sana integrazione sociale, tramite azioni che favoriscano la maturazione del territorio nell'accogliere le fasce minorili, specie quelle maggiormente disagiate, con l'utilizzo di metodologie di "lavoro in rete" capaci di intessere sinergie, e implementare le risorse esistenti;
- Non tralasciare di "lavorare sull'agio", per favorire lo sviluppo di processi educativi del territorio a favore delle diverse realtà locali, a partire da analitici ed approfonditi elementi di conoscenza e dal monitoraggio contestuale delle esigenze e delle risorse del territorio medesimo.

42

La politica "Minori e famiglie" è suddivisa in quattro ambiti di intervento. La Tabella 31 evidenzia tali ambiti e l'eventuale collegamento con una o più azioni del piano di zona in cui il Consorzio risulta coinvolto.

In particolare, il Consorzio è responsabile di 6 azioni e soggetto coinvolto in tutte le 14 previste dal piano in tema di minori e famiglie.

Ambiti di intervento	Azioni del piano di zona	Servizi del Consorzio
<i>Assistenza domiciliare minori</i>	-	2
<i>Centro servizi per la famiglia</i>	2	7
<i>Inserimenti lavorativi per minori</i>	-	1
<i>Attività di aggregazione, prevenzione e cura</i>	4	7

Tabella 31 - Gli ambiti di intervento dell'Area di rendicontazione "Minori e famiglie"

3.1.2.- Portatori di interessi



3.1.3.- Contesto di riferimento

Nell'analizzare il contesto nel quale si attua la politica per "Minori e famiglie", verrà focalizzata l'attenzione sui seguenti aspetti:

- consistenza dei minori sul territorio;
- minori, giovani e scuola;
- indicatori legati ai minori e ai rapporti con l'autorità giudiziaria;
- situazione delle famiglie.

Come già visto nella Sezione 1 del bilancio sociale, i minori residenti sul territorio rappresentano poco più del 15% della popolazione totale. I dati più recenti a disposizione sono relativi al triennio 2004 - 2006. Al 31/12/2006 risiedevano 15.125 persone di età compresa tra 0 e 17 anni. Analizzando il trend del triennio, si

Minori residenti	2004	2005	2006
Minori 0 - 3 anni	3.236	3.240	3.274
Minori 4 - 6 anni	2.556	2.508	2.514
Tot. minori età prescolare	5.792	5.748	5.788
Minori 7 - 14 anni	6.637	6.770	6.792
Minori 15 - 17 anni	2.459	2.546	2.545
Tot. minori età scolare	9.096	9.316	9.337
Totale minori 0 - 17 anni	14.888	15.064	15.125

nota una crescita contenuta ma costante in tutte le fasce di età intermedie, con l'eccezione della fascia 15 - 17 anni. In particolare, i bambini di età compresa tra 0 e 6 anni sono 5.788 e rappresentano il 6,1% della popolazione, mentre i minori in età scolare sono 9.337, pari al 9,8% del totale.

Tabella 32 - I minori residenti sul territorio

A questa leggera crescita contribuisce in modo determinante l'incremento della presenza dei minori stranieri sul territorio. Nell'arco di tre anni sono passati da 1.187 a 1.595, con un incremento pari a poco più del 34% (Figura 15). Nel 2006 il 10,6% dei minori residenti sul territorio è di origine straniera: praticamente 1 su 10. I minori stranieri si concentrano in modo particolare nella fascia di età 0 - 6 anni, dove rappresentano il 13,8% rispetto al totale, mentre nella fascia di età scolare (7 - 17 anni) raggiungono l'8,6%. L'investimento su un'efficace integrazione dei minori sarà quindi sempre più strategico ed inevitabile, a partire dall'ambito scolastico.

Minori stranieri residenti	2004	2005	2006
Minori stranieri 0 - 3 anni	394	440	511
Minori stranieri 4 - 6 anni	222	252	277
Tot. minori stranieri età prescolare	616	692	788
Minori stranieri 7 - 14 anni	443	549	620
Minori stranieri 15 - 17 anni	128	159	187
Tot. minori stranieri età scolare	571	708	807
Totale minori stranieri 0 - 17 anni	1.187	1.400	1.595

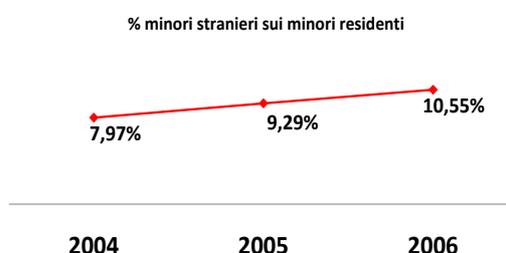
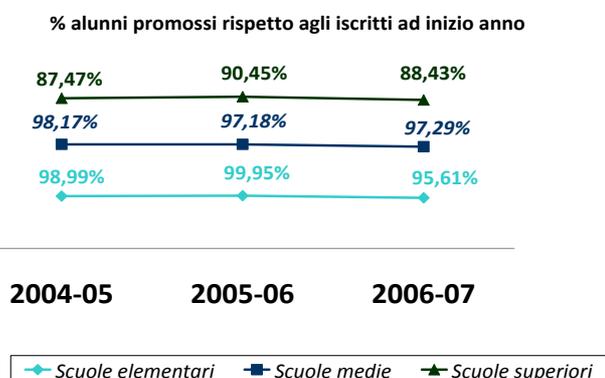


Figura 15- I minori stranieri residenti e l'incidenza sul totale dei minori

Ed è proprio con riferimento all'ambito scolastico che emergono altri dati di interesse. La Tabella 33



mostra l'andamento complessivo degli ultimi tre anni scolastici, confrontando le iscrizioni ad inizio anno, il numero di alunni ammessi alla valutazione e il numero di alunni promossi. Viene inoltre evidenziato il rapporto % tra alunni promossi e alunni iscritti a inizio anno (Figura 16).

Questi dati possono essere molto utili per evidenziare, in modo indiretto, informazioni rilevanti sul fenomeno della dispersione scolastica.

Figura 16 - La % di alunni promossi rispetto agli iscritti ad inizio anno (Fonte: Regione Piemonte, Settore Edilizia scolastica, rilevazione scolastica)

Risultati scolastici	2004-05	2005-06	2006-07
Scuole elementari			
Iscritti a inizio anno scolastico	4.372	4.301	4.422
Alunni ammessi alla valutazione	4.334	4.302	4.426
Alunni promossi	4.328	4.299	4.228
% Promossi/iscritti	98,99%	99,95%	95,61%
Scuole medie			
Iscritti a inizio anno scolastico	2.570	2.662	2.697
Alunni ammessi alla valutazione	2.568	2.656	2.693
Alunni promossi	2.523	2.587	2.624
% Promossi/iscritti	98,17%	97,18%	97,29%
Scuole superiori			
Iscritti a inizio anno scolastico	4.109	4.282	4.400
Alunni ammessi alla valutazione	3.956	4.230	4.264
Alunni promossi	3.594	3.873	3.891
% Promossi/iscritti	87,47%	90,45%	88,43%

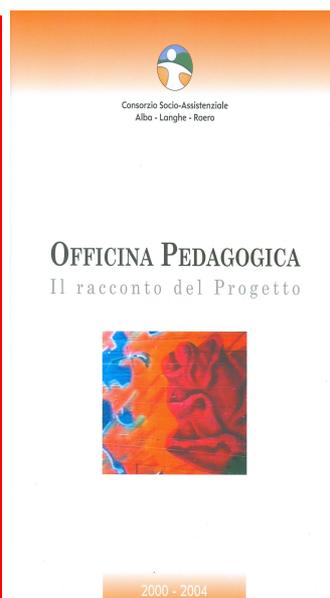


Tabella 33 – Frequenza scolastica e risultati ottenuti nel triennio

Altre informazioni significative riguardano la presenza di alunni stranieri nelle scuole. La scuola è uno dei luoghi (forse quello principale) nel quale si può giocare la scommessa dell'integrazione sociale degli immigrati, tramite il confronto e la comprensione tra culture differenti, nel rispetto delle regole che

Stranieri iscritti alle scuole	2004-05	2005-06	2006-07
Scuole materne	218	258	269
Scuole elementari	373	462	523
Scuole medie	189	262	291
Scuole superiori	150	237	279
Totale	930	1.219	1.362

caratterizzano la nostra comunità. Nell'anno scolastico 2006 – 2007 sono 1.362 i minori e i giovani di origine straniera che hanno frequentato le nostre scuole (Tabella 34).

Tabella 34 – Gli stranieri iscritti nelle scuole del territorio (Fonte: Reg. Piemonte, Settore Edilizia, rilevazione scolastica)

Si registra, quindi, una forte crescita complessiva (quasi il 50% in tre anni) in tutte le tipologie di scuole. La concentrazione maggiore di alunni di origine straniera la si ritrova nelle scuole elementari, nelle quali la presenza è cresciuta significativamente negli ultimi tre anni, passando dall'8,5% del 2004 – 2005 all'11,8% del 2006 – 2007: praticamente circa 1 bambino su 9, tra quelli che frequentano le scuole elementari, è di origine straniera.

Ma il dato forse più sorprendente è quello che riguarda la crescita degli alunni stranieri nelle scuole superiori (Figura 17).

Nel giro di quasi tre anni la loro presenza si è quasi raddoppiata, passando dal 3,7% al 6,3%.

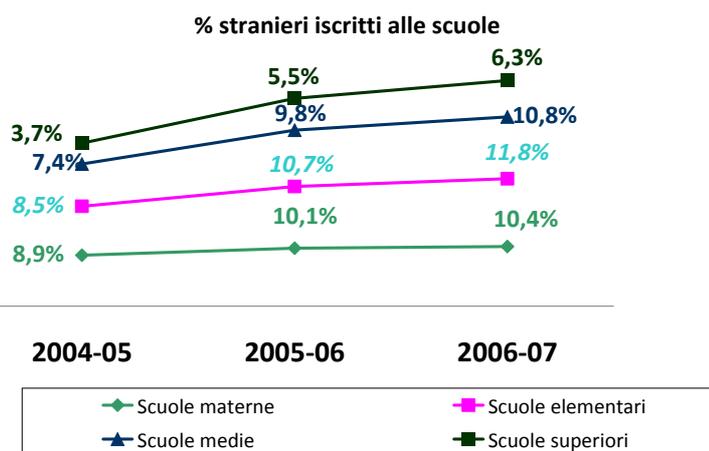


Figura 17 – La % di alunni di origine straniera nelle nostre scuole (Fonte: Reg. Piemonte, Settore Edilizia, rilevazione scolastica)

I dati inerenti i rapporti dei minori con l'autorità giudiziaria mostrano, invece, una situazione in lieve ma costante peggioramento (Tabella 35).

I dati a disposizione, relativi al triennio 2005 – 2007, presentano il quadro dei provvedimenti giudiziari emanati nei confronti di minori ogni anno. Per interpretare correttamente questi dati è opportuno rilevare che un minore potrebbe essere stato soggetto a più provvedimenti nel medesimo anno, così come lo stesso minore potrebbe essere interessato da più provvedimenti in anni diversi.

Il totale complessivo dei provvedimenti, inoltre, va considerato come un dato puramente indicativo: le diverse tipologie di atti richiamati riflettono, di fatto situazioni esistenziali e problematiche alquanto differenziate.

Provvedimenti giudiziari nei confronti di minori	2005	2006	2007
<i>Minori interessati da decreti del Tribunale dei Minori</i>	50	59	61
<i>Sospensioni e/o limitazioni della potestà genitoriale</i>	27	33	32
<i>Decadenza della potestà genitoriale</i>	1	1	0
<i>Affidamento ai servizi sociali</i>	4	8	13
<i>Tutele</i>	18	16	24
<i>Richieste di indagine da parte della procura presso il Tribunale dei Minori</i>	23	26	29
<i>Richieste di supervisione e controllo delle visite genitori/ figli</i>	nd	16	19
Totale	123	159	178

Il dato del 2005, inoltre, è approssimato in difetto, poiché non è disponibile il numero di richieste di supervisione e controllo, da parte del Tribunale, delle visite genitori/figli.

Ciononostante la situazione generale denota un incremento pressoché costante dell'attività giudiziaria nei confronti dei minori. Aumentano praticamente tutte le tipologie di provvedimenti emessi. Particolarmente rilevanti gli incrementi dei provvedimenti di affidamento dei minori ai servizi sociali.

Tabella 35 – I provvedimenti giudiziari nei confronti dei minori

In merito alla situazione delle famiglie rilevata sul territorio è opportuno richiamare alcune considerazioni emerse nel corso della definizione nel piano di zona 2006 – 2008.

Pur nell'ambito di un contesto socio – economico generalmente elevato, è stato evidenziato l'aggravarsi delle problematiche relative alla casa: l'innalzamento continuo dei prezzi degli immobili e dei canoni di locazione, unitamente all'incremento dei tassi di interesse sui mutui, rendono sempre più difficile non solo la ricerca di nuove abitazioni da parte di giovani coppie, ma anche il mantenimento di un certo tenore di vita da parte di un numero sempre più elevato di famiglie che già vivono sul territorio e che presentano una situazione di precarietà economica sempre più evidente.

Si segnala, infine, la crescita di fenomeni di conflittualità familiare, che impone lo sviluppo e il potenziamento di servizi di accompagnamento e mediazione nelle fasi di separazione dei nuclei familiari, unitamente ad interventi di sostegno allo svolgimento della funzione genitoriale.

3.1.4.- Risorse

La spesa sostenuta nel 2007 dal Consorzio per la politica “Minori e famiglia” ammonta a poco meno di 970.000 euro (Tabella 36). Come già notato, negli ultimi tre anni si è verificato un leggero calo della spesa complessiva in quest'area. Entrando nel merito dei singoli ambiti di intervento, notiamo un calo sensibile delle risorse assorbite dal Centro servizi per la famiglia. Le principali voci di spesa in quest'ambito di intervento sono legate agli inserimenti di minori e di nuclei mamma – bambino in strutture residenziali e ai contributi erogati a favore delle famiglie affidatarie.

Analizzando con maggior dettaglio queste voci, notiamo che la riduzione complessiva è dovuta al forte calo della spesa per gli inserimenti in strutture residenziali: dai 220.700 euro del 2005 si passa infatti ai 105.800 euro del 2007, con un calo costante nel triennio. I contributi per le famiglie affidatarie di minori, invece, crescono leggermente: nel 2005 erano 84.195 euro, nel 2006 sono balzati a quasi 108.000 euro, per poi assestarsi a poco più di 98.000 euro. L'andamento di questi dati potrebbe fare pensare che, almeno in parte, l'affidamento familiare sia divenuto una risorsa in grado di sostituire in modo efficace l'inserimento del minore in una struttura, nei casi in cui è necessario l'allontanamento, anche temporaneo, dalla famiglia di origine.

Ambito di intervento	Spesa		
	2005	2006	2007
Attività di supporto area minori	€ 332.491,69	€ 314.232,74	€ 305.659,52
Assistenza domiciliare minori	€ 31.103,68	€ 43.295,54	€ 48.150,76
Centro servizi per la famiglia	€ 309.894,04	€ 262.585,32	€ 204.690,66
Attività di aggregazione, prevenzione e cura	€ 344.441,11	€ 353.033,21	€ 410.681,51
MINORI - TOTALE	€ 1.017.930,52	€ 973.146,81	€ 969.182,45

Tabella 36 – Le spese per la politica Minori e famiglia nel triennio

Calano leggermente le spese per le Attività di supporto nell'area minori: rientrano in quest'ambito le spese del personale dell'Area minori, che opera su buona parte dei servizi garantiti in questa politica.

A controbilanciare, almeno parzialmente, queste diminuzioni troviamo gli incrementi delle spese nell'Assistenza domiciliare e nelle Attività di aggregazione, prevenzione e cura.

Nel primo ambito la spesa del 2007 è di poco superiore ai 48.000 euro ed è cresciuta di quasi il 55% nell'arco dei tre anni.

Le Attività di aggregazione, prevenzione e cura assorbono il maggior volume di risorse destinate alla politica "Minori e famiglia".

Rientrano in quest'ambito i Centri attività minori, gli interventi educativi territoriali, l'Estate ragazzi, le borse lavoro per minori e altri progetti mirati all'aggregazione e alla prevenzione del disagio giovanile. La crescita della spesa nei tre anni è dovuta soprattutto all'incremento delle collaborazioni esterne per le attività educative promosse sul territorio, all'aumento del numero di minori seguiti e degli importi delle borse lavoro.

La Figura 18 mostra la suddivisione della spesa per Minori e famiglia nel 2007 tra i diversi portatori di interesse. Emerge la forte componente di esternalizzazione dei servizi: al terzo settore vengono destinati poco più di 550.000 euro, pari al 56,8% della spesa complessiva. Rilevante è anche la componente di spesa percepita direttamente: come avviene per la generalità dei servizi alla persona, la componente legata alle risorse umane e alla loro professionalità è nettamente preponderante rispetto ad altri aspetti che incidono sulla qualità del servizio.

Una componente comunque significativa di risorse è destinata alle famiglie affidatarie, che sono comprese nel volontariato, mentre appare marginale la partecipazione degli altri portatori di interessi alla spesa: sono ridotte le elargizioni dirette agli utenti, mentre le somme destinate alla Regione riguardano l'IRAP sugli stipendi del personale.

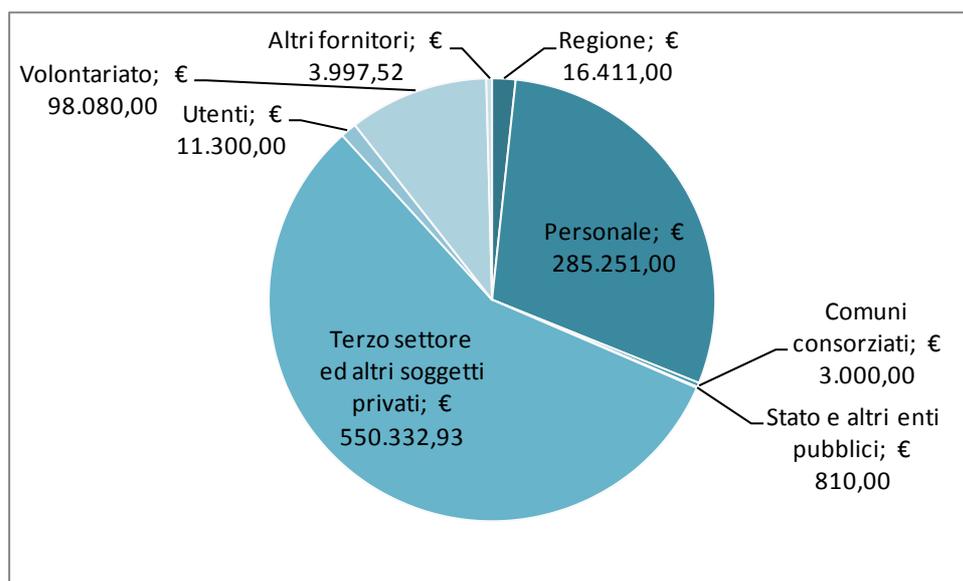


Figura 18 – La spesa per "Minori e famiglia" suddivisa per i portatori di interessi

La Tabella 37, infine, evidenzia le spese complessive sostenute nel 2007, ripartendole sui singoli servizi. Rimangono conteggiate separatamente le spese legate al personale interno all'ente (Personale e attività di supporto), e che in realtà operano a scavalco sui servizi del Centro servizi per la famiglia e su quelli raggruppati nelle Attività di aggregazione, prevenzione e cura.

Ambito di intervento	Servizio	Spesa 2007
Attività di supporto Area minori	Personale e attività di supporto	€ 305.659,52
Attività di supporto Area minori		€ 305.659,52
Centro servizi per la famiglia	Adozioni nazionali ed internazionali	
	Affidamenti familiari minori	€ 98.080,00
	Equipe "abuso e maltrattamento"	
	Inserimenti in strutture residenziali minori e mamma-bambino	€ 105.800,66
	Progetti specifici (utenti luogo neutro)	€ 810,00
	Servizio di "mediazione familiare"	
	Gestione centro servizi	
Centro servizi per la famiglia		€ 204.690,66
Attività di aggregazione, prevenzione e cura	Borse lavoro	€ 11.300,00
	Centri Attività Minori (C.A.M.)	€ 274.590,31
	Educativa Territoriale minori	€ 50.000,00
	Estate ragazzi	€ 54.590,00
	Progetti territoriali mirati	€ 20.201,20
	Progetto Lacam	
Attività di aggregazione, prevenzione e cura		€ 410.681,51
Assistenza Domiciliare minori	Servizio assistenza domiciliare minori	€ 48.150,76
	Trasporto minori	
Assistenza Domiciliare minori		€ 48.150,76
Inserimenti lavorativi per minori	Servizio inserimenti lavorativi	
Inserimenti lavorativi per minori		€ -
MINORI - TOTALE		€ 969.182,45

Tabella 37 - La spesa per la politica "Minori e famiglie" articolata per singoli servizi

3.1.5.- Risultati conseguiti

Centro servizi per le famiglie

Obiettivi

Garantire una serie di servizi articolati ed integrati a sostegno delle famiglie, in un contesto di promozione dello sviluppo della comunità locale e, in particolare, di una genitorialità sempre più consapevole, attraverso la proposta di interventi professionali specifici, l'impulso per la costruzione di reti di solidarietà e di iniziative di auto-mutuo-aiuto, privilegiando primariamente ed elettivamente la tutela e la protezione del minore.

Risultati

L'integrazione dei servizi offerti dal Centro per le famiglie è stata garantita, permettendo alle varie iniziative svolte nell'ambito del Centro di non sovrapporsi; di trovare spazi e materiali adeguati. Il Centro, quindi, sta progressivamente rafforzando il proprio ruolo di punto di riferimento per le problematiche familiari presenti sul territorio.

Entrando nel merito dei singoli servizi, le attività legate alle **adozioni nazionali e internazionali** sono state contraddistinte dall'organizzazione di corsi di sostegno alle famiglie che vivono, o stanno per vivere, l'esperienza dell'adozione. In particolare:

- a Giugno è stato organizzato un Corso per famiglie in attesa di autorizzazione per l'adozione ad Alba;
- sempre nell'arco dell'anno sono stati realizzati 3 Corsi diversificati per famiglie in post-adozione e

specificatamente: 4 gruppi con genitori di minori sotto i 6 anni; 3 gruppi tra i 6 e gli 11 anni e 3 gruppi oltre gli 11 anni.

Con riferimento agli **affidi familiari**, accanto al sostegno economico mediante i contributi, il sostegno alle famiglie affidatarie si è concretizzato in:

- 8 serate informative sull'affidamento e affiancamento familiare organizzate e gestite in 8 Comuni diversi per avvicinarsi maggiormente al territorio;
- due serie di 3 incontri con due gruppi diversi di persone che, nelle serate, hanno dato disponibilità a continuare un percorso formativo.

Occorre poi rilevare l'incremento, dall'inizio dell'anno, delle situazioni gestite, dovuto anche ai minori extracomunitari non accompagnati affidati a parenti.

In merito agli **inserimenti in strutture residenziali**, occorre evidenziare che, a fronte della riduzione graduale delle risorse spese nell'arco del triennio, è sorta comunque la necessità di far fronte alla nuova e sempre più pressante emergenza rappresentata dalle donne extracomunitarie sole con figli (anche e soprattutto a seguito di separazioni conflittuali) e da adolescenti extracomunitari con grosse difficoltà ad inserirsi nel tessuto sociale di questo territorio.

Occorre poi rilevare come, nonostante i passi compiuti in questo senso, in alcuni casi sia ancora difficile avere in tempi brevi provvedimenti giudiziari nei confronti di minori in attesa di affido pre-adoattivo: questo comporta l'inserimento, o la permanenza spesso ingiustificata, di minori in strutture, con conseguenze sia dal punto di vista della crescita stessa del minore, sia dal punto di vista economico, dato l'aggravio di costi che ciò comporta per il Consorzio.

Nel 2007 è stata data attuazione a diversi **progetti specifici**:

- il progetto "madri nubili" che ha visto il sostegno, non solo economico, di alcune situazioni nuove, oltre a quelle in carico già da più tempo;
- il progetto "IVG minorenni", con l'assistenza e l'accompagnamento di alcune minori in questa situazione molto delicata;
- i progetti di "Riparazione", rivolti ad adolescenti autori di reati: questi progetti hanno presentato grosse difficoltà nella loro realizzazione nel caso di residenti nel campo nomadi e/o con situazioni familiari al limite.

In merito agli altri servizi previsti nell'ambito nel Centro per le famiglie, sono proseguite con regolarità le attività dell'**Equipe abuso e maltrattamento**, così come gli **interventi di mediazione familiare**.

La Tabella 38 evidenzia l'andamento del numero di utenti seguiti (quando significativo) nel corso degli ultimi tre anni.

Servizio	Utenti seguiti		
	2005	2006	2007
Adozioni nazionali ed internazionali	26	30	29
Affidamenti familiari minori	51	64	60
Equipe "abuso e maltrattamento"			
Inserimenti in strutture residenziali minori e mamma-bambino	31	14	19
Progetti specifici (utenti luogo neutro)		16	19
Servizio di "mediazione familiare"			
Gestione centro servizi			
	108	124	127

Tabella 38 – Centro servizi per le famiglie: utenti seguiti

Obiettivi

- Prevenire l'istituzionalizzazione dei minori, attraverso interventi educativi diretti e indiretti, che coinvolgano la famiglia come protagonista principale, in un'ottica che intende sviluppare l'integrazione sociale e la maturazione del territorio: in sintesi, prevenire e "riparare" il "disagio" con attenzione a promuovere l'"agio".
- Favorire un positivo impatto con il mondo del lavoro da parte dell'adolescente che proviene da una famiglia multiproblematica e/o che presenta disagio psico-sociale: tale finalità si persegue attraverso azioni di orientamento, accompagnamento, mediazione e consulenza.
- Avvicinare alla pratica di intervento nel "sociale" i giovani frequentanti gli ultimi anni delle scuole medie superiori e le scuole per educatori professionali, attraverso azioni di informazione e formazione.

Risultati

Nell'ambito delle Attività di aggregazione, prevenzione e cura rientrano diversi servizi connotati da una forte componente educativa. La Tabella 39 evidenzia il numero di utenti seguiti nei diversi servizi.

Servizio	Utenti seguiti		
	2005	2006	2007
Borse lavoro	18	18	20
Centri Attività Minori (C.A.M.)	188	196	227
Educativa Territoriale minori	306	420	532
Estate ragazzi	235	229	172
Progetti territoriali mirati			
Progetto Lacam	82	103	108
	829	966	1059

Tabella 39 – Attività di aggregazione, prevenzione e cura: utenti seguiti

I **Centri attività minori**, sono il servizio sul quale si concentra il maggior volume di spesa: nell'anno 2006 – 2007 sono stati attivati e conclusi 26 CAM in 16 Comuni, con 716 minori coinvolti di cui 286 delle scuole medie, 351 delle elementari e 79 delle Superiori. I giorni complessivi di apertura sono stati in totale 2.986 con una media di 115, 58 operatori volontari coinvolti. Sono stati riattivati i C.A.M. a S.Stefano Belbo e Castellinaldo, mentre è stata riavviata una nuova sperimentazione a Treiso.

È stato infine attivato il Progetto "Non giochiamoci l'ambiente", il cui sviluppo ha avuto luogo a partire da settembre 2007 all'interno dei vari CAM aderenti al progetto.

Il servizio di **educativa territoriale minori** è stato garantito soprattutto a favore di minori a rischio di disagio e di emarginazione, utilizzando di volta in volta approcci che prediligono il lavoro con la persona singola e nel contesto familiare o il lavoro con contesti di piccolo gruppo. In base alle risorse di tempo disponibili pari intervento è stato anche erogato a favore di altre categorie di utenza.

È stato possibile mantenere il medesimo volume di attività garantito negli anni precedenti, anche a seguito di alcune modifiche organizzative che hanno fatto fronte ad una leggera riduzione della disponibilità di personale dedicato al servizio.

L'**estate ragazzi** è un servizio finalizzato ad offrire spazi educativi integrati per bambini e ragazzi a rischio di emarginazione e non, alcuni dei quali disabili. Estate ragazzi è organizzato dal Consorzio sul territorio del Comune di Alba. Nel 2007 hanno partecipato circa 1.400 bambini e ragazzi: di essi, 172 sono i minori in carico al Consorzio. Al tempo stesso è stata garantita la collaborazione con altri 25 Comuni oltre al Comune di Alba, anche favorendo l'attuazione di tre "Estate Bimbi" (Montà, Canale, Castagnito).

Nell'ambito delle Attività di aggregazione, prevenzione e cura assumono una notevole importanza i **progetti territoriali mirati**, non tanto per le risorse finanziarie direttamente investite quanto per la loro caratteristica di valorizzare sia le risorse associative presenti sul territorio, sia le risorse stesse dei minori e dei giovani. Tra queste iniziative rientrano:

- il progetto "Scorribanda", che presenta un'offerta ormai consolidata di eventi, realizzata anche mediante i contatti con altre realtà dei territori limitrofi (Under King, Cinema Vekio, Tazebao...) e con il coinvolgimento diretto dei giovani;
- il progetto "Officine Pedagogiche", che ha proseguito la collaborazione con diverse realtà del territorio (Under King; Parrocchia Divin Maestro, Associazione VIDES2000 e GIOC) ed una co-

organizzazione di iniziative (Laboratori vari, Estate Lavoro...), con l'Informagiovani del Comune di Alba ed il Centro per l'Impiego;

- il supporto a diversi progetti di "educativa di strada" realizzati da diversi comuni;
- il Progetto "Peer to Peer", che è stato avviato a livello operativo con l'attivazione di un gruppo di giovani per lo svolgimento di iniziative collegate al Centro Giovani del Comune di Alba e di un altro gruppo di giovani dell'Istituto Enologico Albese.

Al fine di avvicinare alla pratica di intervento nel "sociale" i giovani, annualmente viene promosso il **Progetto "LACAM"**, con il quale sono state garantite collaborazioni con:

- l'Istituto "Cillario" di Alba, per una sperimentazione di tirocini formativi che hanno visto coinvolte 18 allieve per un totale di circa 570 ore nell'Area Minori, a cui vanno aggiunte 2 settimane di 35 ore per quattro allieve all'interno del Centro Diurno per disabili "Punto & Virgola";
- il Liceo delle Scienze Sociali di Alba, con il coinvolgimento di 92 allieve, per un totale di circa 2.116 ore dedicate solo all'Area Minori, a cui si aggiungono svariate esperienze estive all'interno di alcune "Estate ragazzi" ed "Estate bimbi";
- la Facoltà di Scienze dell'Educazione dell'Università degli Studi di Torino e le sue sedi distaccate, nonché con l'Università "Avogadro" sede di Asti, per garantire lo svolgimento di 2 tirocini professionali.

50

Vanno infine menzionate le **borse lavoro**, la cui finalità primaria è quella di prevenire fenomeni di emarginazione e devianza presso gli adolescenti. Nel 2007 sono stati seguiti 20 ragazzi, anche se con alcuni minori particolarmente problematici i progetti pensati ed avviati non riescono ad essere portati avanti dai ragazzi stessi. È proseguita l'esperienza del progetto "Estate Lavoro" che ha portato, anche quest'anno, all'attuazione di quattro progetti in collaborazione con il Centro per l'Impiego, l'Informagiovani del Comune di Alba ed alcuni operatori di strada (sul progetto Tazebao, Cinema Vekkio e su Officine Pedagogiche). I tre progetti sono stati attuati anche in collaborazione con i rispettivi Comuni e precisamente ad Alba, Canale, Montà, Corneliano e Piobesi.

Rimane fortemente critico il rapporto con il mercato del lavoro, sempre meno ricco di opportunità appetibili e meno disponibile nei confronti di minori soprattutto se portatori di problematiche diffuse (nomadi, pesante disagio familiare, ecc.), anche se si è trovata buona solidarietà da parte di alcuni commercianti (soprattutto gestori di bar e di negozi).

Assistenza domiciliare minori

Obiettivi

Fornire ai minori e alle loro famiglie aiuti presso la loro abitazione per superare situazioni di difficoltà contingente o per migliorare stati di disagio prolungato e/o cronico, soprattutto per evitare l'allontanamento dalla famiglia e l'inserimento in strutture residenziali.

Risultati

L'assistenza domiciliare minori, oltre alle prestazioni effettuate dagli operatori socio - sanitari presso il domicilio, comprende i trasporti di minori per l'accesso alle scuole o ad altri servizi. Nella Tabella 40 questi ultimi sono conteggiati solo nel 2007: ciò spiega l'enorme differenza del dato sugli utenti seguiti rispetto a quello dei due anni precedenti. La riorganizzazione generale dei servizi di assistenza domiciliare sul territorio dal mese di febbraio 2007 ha consentito una maggiore flessibilità, con l'estensione dell'orario delle prestazioni dal lunedì al sabato, garantendo (senza un eccessivo aumento di ore) la compresenza di personale che eroga la prestazione nelle fasce orarie di maggior necessità (8-13).

Servizio	Utenti seguiti		
	2005	2006	2007
Servizio assistenza domiciliare minori	65	72	198

Tabella 40 - Assistenza domiciliare minori: utenti seguiti

3.2.- Anziani

3.2.1.- Finalità

- Potenziare l'autonomia e promuovere il benessere socio – relazionale della persona anziana;
- Garantire interventi prestazioni di tutela nei confronti degli anziani con una forte riduzione dell'autonomia e dell'autosufficienza personali;
- Garantire la “presa in carico integrata” tra i servizi sociali e quelli sanitari, all'interno di un unico progetto individuale che risponde ai bisogni dell'anziano e della sua famiglia, nell'ambito della rete delle risorse disponibili.

La politica “Anziani” è suddivisa in cinque ambiti di intervento. La Tabella 41 evidenzia tali ambiti e l'eventuale collegamento con una o più azioni del piano di zona in cui il Consorzio risulta coinvolto.

In particolare, il Consorzio è responsabile di 8 azioni sulle 9 previste dal piano in tema di anziani.

Ambiti di intervento	Azioni del piano di zona	Servizi del Consorzio
Assistenza domiciliare anziani	2	6
Opportunità alternative all'istituzionalizzazione degli anziani	2	5
Residenzialità anziani	1	1
Attività promozionali per presidi residenziali	1	1
Interventi di promozione sociale per anziani		3

Tabella 41 - Gli ambiti di intervento della politica "Anziani"

3.2.2.- Portatori di interessi



3.2.3.- Contesto di riferimento

La politica per gli Anziani è indirizzata a tutte le persone con un'età superiore ai 65 anni. L'evoluzione della società contemporanea, l'innalzamento generale dei livelli di benessere e il conseguente allungamento delle aspettative di vita fanno sì che all'interno della popolazione anziana ci siano notevoli specificazioni e sfaccettature: accanto alle persone anziane fragili, non autosufficienti, trovano sempre più spazio e potenzialità le persone che rientrano nella cosiddetta “terza età attiva”.

Tuttavia, anche in condizioni di relativo benessere fisico, molto spesso gli anziani sperimentano disagi derivanti dalla solitudine, dalla carenza di relazioni, dalla debolezza delle reti formali ed informali di sostegno e solidarietà. La solitudine genera abbattimento, depressione e tristezza, stati d'animo che accelerano il deperimento psichico e fisico e, nel caso di insorgenza di patologie anche lievi, portano l'anziano ad un rapido deterioramento delle condizioni di vita e alla perdita di autonomia.

Anche per i soggetti più attivi, l'assenza di adeguati stimoli sia culturali che relazionali rischia di generare un progressivo isolamento, sentimenti di inutilità e la perdita di interesse per il mondo esterno.

A questo si aggiunge la grande trasformazione della famiglia, da patriarcale a mononucleare, più ristretta e fragile, che ha fatto sì che l'anziano si trovi sempre più solo ad affrontare i vari problemi dell'età che avanza. Tradizionalmente erano i figli a prendersi cura dei genitori anziani, ma oggi la vistosa contrazione della natalità riduce considerevolmente il numero dei "caregivers" informali e le necessità degli anziani diventano un peso difficile da sostenere.

Accanto ad una rete di servizi e ad un insieme di interventi e di azioni indispensabili per mantenere una discreta qualità di vita, occorre sviluppare e sostenere interventi di integrazione e facilitazione per lo sviluppo di relazioni all'interno del proprio territorio.

L'anziano, quindi, rappresenta un grande paradosso contemporaneo: quello di una vita prolungata ma anche, il più delle volte, ritenuta inutile, ingombrante. Sconfiggere l'attuale rappresentazione negativa della vecchiaia è un'impresa culturale ed educativa, che deve coinvolgere tutte le generazioni.

La Tabella 42 presenta il quadro complessivo della popolazione anziana residente sul territorio del Consorzio, suddividendolo per fasce di età significative anche ai fini dell'analisi dei bisogni e della programmazione dei servizi.

Già nell'analisi della situazione generale della popolazione si è evidenziata la tendenza graduale all'invecchiamento. Nel 2006 l'incidenza % degli anziani cresce al 23%, e buona parte dell'incremento è dovuto alla crescita del numero di anziani che rientrano nella fascia di età 80 - 89 anni. È prevedibile, quindi, che si intensificheranno i fabbisogni di assistenza da parte di una popolazione che presenta un'età sempre più elevata.

Nel 2006 gli anziani di età compresa tra 65 e 79 anni sono poco più di 16.211: all'interno di questa categoria rientrano molte persone anziane attive che, oltre a presentare fabbisogni di socialità, possono esprimere potenzialità e rappresentare una valida risorsa per le loro famiglie, ma anche per la comunità.

Popolazione anziana per fasce d'età	Comuni consorziati		
	2004	2005	2006
Anziani 65-79 anni	16.016	16.174	16.211
Anziani 80-89 anni	4.315	4.504	4.730
Anziani 90 anni ed oltre	1.065	1.055	1.040
Totale	21.396	21.733	21.981
Incidenza anziani su popolazione residente	22,6%	22,9%	23,0%
Incidenza sulla popolazione anziani 80-89 anni	4,6%	4,7%	5,0%
Incidenza sulla popolazione anziani oltre i 90 anni	1,1%	1,1%	1,1%

Tabella 42 - Gli anziani residenti sul territorio del Consorzio

Da diversi anni uno dei punti cardine della politica per gli anziani è dato dalla tendenza a mantenere l'anziano nel suo ambiente di vita, supportando adeguatamente la famiglia e la rete sociale in cui vive per evitare (o comunque ritardare il più possibile) il ricovero in una struttura residenziale che, per quanto in grado di garantire un'assistenza socio-sanitaria di qualità elevata, rischia spesso di sradicare l'anziano dal proprio ambiente e dalle proprie abitudini.

Tenendo conto del fatto che le valutazioni sui fabbisogni dell'anziano (e sui conseguenti servizi cui può accedere) sono demandati a commissioni tecniche specifiche (in particolare l'Unità di Valutazione Geriatrica, UVG), è comunque interessante evidenziare la tendenza sul territorio all'utilizzo sia di servizi domiciliari che di ricoveri in struttura.

La Tabella 43 mette a confronto il numero di anziani seguiti con servizi domiciliari (assistenza domiciliare, telesoccorso e altri servizi complementari, come lavanderia, pasti a domicilio, ecc.) e il numero di anziani

inseriti in strutture residenziali. I dati del triennio 2005 – 2007 mostrano una crescita sostenuta del ricorso ai servizi domiciliari, controbilanciata da un calo anche rilevante nel numero di anziani inseriti in struttura.

Domiciliarità e istituzionalizzazione	Comuni consorziati		
	2005	2006	2007
N. anziani seguiti con servizi domiciliari	278	365	418
% su tot. anziani residenti	1,3%	1,7%	1,9%
N. anziani inseriti in strutture residenziali	153	111	120
% su tot. anziani residenti	0,7%	0,5%	0,5%

Tabella 43 - Rapporto tra anziani seguiti con servizi domiciliari e anziani inseriti in strutture residenziali

3.2.4.- Risorse

La spesa sostenuta nel 2007 dal Consorzio per la politica “Anziani” ammonta a poco meno di 1.230.000 euro (Tabella 44). I dati del triennio ci mostrano una crescita costante e rilevante della spesa, soprattutto nell’ambito della residenzialità, che nel 2007 assorbe da solo circa il 50% della spesa. A motivare l’incremento di spesa per gli inserimenti residenziali non è solo il leggero aumento del numero di utenti inseriti (pur nell’ambito di un trend di riduzione nel triennio), bensì anche l’aggiornamento dei criteri di calcolo delle rette in seguito alle nuove direttive regionali, che hanno reso più gravosi i costi per il consorzio.

Crescono le spese per i servizi domiciliari, anche a seguito dell’aumento del numero di situazioni seguite. Molto significativo anche l’andamento della spesa nell’ambito delle “Opportunità alternative all’istituzionalizzazione degli anziani”: vi rientrano gli assegni di cura e i buoni famiglia, i centri diurni anziani, i ricoveri di sollievo e il progetto “Dalla badanza alla cura”. Si tratta di servizi finalizzati a rappresentare un’alternativa concreta al ricovero permanente dell’anziano. La crescita registrata nel 2006 è legata alle risorse destinate per la realizzazione del progetto “Dalla badanza alla cura”, la cui spesa complessiva è stata pari a poco più di 193.000 euro. In forte crescita anche le spese per assegni di cura e buoni famiglia, che nel 2007 sono aumentati a 145.000 euro (rispetto ai 99.000 € del 2006).

Ambito di intervento	Spesa		
	2005	2006	2007
Attività di supporto area anziani	€ 122.808,93	€ 112.354,76	€ 132.182,00
Assistenza domiciliare anziani	€ 170.286,36	€ 243.003,70	€ 264.696,28
Opportunità alternative all’istituzionalizzazione anziani	€ 139.236,53	€ 333.607,16	€ 201.923,75
Residenzialità anziani	€ 431.509,86	€ 428.599,30	€ 616.385,79
Interventi economici di promozione sociale per anziani	€ 11.401,00	€ 11.874,00	€ 11.977,00
ANZIANI - TOTALE	€ 875.242,68	€ 1.129.438,92	€ 1.227.164,82

Tabella 44 – Le spese per la politica Anziani nel triennio

Nelle “Attività di supporto nell’area anziani” rientrano le spese del personale che opera su buona parte dei servizi garantiti in questa politica, ma che non è possibile o conveniente ripartire sui singoli servizi. Nel triennio queste spese non subiscono variazioni significative. Analoga considerazione vale per gli “Interventi economici di promozione sociale”, che presentano una leggerissima crescita, ma la cui spesa rimane del tutto marginale.

La Figura 19 mostra la suddivisione della spesa per Anziani nel 2007 tra i diversi portatori di interessi. Così come già visto per “Minori e famiglia”, anche in questa politica l’interlocutore decisamente più rilevante, dal punto di vista della spesa, è rappresentato dal terzo settore e dagli altri soggetti privati. Nel 2007 questa categoria di portatori di interessi ha assorbito più di due terzi della spesa complessiva destinata alla politica per gli anziani. La voce di spesa preminente è rappresentata dalle integrazioni di rette per gli inserimenti in presidi residenziali (poco più di 608.000 euro), ma al terzo settore sono confluite anche le risorse legate all’appalto sui servizi domiciliari (circa 208.000 euro), le rette per i ricoveri di sollievo e alcune spese per servizi legati al centro diurno per anziani.

Tra gli altri portatori di interessi, gli utenti ricevono direttamente una quota significativa di risorse, rappresentata in prevalenza dagli assegni di cura e dai buoni famiglia. Assumono invece un rilievo modesto le spese per i contributi economici.

Al personale dipendente del Consorzio impegnato sui servizi per gli anziani sono andati poco meno di 130.000 euro, mentre gli altri fornitori hanno percepito poco più di 87.000 euro: si tratta, in buona parte, di spese legate alla gestione del centro diurno anziani (circa 42.000 euro) e ai pasti a domicilio (45.000 euro).

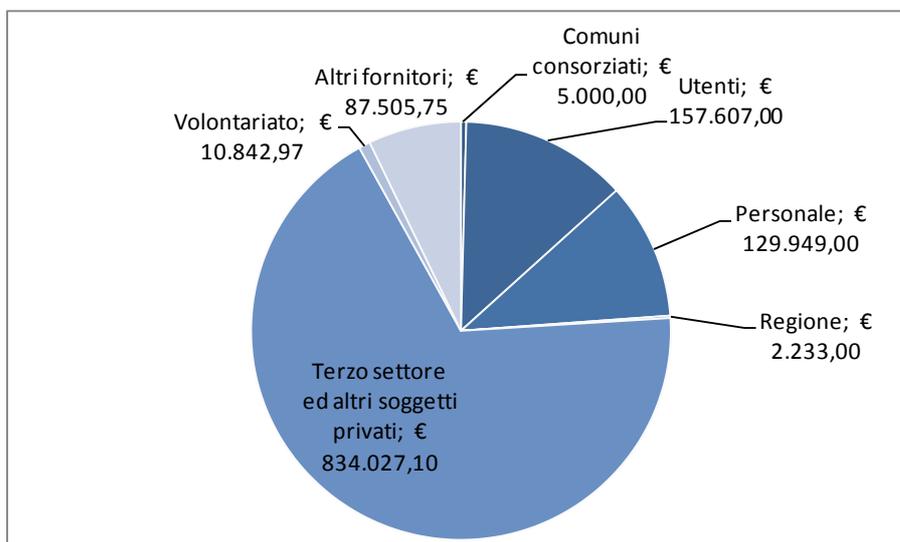


Figura 19 – La spesa per “Anziani” suddivisa per i portatori di interessi

La Tabella 45, infine, evidenzia le spese complessive sostenute nel 2007, ripartendole sui singoli servizi. Rimangono conteggiate separatamente le spese legate al personale interno all’ente (Personale e attività di supporto) e che in realtà operano a scavalco su diversi servizi rivolti all’utenza finale.

Ambito di intervento	Servizio	Spese 2007
Attività di supporto area anziani	Personale e attività di supporto	€ 132.182,00
Attività di supporto area anziani		€ 132.182,00
Attività promozionali per presidi residenziali	Attività promozionali nei confronti dei presidi residenziali per anziani	
Attività promozionali per presidi residenziali		€ -
Opportunità alternative all'istituzionalizzazione anziani	Assegno di cura e buono famiglia	€ 145.630,00
	Centro diurno	€ 56.293,75
	Progetto "Dalla badanza alla cura"	€ -
	Ricoveri di sollievo	€ 7.881,00
Opportunità alternative all'istituzionalizzazione anziani		€ 209.804,75
Residenzialità anziani	Inserimenti in strutture residenziali	€ 608.504,79
Residenzialità anziani		€ 608.504,79
Assistenza Domiciliare anziani	Servizio assistenza domiciliare anziani	€ 203.653,31
	Servizi complementari	€ 45.200,00
	Telesoccorso	€ 5.000,00
	Trasporto	€ 10.842,97
Assistenza Domiciliare anziani		€ 264.696,28
Interventi economici di promozione sociale anziani	Contributi di assistenza economica	€ 11.977,00
	Fornitura di beni di prima necessità	
	Laboratori aperti anziani	
Interventi economici di promozione sociale anziani		€ 11.977,00
ANZIANI - TOTALE		€ 1.227.164,82

Tabella 45 – La spesa per la politica “Anziani” articolata per singoli servizi

3.2.5.- Risultati conseguiti

Attività promozionali per presidi residenziali

Obiettivi

Incentivare la diversificazione dell'offerta di servizi da parte dei presidi residenziali per anziani, dall'accoglienza diurna o notturna, al centro diurno, al ricovero di sollievo, alla fornitura di pasti, alle prestazioni domiciliari

Risultati

Nel 2007 è proseguita la collaborazione tra le strutture residenziali ed il Consorzio per la messa in atto di progetti particolari di assistenza domiciliare rivolti a persone anziane, tramite la stipula di apposite convenzioni: i presidi residenziali interessati sono 7 e i progetti attivati da gennaio sono 8.

Le iniziative realizzate in quest'ambito sono particolarmente significative, perché volte a configurare un nuovo ruolo per le strutture residenziali, che divengono un interlocutore sempre più aperto al dialogo con il territorio.

55

Opportunità alternative all'istituzionalizzazione anziani

Obiettivi

Ritardare o evitare il ricovero non volontario di persone adulte ed anziane presso presidi residenziali, oltre a prevenire stati di emarginazione e di solitudine.

Risultati

Nell'ambito delle opportunità alternative all'istituzionalizzazione degli anziani occorre evidenziare l'importanza sempre maggiore assunta dagli **assegni di cura e dai buoni famiglia**. I dati sugli utenti seguiti (Tabella 46) mostrano un incremento deciso, soprattutto a partire dal 2006. Nel 2007 54 persone anziane hanno beneficiato di questi interventi: praticamente più del doppio rispetto agli utenti del 2005.

Servizio	Utenti seguiti		
	2005	2006	2007
Assegno di cura e buono famiglia	25	46	54
Centro diurno	23	22	23
Progetto "Dalla badanza alla cura"			
Ricoveri di sollievo			
	48	68	77

In particolare, la crescita del ricorso agli assegni di cura è collegata almeno in parte alla regolarizzazione delle badanti conseguente all'apertura dei nuovi flussi migratori. I buoni famiglia, invece, sono stati utilizzati per il rimborso, alle famiglie, di spese non coperte dal SSN.

Tabella 46 – Opportunità alternative all'istituzionalizzazione: utenti seguiti

Per quanto riguarda il **Centro diurno per gli anziani**, invece, il 2007 ha visto la frequenza sostanzialmente stabile di 23 persone che si sono avvicendate per saturare i 15 posti disponibili. È rilevante, inoltre, l'attivazione, per alcune persone, di sinergie tra i presidi residenziali per anziani "Ottolenghi" e "Cottolengo" di Alba ed il Centro diurno, per ospitalità diurne presso le Case di riposo in caso di richiesta delle famiglie in momenti di particolare difficoltà.

Un aspetto critico rimane la compartecipazione socio – sanitaria ai costi di gestione del centro diurno: è un punto di non facile soluzione che va inserito nel più ampio discorso dell'attuazione della convenzione tra l'ASL e gli Enti Gestori dei servizi sociali.

Sono proseguite le attività del **Progetto "Dalla badanza alla cura"**: è stata attivata la fase relativa al percorso di formazione, con il coinvolgimento dei partner che hanno aderito al progetto. Tuttavia non sono mancate le difficoltà per mantenere compatto il gruppo delle partecipanti al percorso formativo.

Nel corso del 2007, infine, è stata puntualizzata con l'ASL la procedura per la messa in atto dei **ricoveri di sollievo**: si tratta di interventi finalizzati a supportare le famiglie nella cura di anziani gravemente non autosufficienti, prevedendo degli inserimenti temporanei in strutture residenziali (da 30 a 60 giorni consecutivi o in periodi diversi durante l'anno).

Residenzialità anziani

Obiettivi

Sostenere il cittadino anziano che necessita di essere ospitato presso un presidio residenziale, a causa del ridursi della sua autosufficienza, per cause socio-sanitarie.

Risultati

Nel 2007 sono state erogate 120 integrazioni rette a persone inserite presso le strutture residenziali del territorio: di queste, 33 sono state inserite in posti convenzionati (Tabella 47).

Come già rilevato nell'analisi delle risorse, le domande di integrazione sono in aumento a causa degli incrementi delle rette e della difficoltà conseguente di numerosi nuclei familiari a sostenerne il costo. Inoltre si è dovuto provvedere ad inserire anziani soli, con precarietà economica, per i quali non è stato

possibile attivare un servizio domiciliare a causa dell'aggravarsi delle loro condizioni di salute.

Servizio	Utenti seguiti		
	2005	2006	2007
Inserimenti in strutture residenziali	153	111	120
	153	111	120

Tabella 47 – Residenzialità anziani: utenti seguiti

56

Assistenza domiciliare anziani

Obiettivi

Fornire al cittadino aiuti presso la sua abitazione per superare situazioni di difficoltà contingente o per migliorare stati di disagio prolungato e/o cronico, soprattutto per evitare ricoveri non volontari o per ritardarne la necessità

Risultati

Si è già visto nell'analisi di contesto che gli anziani destinatari di servizi domiciliari sono in continuo aumento negli ultimi anni (Tabella 48).

Servizio	Utenti seguiti		
	2005	2006	2007
Servizio assistenza domiciliare anziani	298	322	380
Servizi complementari		104	113
Telesoccorso	28	28	17
	326	454	510

Ciò vale in modo particolare per il **servizio di assistenza domiciliare**.

I dati qui considerati comprendono anche persone di età inferiore a 65 anni, ma che presentano problematiche assimilabili a quelle della popolazione anziana.

Tabella 48 – Assistenza domiciliare anziani: utenti seguiti

Il servizio è stato oggetto di una significativa riorganizzazione a partire dal mese di febbraio 2007.

È stato possibile introdurre una maggior flessibilità nelle modalità di erogazione, grazie all'affidamento del servizio ad una cooperativa. È stato esteso l'orario delle prestazioni dal lunedì al sabato, garantendo la presenza di personale nelle fasce orarie di maggior necessità (8-13).

Accanto al tradizionale servizio di assistenza domiciliare, assumono un'importanza sempre maggiore i **servizi complementari**: mensa sociale e pasti a domicilio, lavanderia, trasporto. I dati sugli utenti seguiti in questi servizi sono rilevati separatamente a partire dal 2006. Nel 2007 113 anziani hanno usufruito di almeno uno di questi servizi.

Per quanto riguarda la mensa sociale, la possibilità di consumare pasti per gli anziani viene garantita con diverse modalità: ad Alba è possibile usufruire del servizio "pasti a domicilio", oppure accedere alla mensa comunale con costi a carico del Consorzio. Negli altri comuni sono attive convenzioni con le case di riposo, oppure il pasto viene acquistato presso gastronomie e recapitato all'utente o, ancora, preparato direttamente dall'operatore presso il domicilio dell'utente.

Il servizio di lavanderia viene garantito tramite l'intervento diretto degli operatori che usufruiscono prevalentemente di lavanderie a gettoni per il minor costo del servizio. Nel 2007 si è intensificata la collaborazione con le Case di riposo che mettono a disposizione la propria strumentazione per persone in carico al servizio sociale.

Il trasporto degli anziani viene invece garantito facendo ricorso a diverse associazioni di volontariato operanti sul territorio.

Un cenno a parte merita il **telesoccorso**, un servizio garantito grazie alla convenzione con l'associazione "Serenità via cavo". Nel 2007 le persone iscritte gratuitamente al servizio risultano 17.

Infine è opportuno evidenziare che nel periodo estivo è stato attivato anche un progetto di "monitoraggio" per anziani soli secondo le indicazioni regionali per prevenire "l'emergenza caldo".

Interventi economici di promozione sociale anziani

Obiettivi

Garantire un sostegno economico a persone residenti nel territorio del Consorzio per favorire o mantenere la loro autonomia ed evitare involuzioni socio-economiche e psico-sociali.

Risultati

Gli interventi di promozione economica e sociale degli anziani sono realizzati attraverso:

- l'erogazione di contributi economici in denaro;
- la fornitura di beni di prima necessità;
- l'attivazione di "laboratori aperti" rivolti agli anziani.

Dal 2007 è stato possibile rilevare in modo autonomo e separato i dati sugli utenti seguiti in ciascuno dei tre servizi. Nei due anni precedenti, invece, i dati sono disponibili in modo aggregato e sono stati collocati in corrispondenza dei contributi di assistenza economica (Tabella 49).

A livello generale, si evidenzia una lieve crescita nel ricorso a queste tipologie di servizi.

Servizio	Utenti seguiti		
	2005	2006	2007
Contributi di assistenza economica	130	138	79
Fornitura di beni di prima necessità			68
Laboratori aperti anziani			5
	130	138	152

Tabella 49 – Interventi economici di promozione sociale anziani: utenti seguiti

I **contributi di assistenza economica** sono perlopiù finalizzati a fornire un aiuto per far fronte alle spese per "la casa": utenze, affitto, riscaldamento. Spesso si tratta di interventi che vanno a sanare situazioni di morosità per prevenire uno sfratto o per reperire una nuova abitazione; ma anche per pagare le spese alberghiere a nuclei o a singoli che momentaneamente sono senza dimora sempre a seguito di sfratto per morosità. I contributi, inoltre, possono essere erogati anche per far fronte a spese impreviste, magari legate a problemi di salute.

Quando la natura dei bisogni lo consente, il sostegno economico viene attuato attraverso la **fornitura di beni di prima necessità**: fornitura di voucher per l'acquisto diretto da parte del cittadino di generi per l'alimentazione, per l'igiene della persona e della casa. Inoltre alcune associazioni che fanno capo alla Caritas Diocesana distribuiscono beni di prima necessità: alimentari, capi di vestiario e arredi.

3.3.- Disabili

3.3.1.- Finalità

- Garantire i necessari percorsi riabilitativi, assistenziali e di integrazione sociale, sostenendo il percorso di vita del disabile e il lavoro di cura della rete familiare;
- Mantenere una rete consolidata di servizi tra loro coordinati con l'obiettivo di rispondere alla globalità dei bisogni della persona con handicap secondo un progetto educativo individualizzato;
- Prevenire l'istituzionalizzazione, sostenere la famiglia e promuovere la vita indipendente del singolo disabile, garantendone la cura e l'assistenza a supporto o in sostituzione della famiglia;
- Ricercare uno stretto raccordo con i Servizi sanitari dell'ASL sui diversi fronti che vedono coinvolti i due enti secondo le rispettive competenze.

58

La politica "Disabili" è suddivisa in sei ambiti di intervento. La Tabella 50 evidenzia tali ambiti e l'eventuale collegamento con una o più azioni del piano di zona in cui il Consorzio risulta coinvolto. In particolare, il Consorzio è responsabile di 6 azioni e soggetto coinvolto in quasi tutte le 16 previste dal piano in tema di disabili.

Ambiti di intervento	Azioni del piano di zona	Servizi del Consorzio
Assistenza domiciliare disabili		3
Interventi di tutela per i disabili alternativi alla famiglia d'origine	2	3
Interventi educativi per disabili	3	7
Sostegno alle autonomie	2	4
Interventi economici di promozione sociale per disabili		2
Inserimenti lavorativi e terapie occupazionali per disabili		1

Tabella 50 - Gli ambiti di intervento della politica "Disabili"

3.3.2.- Portatori di interessi



3.3.3.- Contesto di riferimento

La politica per i disabili ha assorbito un volume sempre maggiore di spese del Consorzio. È il segno dello sviluppo di una sensibilità sempre più attenta alle esigenze della disabilità. Disabilità che, peraltro rappresenta un fenomeno variegato e complesso, per il quale è difficile disporre di rilevazioni attendibili che vadano oltre il numero di disabili direttamente seguiti dal Consorzio. Una fonte informativa significativa, per avere un'idea più chiara dei dati di contesto, è rappresentata dalla Banca dati regionale "Passaporto delle abilità", nella quale vengono monitorate annualmente le domande presentate sul territorio regionale per l'ottenimento di certificazioni legate al riconoscimento di condizioni di disabilità

Domande presentate e convalidate	2005	2006	2007
Invalidità civile	345	326	340
Inserimenti lavorativi (Lg. 68/99)	87	60	67
Handicap (Lg. 104/92)	141	227	254
Sordomuti	1	2	1
Ciechi	38	33	35
Totale	612	648	697

(Tabella 51). È opportuno precisare il significato dei dati qui rappresentati: essi riguardano il numero di richieste presentate ogni anno, e non il numero di persone che hanno presentato tali richieste.

Tabella 51 – La disabilità sul nostro territorio: n. di richieste presentate e convalidate per certificazioni legate alla disabilità (Fonte: Banca dati PABI, "Passaporto delle abilità", Regione Piemonte)

Una persona potrebbe avere presentato più richieste per la medesima certificazione nello stesso anno. Al tempo stesso, la medesima persona potrebbe avere presentato domanda per più certificazioni nel medesimo anno. Inoltre una persona può avere richiesto certificazioni nell'arco di più anni di riferimento. Infine, la banca dati presenta le domande di certificazione presentate e convalidate, e non le certificazioni rilasciate.

Detto ciò, i dati presentati possono fornire un quadro di riferimento comunque significativo sul fenomeno della disabilità nel nostro territorio. È evidente, per esempio, la forte crescita delle domande presentate per l'ottenimento della certificazione di handicap ex L. 104/92: dalle 141 domande presentate nel 2005 si è passati alle 254 del 2007.

La tipologia di domande più diffusa è comunque quella legata all'ottenimento della certificazione di invalidità civile: è bene precisare che in questa casistica sono state considerate solo le richieste presentate da minori o adulti invalidi, mentre non sono state conteggiate le persone anziane (età superiore ai 65 anni).

Stabile, invece, è l'andamento delle richieste delle certificazioni per gli inserimenti lavorativi mirati (L. 68/99) e per il riconoscimento della condizione di cieco civile.

La Figura 20 presenta il numero di certificazioni legate a condizioni di disabilità che sono attualmente valide sul nostro territorio.

Il dato, aggiornato al 31 maggio 2008, mostra come quasi la metà delle certificazioni siano relative all'invalidità civile. La seconda tipologia più diffusa è la certificazione di handicap ex L. 104/92, per la quale abbiamo già rilevato la forte crescita delle domande presentate ogni anno.

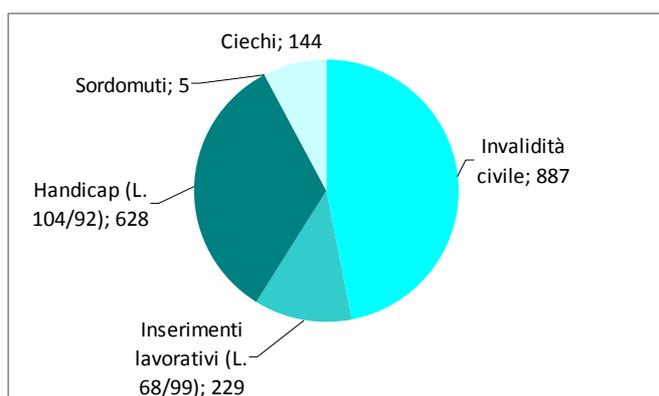


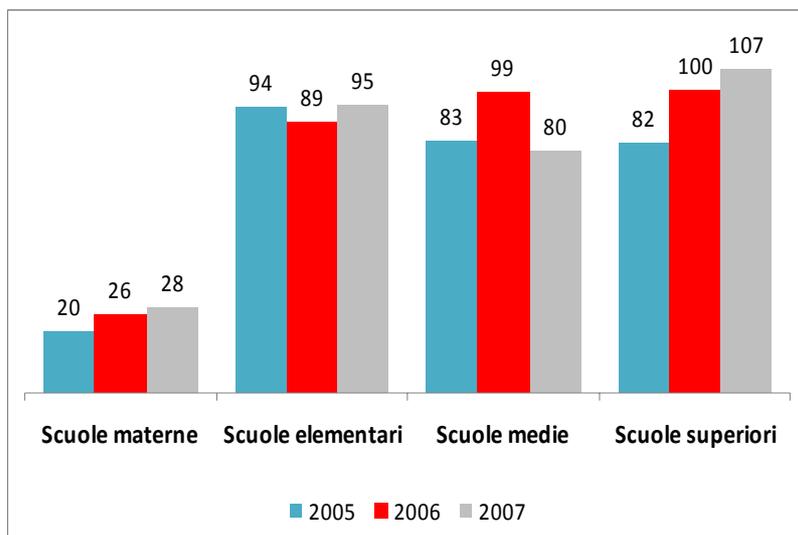
Figura 20 – Le certificazioni legate a condizioni di disabilità valide al 31 maggio 2008

Seguono le certificazioni rilasciate ai fini degli inserimenti lavorativi (229) e quelle per la condizione di cieco civile (144). Poco rilevanti, numericamente parlando, le certificazioni inerenti la condizione di sordomuto (5).

Lo sviluppo di una gamma di servizi sociali completa ed efficace per i disabili presuppone un forte raccordo non solo con gli aspetti più strettamente sanitari, ma anche (in un'ottica di crescita e sviluppo

educativo) con le strutture scolastiche e il mercato del lavoro, al fine di permettere una costruttiva integrazione sociale anche dopo la frequenza scolastica.

Anche per questo sono importanti alcuni dati di contesto che evidenziano il rapporto tra disabili, scuola e mondo del lavoro.



La Tabella 52 mostra il numero di persone disabili che hanno frequentato le scuole del territorio negli ultimi tre anni. I dati mostrano una crescita nel numero di bambini disabili che vengono conosciuti e seguiti sin dalla scuola materna. Crescono in modo rilevante anche i ragazzi disabili che frequentano le scuole superiori, e questo potrebbe essere un segnale indicativo di come l'istruzione stia diventando un'opportunità di crescita e di integrazione concreta anche oltre la fascia di età dell'obbligo scolastico.

Tabella 52 - Disabili che frequentano le scuole (Fonte: Regione Piemonte, Settore Edilizia scolastica, rilevazione scolastica)

Per quanto riguarda il rapporto dei disabili con il mondo del lavoro possono essere utili alcuni dati di contesto forniti dal Centro per l'impiego di Alba - Bra (Tabella 53).

Gli ultimi anni evidenziano una situazione sostanzialmente stabile per quanto riguarda il numero di persone iscritte al Centro per l'impiego nelle liste per l'accesso al lavoro tramite la L. 68/99 (legge che disciplina l'assunzione obbligatoria di persone disabili). A fronte di ciò, il numero di nuove iscrizioni nell'anno ha subito una significativa diminuzione nel 2006 e 2007, rispetto al 2005. Le procedure di

Disabili e mercato del lavoro	2005	2006	2007
Nuove iscrizioni nell'anno	231	99	114
Persone iscritte al 31/12 dell'anno	434	419	438
Procedure di assunzione	142	120	103
Disabili avviati al lavoro	58	52	70

assunzione attivate scendono gradualmente nei tre anni considerati. Tuttavia le persone disabili avviate al lavoro nel 2007 sono 70, con un incremento significativo rispetto ai due anni precedenti.

Tabella 53 - Disabili inseriti nel mondo del lavoro

Ciononostante, il rapporto tra persone iscritte al centro per l'impiego e persone effettivamente avviate ogni anno al lavoro, mette in evidenza la difficoltà nel trovare sbocchi per esperienze lavorative da parte dei disabili.

L'analisi di contesto effettuata nell'ambito del piano di zona 2006 - 2008 ha poi messo in luce come aumentano i fabbisogni delle persone disabili: non solo dal punto di vista della "quantità", quanto piuttosto della "qualità" e della "complessità" delle risposte che richiedono alle istituzioni e a tutti i soggetti impegnati nella rete dei servizi.

Problematiche che riguardano sia la persona disabile stessa che la sua ricerca di un progetto di vita indipendente, grazie al supporto della rete sociale: conta molto la capacità di leggere in modo diverso i bisogni del singolo, e soprattutto trovare risposte distinte per chi nasce disabile e per chi lo diviene nel corso della vita.

Ma anche bisogni che riguardano la famiglia del disabile stesso: bisogni che richiedono ormai di pensare ad un percorso di supporto e di accompagnamento che cominci fin dalla nascita, per poi prevedere risposte concrete anche nel momento in cui il disabile diviene adulto e i genitori, invecchiando, non sono più in grado di sostenere il carico di lavoro necessario per la sua cura. Occorre poi pensare al futuro del disabile, anche quando il supporto di una rete di cura familiare viene a mancare.

3.3.4.- Risorse

La spesa sostenuta nel 2007 dal Consorzio per la politica “Disabili” ammonta a poco più di 2.100.000 euro (Tabella 54).

Si è già visto, nell’analisi generale delle spese del Consorzio, come questa sia la politica che assorbe il maggior volume di risorse finanziarie, e come al tempo stesso sia quella caratterizzata dal tasso di crescita maggiore negli ultimi tre anni .

Nell’arco di tre anni la spesa è aumentata di oltre 500.000 euro: a crescere sono soprattutto gli interventi di tutela alternativi alla famiglia di origine, gli interventi educativi e gli interventi economici.

Nel primo ambito rientrano servizi quali gli **affidamenti familiari e gli inserimenti in strutture residenziali**. Sono soprattutto questi ultimi a incidere sulla spesa complessiva (nel 2007 poco meno di 750.000 euro) e a registrare l’incremento più significativo (nel 2005 erano pari a 504.000 euro). Ma crescono anche le risorse destinate agli affidamenti familiari, che si consolidano come servizio alternativo all’inserimento residenziale (da poco meno di 63.000 euro nel 2005 a 91.600 euro nel 2007).

Tra gli interventi educativi la maggior parte della spesa (quasi 450.000 euro nel 2007) è assorbita dai centri diurni: sono compresi sia **centri diurni a gestione diretta** (“Pin Bevione” e “Punto e virgola”), sia quelli a gestione indiretta. Nel corso del triennio crescono significativamente sia le spese per i centri diurni a gestione diretta (da circa 200.000 euro nel 2005 a circa 234.000 nel 2007), sia le spese per i centri a gestione indiretta (da 141.000 € a 214.000 €). Crescono anche le spese per gli interventi di **educativa territoriale**.

È preoccupante, invece, la forte crescita degli **interventi economici di promozione sociale**. Rientrano in quest’ambito i contributi economici e le somme erogate a favore di disabili sensoriali per il sostegno finanziario a progetti individuali. In soli tre anni la spesa è triplicata, arrivando a superare i 182.000 euro. Mentre nel 2005 e 2006 la spesa è relativa solo a contributi economici, nel 2007 il forte incremento è motivato dalla erogazione di poco meno di 90.000 euro per interventi a favore di disabili sensoriali.

Ambito di intervento	Spesa		
	2005	2006	2007
<i>Attività di supporto area disabili</i>	€ 435.966,23	€ 461.825,21	€ 409.099,00
<i>Assistenza domiciliare disabili</i>	€ 62.106,31	€ 74.893,26	€ 84.524,25
<i>Interventi di tutela per i disabili alternativi alla famiglia d'origine</i>	€ 566.800,37	€ 710.962,07	€ 840.015,92
<i>Interventi educativi per disabili</i>	€ 385.769,32	€ 414.854,23	€ 522.415,49
<i>Sostegno alle autonomie</i>	€ 42.705,92	€ 131.781,92	€ 10.593,95
<i>Interventi economici di promozione sociale per disabili</i>	€ 62.219,00	€ 111.985,00	€ 182.389,24
<i>Inserimenti lavorativi e terapie occupazionali per disabili</i>	€ 44.828,00	€ 54.221,00	€ 62.391,00
DISABILI - TOTALE	€ 1.600.395,15	€ 1.960.522,69	€ 2.111.428,85

Tabella 54 – Le spese per la politica Disabili nel triennio

Un’altra voce di spesa molto rilevante è quella relativa alle “Attività di supporto nell’area disabili”: vi rientrano le spese del personale dipendente che opera su buona parte dei servizi garantiti in questa politica, ma che non è possibile o conveniente ripartire sui singoli servizi. Nel 2007 queste spese subiscono una riduzione di circa 50.000 euro rispetto all’anno precedente, attestandosi a poco più di 400.000 euro.

La Figura 21 mostra la suddivisione della spesa per Disabili nel 2007 tra i diversi portatori di interesse. Anche in questa politica il terzo settore gioca un ruolo preminente nella destinazione delle risorse da parte del Consorzio. Emerge ancora una volta come l’espansione dell’offerta di servizi, connessa alla necessità di rispondere ad un volume sempre più elevato di richieste da parte dell’utenza, sia stata perseguita attraverso l’incremento del ricorso al terzo settore. Nel 2007 questa categoria di portatori di interessi ha assorbito circa il 55% della spesa complessiva destinata alla politica per i disabili. Anche in questo caso, così come per gli anziani, la voce di spesa preminente è rappresentata dalle integrazioni di rette per gli inserimenti in strutture residenziali (poco meno di 750.000 euro). Le altre spese sono relative agli appalti di servizi educativi e domiciliari diversi.

Il personale dipendente, però, gioca ancora un ruolo molto significativo su diversi servizi a carattere educativo: la spesa relativa, nel 2007, si attesta poco sopra i 400.000 euro.

Tra gli altri portatori di interessi, gli utenti ricevono direttamente una quota significativa di risorse, che sfiora i 245.000 euro, che comprende i contributi di assistenza economica, gli interventi per i disabili sensoriali e le borse lavoro per gli inserimenti lavorativi. La quota di risorse destinata al volontariato è costituita in buona parte dai contributi erogati a sostegno delle famiglie affidatarie (circa 90.000 euro). Il resto della spesa è costituito dai rimborsi alle associazioni di volontariato che si occupano di trasporti per i disabili.

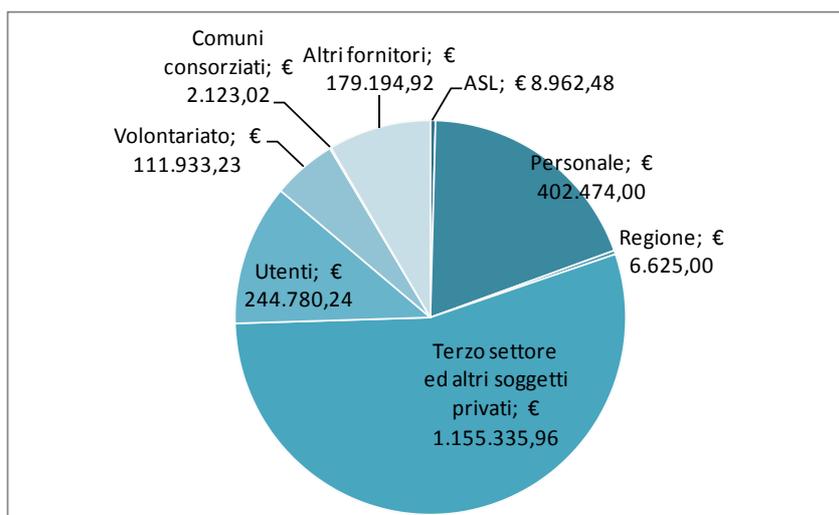


Figura 21 – La spesa per “Disabili” suddivisa per i portatori di interessi

La Tabella 55, infine, evidenzia le spese complessive sostenute nel 2007, ripartendole sui singoli servizi. Rimangono conteggiate separatamente le spese legate al personale interno all'ente (Personale e attività di supporto), e che in realtà operano a scavalco su diversi servizi rivolti all'utenza finale.

Ambito di intervento	Servizio	Spese 2007
Attività di supporto area disabili	<i>Personale e attività di supporto</i>	€ 409.099,00
Attività di supporto area disabili		€ 409.099,00
Interventi di tutela per i disabili, alternativi alla famiglia di origine	<i>Affidamenti familiari disabili</i>	€ 91.610,00
	<i>Inserimenti in strutture residenziali</i>	€ 748.405,92
Interventi di tutela per i disabili, alternativi alla famiglia di origine		€ 840.015,92
Interventi educativi per disabili	<i>Inserimenti in centri diurni per disabili</i>	€ 449.639,87
	<i>Educativa territoriale per disabili (16-64 anni)</i>	€ 66.887,00
	<i>Laboratori aperti disabili</i>	€ 5.888,62
Interventi educativi per disabili		€ 522.415,49
Sostegno alle autonomie	<i>Interventi per disabili sensoriali</i>	
	<i>Progetti "Vita indipendente"</i>	
	<i>Progetto N.P.I.</i>	€ 8.962,48
	<i>Sportello Informadisabili</i>	€ 1.631,47
Sostegno alle autonomie		€ 10.593,95
Assistenza domiciliare disabili	<i>Contributi economici per A.D. disabili gravi</i>	€ 64.201,02
	<i>Servizio assistenza domiciliare disabili</i>	€ 20.323,23
	<i>Trasporto disabili</i>	
Assistenza domiciliare disabili		€ 84.524,25
Interventi economici di promozione sociale disabili	<i>Contributi di assistenza economica</i>	€ 182.389,24
	<i>Fornitura di beni di prima necessità</i>	
Interventi economici di promozione sociale disabili		€ 182.389,24
Inserimenti lavorativi e terapie occupazionali per disabili	<i>Servizio inserimenti lavorativi</i>	€ 62.391,00
Inserimenti lavorativi e terapie occupazionali per disabili		€ 62.391,00
DISABILI - TOTALE		€ 2.111.428,85

Tabella 55 – La spesa per la politica “Disabili” articolata per singoli servizi

3.3.5.- Risultati conseguiti

Interventi di tutela per i disabili alternativi alla famiglia di origine

Obiettivi

Garantire assistenza e cura a persone disabili, adulte e minori, che non possono vivere in famiglia, garantendo un progetto individualizzato.

Risultati

Gli **inserimenti in strutture residenziali** (comunità alloggio, RAF, ecc.) rappresentano la risposta estrema al bisogno di cura e di assistenza del disabile, in mancanza di un supporto familiare efficace. Nel 2007 76 disabili hanno vissuto come ospiti di comunità alloggio e altre strutture del territorio. Il loro numero è in leggero calo rispetto agli anni precedenti: la linea d'azione del Consorzio, in questo campo, è infatti quella di promuovere lo sviluppo e l'utilizzo di servizi alternativi all'istituzionalizzazione. Uno di questi è l'**affidamento familiare**. In merito a questo servizio nel 2007 sono stati seguiti 2 progetti di affido rivolti a disabili che necessitano di un supporto per vivere il più possibile con la propria famiglia o in ambiente familiare.

Servizio	Utenti seguiti		
	2005	2006	2007
Affidamenti familiari disabili			2
Inserimenti in strutture residenziali	85	80	76

Tabella 56 – Interventi di tutela per i disabili: utenti seguiti

Interventi educativi per i disabili

Obiettivi

Predisporre interventi individualizzati per supportare la persona e la sua famiglia nel percorso di vita, in armonia con le potenzialità e le scelte della persona stessa e nel contempo per favorire la permanenza nel proprio domicilio, il tutto in un'ottica di integrazione con gli altri servizi e con la comunità locale.

Risultati

Nell'ambito degli interventi educativi un ruolo di primo piano viene giocato dai **centri diurni per disabili**. Il Consorzio gestisce direttamente due centri diurni: il Centro diurno "Punto e virgola" e il Centro diurno "Pin Bevione". Sono poi utilizzati altri centri diurni convenzionati presenti sul territorio.

Nel 2007 hanno usufruito dei centri diurni 81 persone disabili, un numero leggermente inferiore rispetto a quello dei due anni precedenti (Tabella 57).

Il Centro diurno "Pin Bevione", nel corso dell'anno, ha raggiunto la massima capienza. Inoltre, a partire dal mese di gennaio con l'attivazione del Servizio di Animazione Educativa -fornito dalla Coop. soc. Ro e RO - l'organico del Centro si avvale del supporto di 3 tecnici per le attività motorie, per il laboratorio di attività informatica e di attività artigianali. È stato inoltre potenziata la dotazione di personale per le attività ordinarie del centro con un educatore e un operatore socio sanitario.

Anche il Centro diurno "Punto e virgola" funziona ormai stabilmente a capienza massima (10 posti). Analogamente a quanto visto per il Centro "Pin Bevione", nel 2007 è stato avviato il servizio di animazione educativa.

I centri diurni convenzionati cui fa ricorso il Consorzio sono "Il coccio e la tela", "Insieme" (entrambi nella città di Alba), "Bonafous" (Cortemilia), "Ippocastano" (Neive) e "Il ramo" (Fossano).

Di fatto tutti i centri diurni menzionati sono saturi, con l'eccezione del "Bonafous". È peraltro in programmazione, di concerto con l'A.S.L., la costruzione di un nuovo Centro Diurno per 20 persone nel Comune di Canale.

Altro servizio di estremo rilievo è l'**educativa territoriale**, cui sono fortemente collegati anche i **Laboratori aperti per disabili**. L'andamento degli utenti seguiti, infatti, non deve ingannare, perché nel 2005 e 2006 erano rilevati congiuntamente sia gli utenti seguiti in educativa, sia quelli seguiti con i laboratori aperti. Considerando i due dati in modo aggregato, notiamo che complessivamente gli utenti seguiti nel 2005 sono 45, il che conferma il trend di leggera crescita dei due anni precedenti.

Nell'ambito dell'educativa territoriale è stata data attuazione al servizio di animazione educativa, gestito dalla coop.soc. Ro e Ro, con il quale è stato possibile seguire 10 disabili adulti presso il proprio domicilio, evitando l'inserimento nel centro diurno o in una struttura residenziale.

Sono stati anche realizzati diversi interventi a domicilio grazie alla convenzione con l'associazione "La carovana".

Servizio	Utenti seguiti		
	2005	2006	2007
<i>Inserimenti in centri diurni per disabili</i>	91	90	81
<i>Educativa territoriale per disabili (16-64 anni)</i>	34	42	18
<i>Laboratori aperti disabili</i>			27

Tabella 57 – Interventi educativi per i disabili: utenti seguiti

Un'attenzione particolare è stata posta allo sviluppo di opportunità di inserimento dei disabili nel mondo della scuola e della formazione, mediante:

- il supporto alla frequenza ed all'integrazione scolastica;
- il raccordo fra famiglia, scuola e servizi di riabilitazione;
- il supporto al minore disabile nello studio e per l'esecuzione dei compiti scolastici tramite l'inserimento nei C.A.M. o interventi a domicilio;
- azioni di orientamento e accompagnamento alla persona al termine dei diversi cicli scolastici per favorire la conoscenza dell'offerta formativa, anche universitaria, e per garantire continuità al "progetto di vita" del disabile.

Gli interventi di educativa territoriale sono spesso accompagnati da progetti per il tempo libero. Nel 2007 sono stati realizzate queste iniziative:

- un corso di mono-sci e sci a Limone Piemonte, organizzato dalla Associazione "Sportabili" di Alba con il supporto dei volontari del VAR di Canale per il trasporto;
- corsi di danza e nuoto per minori disabili, organizzati sempre da "Sportabili" con il supporto logistico e, per alcuni utenti, economico da parte del Consorzio;
- soggiorni estivi diversi, realizzati in collaborazione con "la Carovana", oppure presso la struttura della Provincia di Cuneo a S.Anna di Valdieri. In questi casi il Consorzio è intervenuto garantendo il supporto di personale specifico, per alcuni disabili gravi, e sostenendo economicamente la partecipazione di alcuni utenti all'iniziativa.

Con riferimento ai **Laboratori aperti**, invece, nel 2007 ne sono stati attivati tre a cadenza settimanale, rivolti a disabili adulti che non sono inseriti in Centro Diurno. Ciascun laboratorio prevede una volta a settimana attività per la socializzazione e il mantenimento dell'autonomia personale. Per alcune delle persone inserite, il laboratorio è una alternativa al Centro Diurno poiché si tratta di persone con disabilità grave la cui famiglia ha da tempo chiesto l'inserimento in presidio semiresidenziale ma attualmente non ci sono posti disponibili. Diversamente la frequenza al laboratorio risponde ad esigenze specifiche della singola persona soprattutto in relazione al bisogno di socializzazione.

Sostegno alle autonomie

Obiettivi

- Predisporre piani di intervento a favore di minori disabili sensoriali uditivi, dando concreta attuazione al trasferimento al Consorzio delle competenze previste dalla Legge 1/04 in materia di funzioni relative ai non vedenti e audiolesi;
- Garantire la continuità ai progetti di "Vita indipendente" già avviati e promuovere nuovi progetti per far sperimentare a persone disabili un anno di vita "indipendente", sulla base di linee generali proposte dalla Regione Piemonte;
- Collaborare con i Servizi di Neuropsichiatria e Psicologia dell'ASL per armonizzare le loro progettazioni al fine di dare continuità ai progetti finanziati ex L. 104/92;
- Garantire un'apertura bisettimanale dello sportello Informa disabili.

Risultati

Nell'ambito del "Sostegno alle autonomie" rientrano una serie di progetti ed interventi finalizzati a sostenere percorsi di sviluppo dell'autonomia del disabile.

Nel 2007 sono stati 15 i minori **disabilità sensoriali** o pluridisabili, per i quali sono stati predisposti progetti individualizzati con il supporto di un assistente alla comunicazione per le attività scolastiche e di integrazione sociale.

Servizio	Utenti seguiti		
	2005	2006	2007
Interventi per disabili sensoriali	13	11	15
Progetti "Vita indipendente"	2	2	5
Progetto N.P.I.	2	2	2
Sportello Informadisabili	104	52	52

Tabella 58 – Sostegno alle autonomie: utenti seguiti

È stata garantita la continuità dei progetti di "Vita indipendente" finanziati negli anni precedenti. Al tempo stesso è stato sostenuto l'avvio di nuovi progetti: nel 2007 sono state 5 le persone titolari di progetti di "vita indipendente".

La collaborazione con i servizi ASL nell'ambito del **Progetto N.P.I.** ha consentito di sostenere il finanziamento di due progetti, come negli anni precedenti.

Lo **Sportello Informa disabili** ha funzionato regolarmente, garantendo l'apertura bisettimanale. Lo sportello rappresenta un punto di riferimento sul territorio per le tematiche inerenti la disabilità, finalizzato a dare organicità e sistematicità ai contenuti, facilitando il cittadino nella fruizione dei servizi esistenti e sollecitando la partecipazione della comunità locale.

Assistenza domiciliare disabili

Obiettivi

Supportare la persona disabile e la sua famiglia nel percorso di vita, favorendone la permanenza nel proprio domicilio.

Risultati

Nel 2007 si è verificato un forte incremento nel ricorso al **servizio di assistenza domiciliare** da parte di persone disabili. Nel 2007 sono state 144 le persone disabili seguite con questo servizio.

Gli interventi a domicilio sono per la maggior parte realizzati con personale non del Consorzio: viene predisposto un piano di intervento, con l'erogazione di un contributo alla famiglia che acquista operatore per lo più presso cooperative sociali che forniscono servizi a domicilio. Infine sono stati garantiti i servizi di trasporto, tramite associazioni di volontariato, a 43 persone disabili.

Servizio	Utenti seguiti		
	2005	2006	2007
Contributi economici per A.D. disabili gravi			4
Servizio assistenza domiciliare disabili	85	86	144
Trasporto disabili		60	43

Tabella 59 – Assistenza domiciliare disabili: utenti seguiti

Interventi economici di promozione sociale disabili

Obiettivi

Garantire un sostegno economico a persone residenti nel territorio del Consorzio per favorire o mantenere la loro autonomia ed evitare involuzioni socio-economiche e psico-sociali.

Risultati

Gli interventi di promozione economica e sociale per i disabili sono realizzati attraverso:

- l'erogazione di contributi economici in denaro;
- la fornitura di beni di prima necessità;

Dal 2007 è stato possibile rilevare in modo autonomo e separato i dati sugli utenti seguiti in ciascuno dei due servizi. Nei due anni precedenti, invece, i dati sono disponibili in modo aggregato e sono stati collocati in corrispondenza dei contributi di assistenza economica (Tabella 60).

Servizio	Utenti seguiti		
	2005	2006	2007
Contributi di assistenza economica	117	123	74
Fornitura di beni di prima necessità			85

Tabella 60 – Interventi economici di promozione sociale disabili: utenti seguiti

A livello generale, si registra un incremento costante degli utenti che ricorrono ad interventi di sostegno economico: nel 2007 sono 159 le persone che hanno avuto accesso a questi interventi.

I **contributi di assistenza economica** sono perlopiù finalizzati a fornire un aiuto per far fronte alle spese per la casa, per prevenire o sanare situazioni di morosità, ma anche per far fronte a spese impreviste, magari legate a problemi di salute.

Accanto al sostegno in denaro, si accompagna spesso la fornitura di voucher per l'acquisto diretto da parte del cittadino di generi per l'alimentazione, per l'igiene personale e della casa. Inoltre alcune associazioni che fanno capo alla Caritas Diocesana distribuiscono beni di prima necessità – alimentari, capi di vestiario e arredi.

Inserimenti lavorativi e terapie occupazionali per disabili

Obiettivi

Favorire l'integrazione in contesti lavorativi di persone disabili, mediante l'utilizzo degli strumenti propri del "collocamento mirato" previsti dalla L. 68/99.

Risultati

Per garantire nuove possibilità di inserimento lavorativo per le persone disabili presenti sul territorio, è stato stipulato un accordo con il Centro per l'Impiego di Alba per facilitare il reperimento di ambiti produttivi e avviare stage propedeutici all'inserimento lavorativo.

Accanto ai progetti di inserimento lavorativo, rivolti a persone che presentano una potenziale capacità lavorativa, sono previste anche le terapie occupazionali, rivolte a persone con disabilità di media gravità. L'obiettivo della terapia occupazionale, in questo caso, non è un futuro inserimento in un contesto lavorativo, quanto piuttosto fornire la possibilità di crescere e formarsi in contesti di normalità quale quello lavorativo. La maggior parte delle persone che beneficiano di terapie occupazionali sono giovani disabili psichici che altrimenti avrebbero necessità di un inserimento in Centro Diurno.

Servizio	Utenti seguiti		
	2005	2006	2007
Servizio inserimenti lavorativi	129	129	158

Tabella 61 – Inserimenti lavorativi e terapie occupazionali per disabili: utenti seguiti

Negli ultimi anni gli inserimenti lavorativi sono stati rivolti anche ad un numero sempre più elevato di persone adulte che, pur non essendo disabili, si trovano in situazioni di particolare fragilità e disagio sociale, con difficoltà al reinserimento nel mondo del lavoro.



3.4.- Adulti e nuove povertà

3.4.1.- Finalità

- Promuovere azioni a favore di cittadini che si trovano in situazioni di povertà socio – economica e/o di emarginazione sociale per cause diverse, tra le quali:
 - o disoccupazione involontaria e difficoltà al reinserimento nel mercato del lavoro;
 - o difficoltà ad uscire da percorsi di microcriminalità o esperienze di carcerazione;
 - o problematiche legate all’immigrazione da paesi poveri e al rischio di esclusione sociale conseguente;
 - o dipendenze da droga o alcolici;
 - o ogni altra situazione in grado di generare il rischio di esclusione sociale della persona.
- Favorire il superamento di stati di disagio socio-economico e psico-sociale, di varia e diversificata natura, attraverso aiuti economici che consentano la realizzazione di un percorso di progressiva autonomia dei singoli e delle famiglie.

La politica per “Adulti e nuove povertà” è suddivisa in due ambiti di intervento: il primo racchiude gli interventi finalizzati all’inclusione sociale di persone a rischio di emarginazione, mentre il secondo comprende gli interventi di sostegno economico. La Tabella 62 evidenzia tali ambiti e l’eventuale collegamento con una o più azioni del piano di zona in cui il Consorzio risulta coinvolto.

In particolare, il Consorzio è responsabile di 1 azione e soggetto attuatore nelle altre 6 previste dal piano in tema di adulti e nuove povertà.

Ambiti di intervento	Azioni del piano di zona	Servizi del Consorzio
Inclusione sociale	5	9
Interventi economici di promozione sociale per adulti e nuove povertà	3	3

Tabella 62 - Gli ambiti di intervento della politica "Adulti e nuove povertà"

3.4.2.- Portatori di interessi

Utenti	•Adulti e nuove povertà
Partner pubblici e privati	•Comuni consorziati, ASL, Centro per l’impiego, Regione istituti scolastici e formazione professionale, Cooperative sociali, Patronati, altri soggetti privati
Associazioni e gruppi di pressione	•Associazioni, parrocchie e singoli volontari
Altre pubbliche amministrazioni	•Giudice tutelare, altre autorità giudiziarie, Questura e forze dell’ordine, carcere, Agenzia territoriale per la casa

3.4.3- Contesto di riferimento

Quello delle nuove povertà è un contesto in forte mutamento e in preoccupante evoluzione. Se tradizionalmente ci si riferiva a questo termine indicando situazioni di marginalità estrema, ora ci si rende sempre più conto che situazioni di precarietà socio – economica interessano fasce sempre più larghe della popolazione, toccando contesti e realtà un tempo definiti “normali”.

Incidono sull’aumento delle “Nuove povertà” fenomeni quali l’immigrazione (che abbiamo già visto incidere in modo rilevante sulla crescita della popolazione), la precarietà sempre più diffusa del mercato del lavoro, l’incidenza di fenomeni macro economici quali l’aumento dei prezzi degli immobili, degli affitti, il peggioramento dei tassi di interesse, ecc.

Questi fenomeni si affiancano ad altre sacche più “tradizionali” di esclusione sociale, quali quella delle dipendenze, che tuttavia presentano spesso nuove evoluzioni, sia dal punto di vista delle problematiche emergenti che da quello delle persone interessate.

La povertà e l’esclusione sociale sono quindi un fenomeno che dipende da una pluralità di variabili, delle quali la povertà economica non è più l’unica: spesso, infatti, sono più rilevanti la povertà di valori culturali e la presenza di multiproblematicità legate alla sfera relazionale, affettiva e psicologica.

I dati che presentiamo di seguito cercano di fotografare, almeno in parte, le molteplici sfaccettature che caratterizzano le “nuove povertà” sul nostro territorio considerando aspetti quali:

- le condizioni di rischio sociale, con uno sguardo particolare alle dipendenze;
- l’immigrazione;
- la presenza di nomadi;
- il disagio economico e le problematiche abitative.

La Tabella 63 mostra alcune tendenze emergenti sul territorio in merito a problematiche che possono portare le persone che le vivono a situazioni di disagio e di esclusione sociale: i dati sono riferiti al triennio 2004 – 2006.

Emerge un quadro sostanzialmente stabile, con riferimento alla presenza di persone senza fissa dimora sul territorio.

Una considerazione analoga vale per i fenomeni disagio psichico, accertato o potenziale. I dati del Dipartimento di Salute Mentale (DSM) dell’ASL mostrano un andamento sostanzialmente stabile nel numero di persone entrate in contatto con questa struttura per problemi di disagio psichico. Il numero di cartelle attive riguarda infatti tutte le persone che hanno avuto almeno un contatto con il DSM per questioni legate al disagio psichico: non necessariamente, però, ciò denota una situazione di malattia o disagio cronico.

Condizione di rischio sociale	2004	2005	2006
Senza fissa dimora	14	14	12
Tossicodipendenti	227	205	133
Alcolisti	50	60	81
Disagio psichico			
N. cartelle attive presso il DSM*	1.800	1.850	1.830
Visite psichiatriche effettuate	7.349	7.240	6.978
N. beneficiari di assegni terapeutici**	42	50	44

* I dati sono riferiti al numero di cartelle attive presso il Dipartimento di Salute Mentale dell’ASL CN2.

Le cartelle vengono attivate anche solo a seguito di un unico contatto tra l’utente e il servizio

** Gli assegni terapeutici sono contributi in denaro erogati dal Dipartimento Salute Mentale dell’ASL, sotto forma di borse lavoro, assistenza alla persona, o integrazione di rette in strutture residenziali socio - assistenziali (R.A.F. ed RA)

Tabella 63 – Alcune condizioni di rischio sociale: i dati rilevati sul territorio

Le visite psichiatriche calano in modo lieve ma costante negli ultimi tre anni, mentre rimane di fatto stabile (con l’eccezione del picco del 2005) il numero di persone con problemi psichici che sono beneficiarie di assegni terapeutici.

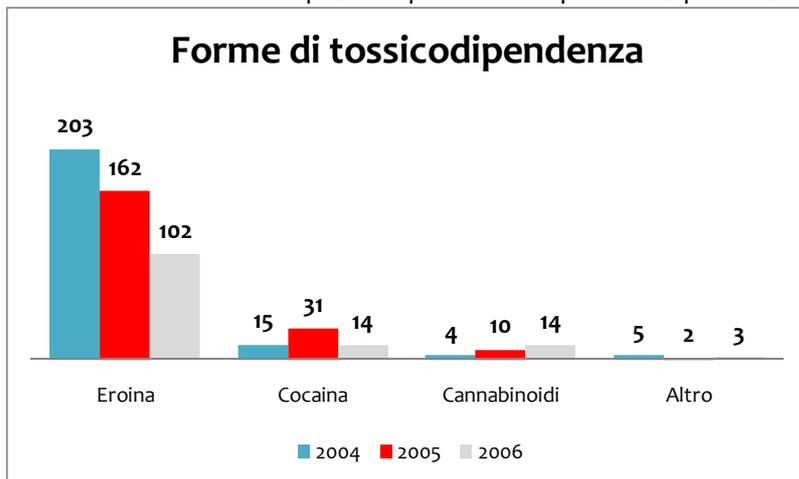
Un fenomeno che preoccupa è la crescita sensibile del numero di alcolisti in trattamento presso il SERT. Diminuisce, invece, in modo significativo il numero di persone tossicodipendenti conosciute dal SERT.

Il grafico in Figura 22 mostra l'andamento del numero di **tossicodipendenti**, suddivisi in base al tipo di sostanze stupefacenti. Si può notare il netto calo dei dipendenti da eroina, che tuttavia rimane la sostanza nettamente più diffusa tra i tossicodipendenti nel 2006. In crescita il numero di persone dipendenti da cannabinoidi, mentre la dipendenza da cocaina interessa una quindicina di persone seguite dal SERT.

Pare ancora limitato il numero di persone seguite che presentano dipendenze da assunzione di sostanze sintetiche e, più in generale, delle "nuove droghe".

Occorre però tener conto di due aspetti:

- i dati presentati sono relativi al numero di persone che presentano una "dipendenza primaria" dalla sostanza richiamata. Spesso capita che a dipendenze primarie siano associate anche "dipendenze secondarie da altre sostanze": quindi, per esempio,



un tossicodipendente può far prevalentemente uso di eroina, ma al tempo stesso si dedica al consumo di altre sostanze, sebbene non in modo prevalente;

- da questi dati non emerge il "consumo sommerso" di sostanze stupefacenti, ossia quello sconosciuto al SERT e alle altre istituzioni.

Figura 22 – Le tossicodipendenze: analisi del trend del triennio 2004 -2006

Un altro fenomeno che rientra nell'area delle "Nuove povertà" è quello legato alle problematiche dell'**immigrazione**. Per certi aspetti i bisogni di carattere sociale degli immigrati sono del tutto simili a quelli che si manifestano per le altre fasce della popolazione. Bisogni quali quelli legati all'assistenza socio-sanitaria, alla disabilità, alle difficoltà familiari e genitoriali sono affrontati con i medesimi strumenti previsti per la generalità dei cittadini.

Al tempo stesso, però, occorre sempre intervenire su quelle problematiche specifiche che riguardano l'integrazione effettiva di queste persone nel tessuto sociale, affrontando le difficoltà di inserimento scolastico, sociale e lavorativo, derivanti dalla provenienza da Paesi con culture diverse. Difficoltà che, spesso, finiscono per rappresentare una condizione di rischio e di esclusione sociale.

I dati a disposizione per il territorio di Alba Langhe e Roero (triennio 2004 – 2006) parlano di un'immigrazione in continua crescita, la cui componente nettamente maggiore è rappresentata da persone originarie di paesi europei non rientranti nell'Unione Europea. È opportuno precisare che negli "Altri paesi europei" sono calcolate anche le persone originarie di Romania e Bulgaria, paesi entrati a far parte dell'Unione Europea solo a partire dal 2007 (Tabella 64).

L'immigrazione da "altri paesi europei" è anche quella che cresce al ritmo più sostenuto: circa 400 – 450 nuovi immigrati ogni anno. Un'altra componente rilevante (sebbene in crescita più modesta negli ultimi

Presenza degli stranieri	2004	2005	2006
Unione Europea	242	273	298
Altri paesi europei	3.443	3.833	4.314
Africa	1.468	1.586	1.665
America	177	188	180
Asia	203	226	245
Oceania	1	4	1
Totale	5.534	6.110	6.703
% stranieri su popolazione	5,85%	6,43%	7,03%

anni), è quella degli immigrati di origine africana. Decisamente più modesta la presenza di persone provenienti da America, Asia e Unione Europea.

Tabella 64 – Gli immigrati stranieri sul nostro territorio, suddivisi per area di provenienza

Un aspetto particolarmente rilevante ed attuale, anche per la forte risonanza mediatica che sta avendo a livello nazionale, riguarda la presenza di **nomadi** sul territorio.

Le comunità di nomadi insediate sul nostro territorio vivono nei campi nomadi di Alba e Canale (Tabella 65). Si tratta di comunità presenti stabilmente da diversi anni sul nostro territorio. Alle poco più di 120 persone censite nel 2007 nei due campi, occorre poi aggiungere una ventina di nuclei familiari che un tempo vivevano nel campo di Canale e che qualche anno fa sono stati trasferiti in alloggi residenziali.

Campi nomadi	2005	2006	2007
Campi nomadi di Alba e Canale	122	126	126

Tabella 65 – Persone presenti nei campi nomadi

Vanno infine segnalate le situazioni di precarietà economica, che spesso si riverberano in modo preoccupante su problematiche come la casa e il lavoro. Nel lavoro di analisi effettuato per il piano di zona 2006 – 2008 è stata segnalata la difficoltà e la precarietà crescente di famiglie o singoli a reddito medio – basso o nullo.

Il problema della casa è sempre più rilevante non solo per le persone o famiglie in cerca di nuove abitazioni, ma anche per quelle che, pur avendo già un’abitazione vedono progressivamente ridursi il loro tenore di vita, con il rischio di non riuscire più nemmeno a mantenersi presso la propria casa.

La scarsa occupabilità di soggetti socialmente svantaggiati, tra i quali rientrano persone estromesse dai processi produttivi e che si trovano nella necessità di “riconvertirsi” e riqualificarsi professionalmente per tornare appetibili al mondo del lavoro.

Sono questi i principali problemi che caratterizzano sempre più le “nuove povertà”, anche in un contesto complessivamente benestante come il nostro. Problemi che spesso, ancora oggi, trovano risposte “sociali” in grado di attenuarne parzialmente gli effetti, ma che in realtà richiedono lo sviluppo integrato di politiche coordinate tra loro in molteplici ambiti (socio – assistenziale, mercato del lavoro, politiche abitative, istruzione e formazione, ecc.) affinché possano essere contrastate alla radice le cause che generano questo malessere sociale.

3.4.4.- Risorse

La spesa sostenuta nel 2007 dal Consorzio per la politica “Adulti e nuove povertà” ammonta a poco più di 550.000 euro (Tabella 66).

Pur rappresentando la politica che assorbe il volume inferiore di risorse finanziarie, notiamo nel triennio una crescita significativa della spesa, soprattutto per quanto riguarda gli **interventi economici di promozione sociale**. Rientrano in quest’ambito i contributi di assistenza economica, che nel 2007 sfiorano i 450.000 euro. Nel 2005 i contributi erogati ammontavano a 340.000 euro, mentre nel 2006 sono cresciuti a circa 384.000 euro. È quindi evidente la crescita delle situazioni di precarietà alle quali il Consorzio è chiamato a far fronte. Sebbene molto meno rilevanti in termini di spesa, è interessante notare anche la crescita delle somme destinate alla fornitura di pasti e altri beni di prima necessità: da 13.300 euro nel 2005 a poco più di 22.400 euro nel 2007.

Gli interventi finalizzati all’**inclusione sociale degli adulti in difficoltà** assorbono un volume di risorse finanziarie molto meno consistente, ma fanno leva sul lavoro di rete che vede coinvolto non solo il Consorzio, ma anche altre istituzioni e diverse realtà del volontariato, che rappresenta spesso la vera risorsa in grado di garantire la realizzazione di iniziative e progetti in quest’ambito.

Ambito di intervento	Spesa		
	2005	2006	2007
Inclusione sociale adulti in difficoltà	€ 51.785,76	€ 58.872,13	€ 87.555,00
Interventi economici di promozione sociale per adulti e nuove povertà	€ 353.338,70	€ 399.896,25	€ 468.469,56
ADULTI E NUOVE POVERTA' - TOTALE	€ 405.124,46	€ 458.768,38	€ 556.024,56

Tabella 66 – Le spese per la politica “Adulti e nuove povertà” nel triennio

Anche in questo caso, però, notiamo una crescita della spesa complessiva, dovuta essenzialmente all’incremento delle risorse destinate a progetti per l’integrazione degli extra – comunitari.

La Figura 23 mostra la suddivisione della spesa per “Adulti e nuove povertà” nel 2007 tra i diversi portatori di interesse.

Notiamo che gli utenti percepiscono direttamente la quota di gran lunga più rilevante della spesa di questa politica, rappresentata dai contributi di assistenza economica. Tra gli altri portatori di interessi un ruolo rilevante è esercitato dal personale dipendente del Consorzio, che coordina gli interventi di inclusione sociale interagendo con gli altri attori significativi del territorio. Il terzo settore interviene molto meno rispetto a quanto visto per le altre politiche, mentre assai limitato è il volume di risorse finanziarie percepite direttamente dal volontariato. Negli “Altri fornitori” è conteggiata la spesa relativa alla fornitura di pasti e beni di prima necessità ai cittadini.

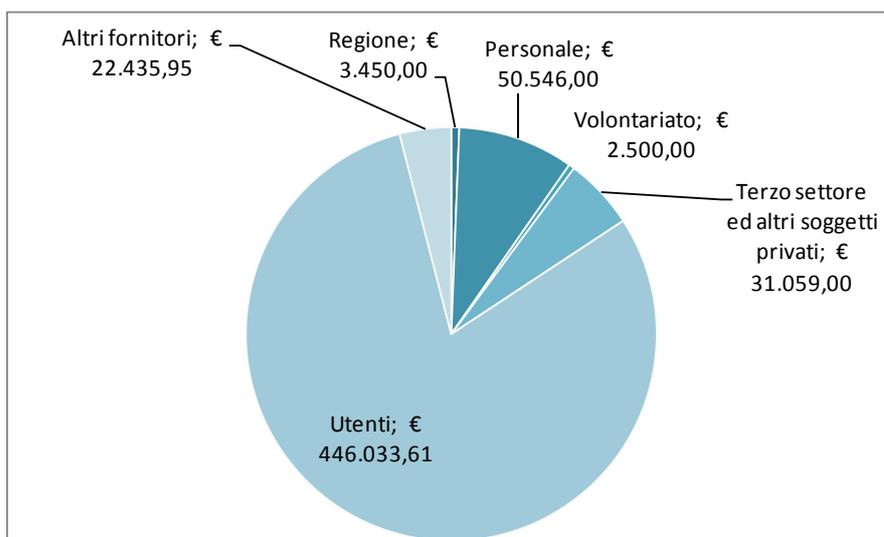


Figura 23 – La spesa per “Adulti e nuove povertà” suddivisa per i portatori di interessi

La Tabella 67, infine, evidenzia le spese complessive sostenute nel 2007, ripartendole sui singoli servizi.

Ambito di intervento	Servizio	Spesa 2007
Inclusione sociale	Accoglienza abitativa	
	Azioni progettuali a favore di alcolisti	
	Azioni progettuali a favore di carcerati ed ex carcerati	€ 53.996,00
	Azioni progettuali a favore di extra-comunitari	€ 7.750,00
	Campo nomadi	€ 23.309,00
	Promozione del privato sociale adulti e anziani	€ 2.500,00
	Sportelli per persone extra-comunitarie	
Inclusione sociale		€ 87.555,00
Interventi economici di promozione sociale	Contributi di assistenza economica	€ 446.033,61
	Fornitura di beni di prima necessità	€ 22.435,95
Interventi economici di promozione sociale		€ 468.469,56
ADULTI E NUOVE POVERTA' - TOTALE		€ 556.024,56

Tabella 67 – La spesa per la politica “Adulti e nuove povertà” articolata per singoli servizi

3.4.5.- Risultati conseguiti

Inclusione sociale adulti e nuove povertà

Obiettivi

Promuovere l'autonomia di adulti temporaneamente in difficoltà attraverso attività mirate alla loro integrazione nel tessuto sociale.

Risultati

Gli interventi di inclusione sociale vengono attuati mediante servizi, progetti ed iniziative rivolti a persone che presentano problematiche molto diversificate, ma che possono essere accomunate dalla necessità di contrastare l'esclusione sociale. Le principali aree di azione del Consorzio in quest'ambito sono:

- gli interventi di accoglienza abitativa;
- gli interventi a favore di detenuti ed ex detenuti;
- i progetti a favore di alcolisti;
- i servizi sviluppati per l'integrazione degli extracomunitari.

In merito al primo aspetto, nel 2007 sono state 8 le persone ospitate in strutture di accoglienza temporanea. È proseguita la collaborazione con la comunità di accoglienza maschile di Via Pola; mentre è stata avviata la collaborazione con la comunità di accoglienza femminile "Marta e Maria", che ha accolto - sempre con progetto condiviso - 3 situazioni di mamme con bambini. Altre collaborazioni in essere riguardano quelle con la comunità di Via Santa Barbara e con l'associazione "BaKita" una comunità di accoglienza femminile.

In merito agli **interventi a favore di detenuti ed ex detenuti**, nel 2007 il Consorzio ha partecipato al tavolo di progettazione (Gruppo Operativo Locale, G.O.L.) per definire i nuovi progetti da presentare al bando regionale per l'ottenimento dei relativi finanziamenti. Nel frattempo sono proseguite le attività di monitoraggio e verifica degli interventi finanziati con i precedenti progetti. Questi progetti sono strutturati in modo da prevedere:

- uno sportello informativo (Sportello Dimettendo), finalizzato a fornire informazioni a favore di detenuti ed ex detenuti, su opportunità legate al reinserimento sociale e lavorativo;
- tirocini aziendali monitorati;
- un laboratorio pre professionale che fornisce strumenti per migliorare l'occupabilità dei beneficiari, anche mediante la sperimentazione del lavoro intramurario;
- voucher di supporto al reinserimento sociale e lavorativo.

I progetti finalizzati alla prevenzione, cura e riabilitazione di persone con **dipendenza da alcool** sono stati attuati con le prassi consolidate tra le diverse istituzioni coinvolte. Peraltro gli incontri sono stati ridotti nel corso dell'anno e non sono emerse nuove criticità e/o necessità

Tra le **azioni progettuali a favore di extra-comunitari** assumono rilievo gli interventi di mediazione culturale presso le sedi territoriali di ricevimento al pubblico del Consorzio.

Servizio	Utenti seguiti		
	2005	2006	2007
Accoglienza abitativa	41	23	8
Azioni progettuali a favore di alcolisti			
Azioni progettuali a favore di carcerati ed ex carcerati	2	4	7
Azioni progettuali a favore di extra-comunitari			
Campo nomadi	122	126	126
Promozione del privato sociale			
Sportelli per persone extra-comunitarie	4.787	5.369	5.570

Nel 2007 la collaborazione tra i mediatori culturali e gli operatori del territorio ha dato buoni risultati, permettendo di intervenire efficacemente sulle situazioni più problematiche che si presentavano presso gli uffici, ed agevolando le persone extracomunitarie nell'accesso ai nostri servizi.

Tabella 68 – Inclusione sociale: utenti seguiti

Sempre per gli extracomunitari, sono attivi sul territorio 4 **sportelli informativi**: ad Alba, Canale, Cortemilia e Santo Stefano Belbo. Nel 2007 gli sportelli hanno registrato 5.570 accessi da parte di persone interessate a richiedere informazioni e orientamento sulle tematiche dell'immigrazione, e sui relativi risvolti anche burocratici ed amministrativi. Il numero di accessi registrato dagli sportelli è sempre in crescita negli ultimi anni, sia per l'incremento della popolazione straniera, sia per il rafforzamento dell'utilità del servizio stesso. Nel 2007, così come negli anni precedenti, gli sportelli per gli extracomunitari sono stati impegnati nel supporto alla definizione delle pratiche amministrative per l'ottenimento del permesso di soggiorno. Nel 2007, in particolare, i nostri sportelli sono stati coinvolti nella sperimentazione nazionale, promossa dall'ANCI, per la presentazione in via telematica della domanda per ottenere permessi e carte di soggiorno. Sono state gestite 555 pratiche, contro le 380 del 2006 (anno in cui il servizio è stato sospeso da aprile a novembre in attesa dell'avvio della sperimentazione ANCI) e le 902 del 2005.

Con riferimento al **campo nomadi**, gli interventi di inclusione sociale sono rivolti a tutta la popolazione, ma un'attenzione particolare viene dedicata a favorire la frequenza scolastica dei minori residenti presso il campo nomadi: delle 126 persone che vivono nel campo nomadi, infatti, 50 sono minori. La scuola, oltre ad essere un'occasione diretta di integrazione sociale per loro, può costituire un'opportunità anche per le loro famiglie. Nel 2007 è stato possibile ottenere un finanziamento regionale e si è introdotto un facilitatore a sostegno dei soci della cooperativa che si occupa del campo. Il suo compito è seguire i lavori e gli aspetti più amministrativi della cooperativa, ma anche operare sul difficile terreno dell'inclusione sociale. È stato inoltre possibile riattivare il servizio del trasporto scolastico con l'utilizzo del pulmino e l'attivazione di una socia della cooperativa.

Un aspetto particolare legato all'inclusione sociale riguarda gli interventi di **promozione del privato sociale**, che comportano la realizzazione di progetti integrati con le organizzazioni del volontariato locale, in merito al sostegno di casi individuali e di gruppi, nonché collaborazioni nell'ambito di progetti di sviluppo delle comunità locali in sinergia con il Terzo Settore.

Interventi economici di promozione sociale per adulti e nuove povertà

Obiettivi

Garantire un sostegno economico a persone residenti nel territorio del Consorzio per favorire o mantenere la loro autonomia ed evitare involuzioni socio-economiche e psico-sociali.

Risultati

Come visto nell'analisi delle risorse finanziarie, gli interventi economici assorbono il volume di spesa maggiore all'interno della politica per "Adulti e nuove povertà". Rientrano in quest'ambito i **contributi di assistenza economica**, che nel 2007 hanno sfiorato i 450.000 euro. Negli anni precedenti gli utenti beneficiari di interventi economici erano rilevati in modo indistinto. Solo a partire dal 2007 è stato possibile rilevare distintamente i beneficiari dei contributi di assistenza economica rispetto ai destinatari di altri interventi economici. Ciò spiega i dati presentati in Tabella 69. Riaggregando, per effettuare un confronto con gli anni precedenti, i dati del 2007, notiamo che sono stati effettuati 887 interventi economici di diverso tipo: un numero decisamente superiore rispetto al 2006, ma anche con riferimento al 2005. Oltre ai contributi in denaro, nella **fornitura di beni di prima necessità** troviamo la fornitura di buoni

Servizio	Utenti seguiti		
	2005	2006	2007
Contributi di assistenza economica	786	679	395
Fornitura di beni di prima necessità	0	0	492

pasto e di altri beni primari, quali il vestiario, oltre ad esenzioni economiche varie sull'accesso ad alcuni servizi primari.

Tabella 69 – Interventi economici di promozione sociale per adulti e nuove povertà

Una quota estremamente rilevante di situazioni seguite riguarda nuclei familiari, spesso con minori a carico, che si rivolgono al servizio per avere un aiuto per far fronte alle spese per "la casa": utenze, affitto, riscaldamento. Spesso si tratta di interventi che vanno a sanare situazioni di morosità per prevenire uno sfratto o per reperire una nuova abitazione; ma anche per pagare le spese alberghiere a nuclei o singoli che momentaneamente sono senza dimora sempre a seguito di sfratto per morosità. In particolare, nel 2007 sono state inserite 2 famiglie in strutture ricettive mentre sono 9 i nuclei con minori con sfratto imminente per morosità.

4.- IL CONSORZIO E I 47 COMUNI

75



4.1.- Area territoriale Alba - Barolo

4.1.1.- Minori e famiglia

Utenti seguiti per ogni comune

Ambito di intervento	Servizio	Alba	Barolo	Castiglione Falletto	Diano d'Alba	Grinzane Cavour	Monchiero	Monforte d'Alba	Montelupo Albese	Novello	Roddi	Roddino	Rodello	Serralunga d'Alba	Sinio	Alba - Barolo Totale
Attività di supporto Area minori	Personale e attività di supporto															0
Centro servizi per la famiglia	Adozioni nazionali ed internazionali	8		1						1				1		11
	Affidamenti familiari minori	20	2	0	2	0	0	2	0	0	0	0	0	0	2	28
	Equipe "abuso e maltrattamento"															0
	Inserimenti in strutture residenziali minori e mamma-bambino	11														11
	Progetti specifici (utenti luogo neutro)	10														10
	Servizio di "mediazione familiare"															0
	Gestione centro servizi															0
Attività di aggregazione, prevenzione e cura	Borse lavoro	13						1								14
	Centri Attività Minori (C.A.M.)	103	1		2	3	2	1								112
	Educativa Territoriale minori	211	1	0	7	14	2	3	2	3	5	0	1	0	5	254
	Estate ragazzi	74			3	4	2				1				3	87
	Progetti territoriali mirati															0
	Progetto Lacam															0
Assistenza domiciliare minori	Servizio assistenza domiciliare minori	31	1	0	8	15	0	2	4	0	1	0	0	0	9	71
Inserimenti lavorativi per minori	Servizio inserimenti lavorativi															0
TOTALE		481	5	1	22	36	6	9	6	4	7	0	1	1	19	598

Spese sostenute per ogni comune

Ambito di intervento	Servizio	Alba	Barolo	Castiglione Falletto	Diano d'Alba	Grinzane Cavour	Monchiero	Monforte d'Alba	Montelupo Albese	Novello	Roddi	Roddino	Rodello	Serralunga d'Alba	Sinio	Alba - Barolo Totale
Attività di supporto Area minori	Personale e attività di supporto	€ 97.008	€ 2.295	€ 2.129	€ 10.209	€ 5.836	€ 1.908	€ 6.294	€ 1.594	€ 3.173	€ 4.831	€ 1.229	€ 3.086	€ 1.681	€ 1.572	€ 142.845
Attività di supporto	Area minori	€ 97.008	€ 2.295	€ 2.129	€ 10.209	€ 5.836	€ 1.908	€ 6.294	€ 1.594	€ 3.173	€ 4.831	€ 1.229	€ 3.086	€ 1.681	€ 1.572	€ 142.845
Centro servizi per la famiglia	Adozioni nazionali ed internazionali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	Affidamenti familiari minori	€ 32.693	€ 3.269	€ -	€ 3.269	€ -	€ -	€ 3.269	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 3.269	€ 45.771
	Equipe "abuso e maltrattamento"	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	Inserimenti in strutture residenziali minori e mamma-bambino	€ 61.253	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 61.253
	Progetti specifici (utenti luogo neutro)	€ 426	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 426
	Servizio di "mediazione familiare"	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	Gestione centro servizi	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Centro servizi per la famiglia		€ 94.373	€ 3.269	€ -	€ 3.269	€ -	€ -	€ 3.269	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 3.269	€ 107.450
Attività di aggregazione, prevenzione e cura	Borse lavoro	€ 7.345	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 565	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 7.910
	Centri Attività Minori (C.A.M.)	€ 124.594	€ 1.210	€ -	€ 2.419	€ 3.629	€ 2.419	€ 1.210	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 135.481
	Educativa Territoriale minori	€ 19.831	€ 94	€ -	€ 658	€ 1.316	€ 188	€ 282	€ 188	€ 282	€ 470	€ -	€ 94	€ -	€ 470	€ 23.872
	Estate ragazzi	€ 23.486	€ -	€ -	€ 952	€ 1.270	€ 635	€ -	€ -	€ -	€ 317	€ -	€ -	€ -	€ 952	€ 27.612
	Progetti territoriali mirati	€ 6.411	€ 152	€ 141	€ 675	€ 386	€ 126	€ 416	€ 105	€ 210	€ 319	€ 81	€ 204	€ 111	€ 104	€ 9.441
	Progetto Lacam															€ -
Attività di aggregazione prevenzione e cura		€ 181.667	€ 1.455	€ 141	€ 4.704	€ 6.600	€ 3.368	€ 2.473	€ 293	€ 492	€ 1.107	€ 81	€ 298	€ 111	€ 1.526	€ 204.316
Assistenza Domiciliare minori	Servizio assistenza domiciliare minori	€ 7.539	€ 243	€ -	€ 1.945	€ 3.648	€ -	€ 486	€ 973	€ -	€ 243	€ -	€ -	€ -	€ 2.189	€ 17.266
	Trasporto minori	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Assistenza Domiciliare minori		€ 7.539	€ 243	€ -	€ 1.945	€ 3.648	€ -	€ 486	€ 973	€ -	€ 243	€ -	€ -	€ -	€ 2.189	€ 17.266
TOTALE		€ 380.587	€ 7.263	€ 2.270	€ 20.128	€ 16.084	€ 5.276	€ 12.522	€ 2.860	€ 3.664	€ 6.181	€ 1.311	€ 3.384	€ 1.792	€ 8.556	€ 471.877

4.1.2.- Anziani

Utenti seguiti per ogni comune

Ambito di intervento	Servizio	Alba	Barolo	Castiglione Falletto	Diano d'Alba	Grinzane Cavour	Monchiero	Monforte d'Alba	Montelupo Albese	Novello	Roddi	Roddino	Rodello	Serralunga d'Alba	Sinio	Alba - Barolo Totale
Attività di supporto Area anziani	Personale e attività di supporto															
Attività promozionali per presidi residenziali	Attività promozionali nei confronti dei presidi residenziali per anziani															0
Opportunità alternative alla istituzionalizzazione anziani	Assegno di cura e buono famiglia	24	0	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	26
	Centro Diurno	18	0	0	0	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0	20
	Progetto "dalla badanza alla cura"															0
	Ricoveri di sollievo															0
Residenzialità anziani	Inserimenti in strutture residenziali	33	2			1		5							1	42
Assistenza domiciliare anziani	Servizio assistenza domiciliare anziani	127	4	3	8	6	1	9	3	2	3	3	5	3	6	183
	Interventi complementari SAD (Servizio pasti, Lavanderia, trasporto interno ed esterno)	33		1	1	1		2			2	2				42
	Telesoccorso	8														8
	Trasporto anziani (effettuato da interni)	10			1	1		4			3	1	4		1	25
Interventi di promozione sociale per anziani	Contributi di assistenza economica	48	0	0	1	0	0	1	0	1	0	0	0	0	0	51
	Fornitura di beni di prima necessità	39	0	0	1	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	41
	Laboratori aperti anziani					1										1
ANZIANI - TOTALE		340	6	4	12	11	2	22	3	3	8	7	9	3	8	438

Spese sostenute per ogni comune

Ambito di intervento	Servizio	Alba	Barolo	Castiglione Falletto	Diano d'Alba	Grinzane Cavour	Monchiero	Monforte d'Alba	Montelupo Albese	Novello	Roddi	Roddino	Rodello	Serralunga d'Alba	Sinio	Alba - Barolo Totale
Attività di supporto Area anziani	Personale e attività di supporto	€ 41.951	€ 993	€ 921	€ 4.415	€ 2.524	€ 825	€ 2.722	€ 689	€ 1.372	€ 2.089	€ 532	€ 1.335	€ 727	€ 680	€ 61.773
Attività di supporto Area anziani		€ 41.951	€ 993	€ 921	€ 4.415	€ 2.524	€ 825	€ 2.722	€ 689	€ 1.372	€ 2.089	€ 532	€ 1.335	€ 727	€ 680	€ 61.773
Attività promozionali per presidi residenziali	Attività promozionali nei confronti dei presidi residenziali per anziani	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Attività promozionali per presidi residenziali		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Opportunità alternative alla istituzionalizzazione anziani	Assegno di cura e buono famiglia	€ 64.724	€ -	€ -	€ -	€ 2.697	€ 2.697	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 70.118
	Centro Diurno	€ 44.056	€ -	€ -	€ -	€ 2.448	€ -	€ 2.448	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 48.951
	Progetto "dalla badanza alla cura"	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	Ricoveri di sollievo	€ 2.167	€ 131	€ -	€ -	€ 66	€ -	€ 328	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 66	€ 2.758
Opportunità alternative alla istituzionalizzazione Residenza anziani		€ 110.948	€ 131	€ -	€ -	€ 5.210	€ 2.697	€ 2.776	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 66	€ 121.828
Residenzialità anziani	Inserimenti in strutture residenziali	€ 167.339	€ 10.142	€ -	€ -	€ 5.071	€ -	€ 25.354	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 5.071	€ 212.977
Residenzialità adulti e anziani		€ 167.339	€ 10.142	€ -	€ -	€ 5.071	€ -	€ 25.354	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 5.071	€ 212.977
Assistenza domiciliare anziani	Servizio assistenza domiciliare anziani	€ 68.063	€ 2.144	€ 1.608	€ 4.287	€ 3.216	€ 536	€ 4.823	€ 1.608	€ 1.072	€ 1.608	€ 1.608	€ 2.680	€ 1.608	€ 3.216	€ 98.075
	Interventi complementari SAD (Servizio pasti, Lavanderia, trasporto interno ed esterno)	€ 25.717	€ -	€ 779	€ 779	€ 779	€ -	€ 1.559	€ -	€ -	€ 1.559	€ 1.559	€ -	€ -	€ -	€ 32.731
	Telesoccorso	€ 2.353	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.353
	Trasporto anziani (effettuato da interni)	€ 1.971	€ -	€ -	€ 197	€ 197	€ -	€ 789	€ -	€ -	€ 591	€ 197	€ 789	€ -	€ 197	€ 4.929
Assistenza domiciliare anziani		€ 98.105	€ 2.144	€ 2.387	€ 5.264	€ 4.192	€ 536	€ 7.171	€ 1.608	€ 1.072	€ 3.758	€ 3.364	€ 3.468	€ 1.608	€ 3.413	€ 138.088
Interventi di promozione sociale per anziani	Contributi di assistenza economica	€ 7.277	€ -	€ -	€ 152	€ -	€ -	€ 152	€ -	€ 152	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 7.732
	Fornitura di beni di prima necessità															€ -
	Laboratori aperti anziani															€ -
Interventi di promozione sociale per anziani		€ 7.277	€ -	€ -	€ 152	€ -	€ -	€ 152	€ -	€ 152	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 7.732
ANZIANI - TOTALE		€ 425.619	€ 13.409	€ 3.308	€ 9.830	€ 16.997	€ 4.058	€ 38.174	€ 2.297	€ 2.595	€ 5.847	€ 3.895	€ 4.803	€ 2.335	€ 9.229	€ 542.397

4.1.3.- Disabili

Utenti seguiti per ogni comune

Ambito di intervento	Servizio	Alba	Barolo	Castiglione Falletto	Diano d'Alba	Grinzane Cavour	Monchiero	Monforte d'Alba	Montelupo Albese	Novello	Roddi	Roddino	Rodello	Serralunga d'Alba	Sinio	Alba - Barolo Totale
Attività di supporto Area disabili	Personale e attività di supporto															0
Interventi di tutela per i disabili alternativi alla famiglia d'origine	Affidamenti familiari disabili	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Inserimenti in strutture residenziali per disabili	27				1	2	2		1		1	1		1	36
Interventi educativi per disabili	Inserimenti in centri diurni per disabili	36	1		2		1	1					1			42
	Educativa territoriale per disabili da 16 a 64 anni	6				1				1						8
	Laboratori aperti disabili	4								1						5
Sostegno alle autonomie	Interventi per disabili sensoriali															0
	Progetti "Vita indipendente"															0
	Progetto N.P.I.															0
	Sportello Informadisabili															0
Assistenza Domiciliare disabili	Contributi economici per assistenza domiciliare indiretta di persone disabili gravi	2														2
	Servizio assistenza domiciliare disabili	26	0	0	1	3	0	7	0	0	0	1	2	1	4	45
	Trasporto disabili (Interventi Complementari SAD)	13			1	1				1			1			17
Interventi economici di promozione sociale per disabili	Contributi di assistenza economica	41			2			4						1		48
	Fornitura di beni di prima necessità	50	0	0	3	1	0	1	0	0	1	0	0	0	1	57
Inserimenti lavorativi e terapie occupazionali	Servizio inserimenti lavorativi	43	1		3	1		4	1		1		1	1	1	57
DISABILI - TOTALE		248	2	0	12	8	3	19	1	4	2	2	6	3	7	317

Spese sostenute per ogni comune

Ambito di intervento	Servizio	Alba	Barolo	Castiglione Falletto	Diano d'Alba	Grinzane Cavour	Monchiero	Monforte d'Alba	Montelupo Albese	Novello	Roddi	Roddino	Rodello	Serralunga d'Alba	Sinio	Alba - Barolo Totale
Attività di supporto Area disabili	Personale e attività di supporto	€ 129.837	€ 3.072	€ 2.849	€ 13.664	€ 7.811	€ 2.554	€ 8.424	€ 2.134	€ 4.246	€ 6.466	€ 1.645	€ 4.131	€ 2.249	€ 2.104	€ 191.186
Attività di supporto Area disabili		€ 129.837	€ 3.072	€ 2.849	€ 13.664	€ 7.811	€ 2.554	€ 8.424	€ 2.134	€ 4.246	€ 6.466	€ 1.645	€ 4.131	€ 2.249	€ 2.104	€ 191.186
Interventi di tutela per i disabili alternativi alla famiglia d'origine	Affidamenti familiari disabili	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	Inserimenti in strutture residenziali per disabili	€ 265.881	€ -	€ -	€ -	€ 9.847	€ 19.695	€ 19.695	€ -	€ 9.847	€ -	€ 9.847	€ 9.847	€ -	€ 9.847	€ 354.508
Interventi di tutela per i disabili alternativi alla famiglia d'origine		€ 265.881	€ -	€ -	€ -	€ 9.847	€ 19.695	€ 19.695	€ -	€ 9.847	€ -	€ 9.847	€ 9.847	€ -	€ 9.847	€ 354.508
Interventi educativi per disabili	Inserimenti in centri diurni per disabili	€ 199.840	€ 5.551	€ -	€ 11.102	€ -	€ 5.551	€ 5.551	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 5.551	€ -	€ -	€ 233.147
	Educativa territoriale per disabili da 16 a 64 anni	€ 22.296	€ -	€ -	€ -	€ 3.716	€ -	€ -	€ -	€ 3.716	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 29.728
	Laboratori aperti disabili	€ 872	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 218	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.090
Interventi educativi per disabili		€ 223.008	€ 5.551	€ -	€ 11.102	€ 3.716	€ 5.551	€ 5.551	€ -	€ 3.934	€ -	€ -	€ 5.551	€ -	€ -	€ 263.965
Sostegno alle autonomie	Interventi per disabili sensoriali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	Progetti "Vita indipendente"	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	Progetto N.P.I.	€ 2.844	€ 67	€ 62	€ 299	€ 171	€ 56	€ 185	€ 47	€ 93	€ 142	€ 36	€ 90	€ 49	€ 46	€ 4.188
	Sportello Informadisabili	€ 518	€ 12	€ 11	€ 54	€ 31	€ 10	€ 34	€ 9	€ 17	€ 26	€ 7	€ 16	€ 9	€ 8	€ 762
Sostegno alle autonomie		€ 3.362	€ 80	€ 74	€ 354	€ 202	€ 66	€ 218	€ 55	€ 110	€ 167	€ 43	€ 107	€ 58	€ 54	€ 4.951
Assistenza Domiciliare disabili	Contributi economici per assistenza domiciliare indiretta	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	Servizio assistenza domiciliare	€ 11.592	€ -	€ -	€ 446	€ 1.338	€ -	€ 3.121	€ -	€ -	€ -	€ 446	€ 892	€ 446	€ 1.783	€ 20.063
	Trasporto disabili	€ 5.024	€ -	€ -	€ 228	€ 228	€ -	€ 913	€ -	€ -	€ -	€ 228	€ 228	€ 228	€ 228	€ 7.307
Assistenza Domiciliare disabili		€ 16.616	€ -	€ -	€ 674	€ 1.566	€ -	€ 4.034	€ -	€ -	€ -	€ 674	€ 1.120	€ 674	€ 2.012	€ 27.370
Interventi economici di promozione sociale per disabili	Contributi di assistenza economica	€ 101.053	€ -	€ -	€ 4.929	€ -	€ -	€ 9.859	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.465	€ -	€ 118.307
	Fornitura di beni di prima necessità	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Interventi economici di promozione sociale per disabili		€ 101.053	€ -	€ -	€ 4.929	€ -	€ -	€ 9.859	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.465	€ -	€ 118.307
Inserimenti lavorativi e terapie occupazionali	Servizio inserimenti lavorativi	€ 16.980	€ 395	€ -	€ 1.185	€ 395	€ -	€ 1.580	€ 395	€ -	€ 395	€ -	€ 395	€ 395	€ 395	€ 22.508
Ins.lav. e terapie occup.li per disabili		€ 16.980	€ 395	€ -	€ 1.185	€ 395	€ -	€ 1.580	€ 395	€ -	€ 395	€ -	€ 395	€ 395	€ 395	€ 22.508
DISABILI - TOTALE		€ 756.737	€ 9.098	€ 2.923	€ 31.908	€ 23.538	€ 27.866	€ 49.361	€ 2.584	€ 18.138	€ 7.028	€ 12.210	€ 21.151	€ 5.842	€ 14.412	€ 982.794

4.1.4.- Adulti e nuove povertà

Utenti seguiti per ogni comune

Ambito di intervento	Servizio	Alba	Barolo	Castiglione Falletto	Diano d'Alba	Grinzane Cavour	Monchiero	Monforte d'Alba	Montelupo Albese	Novello	Roddi	Roddino	Rodello	Serralunga d'Alba	Sinio	Alba - Barolo Totale
Inclusione sociale adulti in difficoltà	Accoglienza abitativa	8														8
	Azioni progettuali a favore di alcolisti															0
	Azioni progettuali a favore di carcerati ed ex carcerati															0
	Azioni progettuali a favore di extra-comunitari															0
	Campo nomadi															0
	Promozione del privato sociale															0
	Sportelli per persone extra-comunitarie															0
Interventi economici di promozione sociale per adulti e nuove povertà	Contributi di assistenza economica	201		1	6	4	9	1	4	1		1				228
	Fornitura di beni di prima necessità	184	0	0	6	2	1	0	1	0	0	0	1	0	1	196
ADULTI E NUOVE POVERTA' - TOTALE		455	-	1	18	11	11	2	9	3	1	1	1	-	6	519

Spese sostenute per ogni comune

Ambito di intervento	Servizio	Alba	Barolo	Castiglione Falletto	Diano d'Alba	Grinzane Cavour	Monchiero	Monforte d'Alba	Montelupo Albese	Novello	Roddi	Roddino	Rodello	Serralunga d'Alba	Sinio	Alba - Barolo Totale
Inclusione sociale adulti in difficoltà	Accoglienza abitativa	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	Azioni progettuali a favore di alcolisti	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	Azioni progettuali a favore di carcerati ed ex carcerati	€ 17.137	€ 405	€ 376	€ 1.803	€ 1.031	€ 337	€ 1.112	€ 282	€ 560	€ 853	€ 217	€ 545	€ 297	€ 278	€ 25.234
	Azioni progettuali a favore di extra-comunitari	€ 2.460	€ 58	€ 54	€ 259	€ 148	€ 48	€ 160	€ 40	€ 80	€ 122	€ 31	€ 78	€ 43	€ 40	€ 3.622
	Campo nomadi	€ 23.309														€ 23.309
	Promozione del privato sociale adulti e anziani	€ 793	€ 19	€ 17	€ 84	€ 48	€ 16	€ 51	€ 13	€ 26	€ 40	€ 10	€ 25	€ 14	€ 13	€ 1.168
	Sportelli per persone extra-comunitarie	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Inclusione sociale adulti in difficoltà		€ 43.699	€ 482	€ 447	€ 2.146	€ 1.227	€ 401	€ 1.323	€ 335	€ 667	€ 1.015	€ 258	€ 649	€ 353	€ 330	€ 53.333
Interventi economici di promozione sociale per adulti e nuove povertà	Contributi di assistenza economica	€ 226.969	€ -	€ 1.129	€ 6.775	€ 4.517	€ 10.163	€ 1.129	€ 4.517	€ 1.129	€ -	€ 1.129	€ -	€ -	€ -	€ 257.457
	Fornitura di beni di prima necessità	€ 8.391	€ -	€ -	€ 274	€ 91	€ 46	€ -	€ 46	€ -	€ -	€ -	€ 46	€ -	€ 46	€ 8.938
Interventi economici di promozione sociale per adulti e nuove povertà		€ 235.360	€ -	€ 1.129	€ 7.049	€ 4.608	€ 10.208	€ 1.129	€ 4.562	€ 1.129	€ -	€ 1.129	€ 46	€ -	€ 46	€ 266.395
ADULTI E NUOVE POVERTA' - TOTALE		€ 279.059	€ 482	€ 1.577	€ 9.195	€ 5.835	€ 10.609	€ 2.452	€ 4.897	€ 1.796	€ 1.015	€ 1.388	€ 694	€ 353	€ 376	€ 319.729

4.1.5.- Governance e spese generali

Politica	Ambito di intervento	Alba	Barolo	Castiglione Falletto	Diano d'Alba	Grinzane Cavour	Monchiero	Monforte d'Alba	Montelupo Albese	Novello	Roddi	Roddino	Rodello	Serralunga d'Alba	Sinio	Alba - Barolo Totale
Governance interna ed esterna	Assistenza sociale territoriale	€ 635	€ 15	€ 14	€ 67	€ 38	€ 12	€ 41	€ 10	€ 21	€ 32	€ 8	€ 20	€ 11	€ 10	€ 935
	Attività di supporto area direzione	€ 38.680	€ 915	€ 849	€ 4.071	€ 2.327	€ 761	€ 2.510	€ 636	€ 1.265	€ 1.926	€ 490	€ 1.231	€ 670	€ 627	€ 56.957
	Attività di supporto area territoriale	€ 190.639	€ 4.511	€ 4.184	€ 20.063	€ 11.469	€ 3.750	€ 12.369	€ 3.133	€ 6.235	€ 9.494	€ 2.416	€ 6.065	€ 3.303	€ 3.089	€ 280.717
	Qualità della rete di servizi	€ 20.686	€ 489	€ 454	€ 2.177	€ 1.245	€ 407	€ 1.342	€ 340	€ 677	€ 1.030	€ 262	€ 658	€ 358	€ 335	€ 30.461
	Sistemi informativi	€ 16.567	€ 392	€ 364	€ 1.744	€ 997	€ 326	€ 1.075	€ 272	€ 542	€ 825	€ 210	€ 527	€ 287	€ 268	€ 24.395
	Governance interna e attività	€ 1.921	€ 45	€ 42	€ 202	€ 116	€ 38	€ 125	€ 32	€ 63	€ 96	€ 24	€ 61	€ 33	€ 31	€ 2.829
Governance interna ed esterna - totale		€ 269.127	€ 6.368	€ 5.906	€ 28.323	€ 16.191	€ 5.293	€ 17.461	€ 4.423	€ 8.802	€ 13.402	€ 3.410	€ 8.562	€ 4.663	€ 4.361	€ 396.293
Amministrazione e spese generali	Spese generali per il personale	€ 108.690	€ 2.572	€ 2.385	€ 11.439	€ 6.539	€ 2.138	€ 7.052	€ 1.786	€ 3.555	€ 5.413	€ 1.377	€ 3.458	€ 1.883	€ 1.761	€ 160.047
	Organi istituzionali	€ 18.682	€ 442	€ 410	€ 1.966	€ 1.124	€ 367	€ 1.212	€ 307	€ 611	€ 930	€ 237	€ 594	€ 324	€ 303	€ 27.510
	Acquisti di beni e servizi	€ 71.295	€ 1.687	€ 1.565	€ 7.503	€ 4.289	€ 1.402	€ 4.626	€ 1.172	€ 2.332	€ 3.550	€ 903	€ 2.268	€ 1.235	€ 1.155	€ 104.983
	Manutenzioni edifici	€ 36.692	€ 868	€ 805	€ 3.862	€ 2.207	€ 722	€ 2.381	€ 603	€ 1.200	€ 1.827	€ 465	€ 1.167	€ 636	€ 595	€ 54.030
	Servizi amministrativi	€ 67.037	€ 1.586	€ 1.471	€ 7.055	€ 4.033	€ 1.319	€ 4.349	€ 1.102	€ 2.192	€ 3.338	€ 850	€ 2.133	€ 1.161	€ 1.086	€ 98.712
Amministrazione e spese generali - totale		€ 302.396	€ 7.155	€ 6.636	€ 31.824	€ 18.192	€ 5.948	€ 19.620	€ 4.970	€ 9.890	€ 15.059	€ 3.832	€ 9.620	€ 5.239	€ 4.900	€ 445.282
TOTALE		€ 571.524	€ 13.523	€ 12.543	€ 60.148	€ 34.383	€ 11.241	€ 37.081	€ 9.393	€ 18.691	€ 28.461	€ 7.243	€ 18.182	€ 9.902	€ 9.261	€ 841.575

4.2.- Area territoriale Destra Tanaro

4.2.1.- Minori e famiglia

Utenti seguiti per ogni comune

Ambito di intervento	Servizio	Barbaresco	Bergolo	Camo	Castelletto Uzzone	Castiglione Tinella	Cortemilia	Cossano Belbo	Feisoglio	Levice	Mango	Neive	Neviglie	San Giorgio Scarampi	Santo Stefano Belbo	Torre Bormida	Treiso	Trezzo Tinella	Destra Tanaro Totale	
Attività di supporto Area minori	Personale e attività di supporto																			0
Centro servizi per la famiglia	Adozioni nazionali ed internazionali						1								1					2
	Affidamenti familiari minori	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	1	0	1	0	0	0	0	4
	Equipe "abuso e maltrattamento"																			0
	Inserimenti in strutture residenziali minori e mamma-bambino						1					1								2
	Progetti specifici (utenti luogo neutro)																			0
	Servizio di "mediazione familiare"																			0
	Gestione centro servizi																			0
Attività di aggregazione, prevenzione e cura	Borse lavoro																			0
	Centri Attività Minori (C.A.M.)	1					7					8	1	2	4		2		25	
	Educativa Territoriale minori	3	0	0	0	1	15	1	1	0	6	35	4	2	24	0	12	0	104	
	Estate ragazzi	3					1				1	1	1	2	3		3		15	
	Progetti territoriali mirati																			0
	Progetto Lacam																			0
Assistenza domiciliare	Servizio assistenza domiciliare minori	0	0	0	0	0	5	0	5	0	4	4	0	5	4	0	2	0	29	
Inserimenti lavorativi per minori	Servizio inserimenti lavorativi																			0
TOTALE		7	0	0	0	1	32	1	6	0	11	49	7	11	37	0	19	0	181	

Spese sostenute per ogni comune

Ambito di intervento	Servizio	Barbaresco	Bergolo	Camo	Castelletto Uzzone	Castiglione Tinella	Cortemilia	Cossano Belbo	Feisoglio	Levice	Mango	Neive	Naviglie	San Giorgio Scarampi	Santo Stefano Belbo	Torre Bormida	Treiso	Trezzo Tinella	Destra Tanaro Totale
Attività di supporto Area minori	Personale e attività di supporto																		0
Centro servizi per la famiglia	Adozioni nazionali ed internazionali						1								1				2
	Affidamenti familiari minori	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	1	0	1	0	0	0	4
	Equipe "abuso e maltrattamento"																		0
	Inserimenti in strutture residenziali minori e mamma-bambino						1					1							2
	Progetti specifici (utenti luogo neutro)																		0
	Servizio di "mediazione familiare"																		0
	Gestione centro servizi																		0
Attività di aggregazione, prevenzione e cura	Borse lavoro																		0
	Centri Attività Minori (C.A.M.)	1					7					8	1	2	4		2		25
	Educativa Territoriale minori	3	0	0	0	1	15	1	1	0	6	35	4	2	24	0	12	0	104
	Estate ragazzi	3					1				1	1	1	2	3		3		15
	Progetti territoriali mirati																		0
Progetto Lacam																		0	
Assistenza domiciliare	Servizio assistenza domiciliare minori	0	0	0	0	0	5	0	5	0	4	4	0	5	4	0	2	0	29
Inserimenti lavorativi per minori	Servizio inserimenti lavorativi																		0
	TOTALE	7	0	0	0	1	32	1	6	0	11	49	7	11	37	0	19	0	181

4.2.2.- Anziani

Utenti seguiti per ogni comune

Ambito di intervento	Servizio	Barbaresco	Bergolo	Camo	Castelletto Uzzone	Castiglione Tinella	Cortemilia	Cossano Belbo	Feisoglio	Levice	Mango	Neive	Neviglie	San Giorgio Scarampi	Santo Stefano Belbo	Torre Bormida	Treiso	Trezzo Tinella	Destra Tanaro Totale	
Attività di supporto Area anziani	Personale e attività di supporto																			
Attività promozionali per presidi residenziali	Attività promozionali nei confronti dei presidi residenziali per anziani																			0
Opportunità alternative alla istituzionalizzazione anziani	Assegno di cura e buono	1	0	0	0	1	0	0	1	0	0	1	0	0	2	0	0	0	0	6
	Centro Diurno	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Progetto "dalla badanza alla																			0
	Ricoveri di sollievo																			0
Residenzialità anziani	Inserimenti in strutture residenziali	1		1	1	4	2	2	1			4		1	4	1	1			23
Assistenza domiciliare anziani	Servizio assistenza domiciliare anziani	1	0	1	0	4	7	1	7	1	9	15	1	3	17	2	1	1		71
	Interventi complementari SAD (Servizio pasti, Lavanderia, trasporto interno ed esterno)						1										2			3
	Telesoccorso									1	1	2								4
	Trasporto anziani (effettuato da interni)						3				1					2				6
Interventi di promozione sociale per anziani	Contributi di assistenza economica	0	0	0	0	0	3	1	1	0	0	0	0	0	2	0	1	0		8
	Fornitura di beni di prima necessità	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	2	0	0	2	0	0	0		5
	Laboratori aperti anziani																			0
ANZIANI - TOTALE		3	0	2	1	10	16	4	10	2	11	24	1	4	27	5	5	1	126	

Spese sostenute per ogni comune

Ambito di intervento	Servizio	Barbaresco	Bergolo	Camo	Castelletto Uzzone	Castiglione Tinella	Cortemilla	Cossano Belbo	Felsoglio	Levice	Mango	Neive	Neviglie	San Giorgio Scarampi	Santo Stefano Belbo	Torre Bormida	Treiso	Trezzo Tinella	Destra Tanaro Totale
Attività di supporto Area anziani	Personale e attività di supporto	€ 898	€ 105	€ 306	€ 508	€ 1.178	€ 3.431	€ 1.438	€ 503	€ 323	€ 1.819	€ 4.271	€ 580	€ 170	€ 5.585	€ 298	€ 1.094	€ 482	€ 22.988
Attività di supporto Area anziani		€ 898	€ 105	€ 306	€ 508	€ 1.178	€ 3.431	€ 1.438	€ 503	€ 323	€ 1.819	€ 4.271	€ 580	€ 170	€ 5.585	€ 298	€ 1.094	€ 482	€ 22.988
Attività promozionali per presidi residenziali	Attività promozionali nei confronti dei presidi residenziali per anziani	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Attività promozionali per presidi residenziali		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Opportunità alternative alla istituzionalizzazione anziani	Assegno di cura e buono famiglia	€ 2.697	€ -	€ -	€ -	€ 2.697	€ -	€ -	€ 2.697	€ -	€ -	€ 2.697	€ -	€ -	€ 5.394	€ -	€ -	€ -	€ 16.181
	Centro Diurno	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	Progetto "dalla badanza alla cura"	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	Ricoveri di sollievo	€ 66	€ -	€ 66	€ 66	€ 263	€ 131	€ 131	€ 66	€ -	€ -	€ 263	€ -	€ 66	€ 263	€ 66	€ 66	€ -	€ 1.511
Opportunità alternative alla istituzionalizzazione		€ 2.763	€ -	€ 66	€ 66	€ 2.960	€ 131	€ 131	€ 2.763	€ -	€ -	€ 2.960	€ -	€ 66	€ 5.656	€ 66	€ 66	€ -	€ 17.692
Residenzialità anziani	Inserimenti in strutture residenziali	€ 5.071	€ -	€ 5.071	€ 5.071	€ 20.283	€ 10.142	€ 10.142	€ 5.071	€ -	€ -	€ 20.283	€ -	€ 5.071	€ 20.283	€ 5.071	€ 5.071	€ -	€ 116.630
Residenzialità adulti e anziani		€ 5.071	€ -	€ 5.071	€ 5.071	€ 20.283	€ 10.142	€ 10.142	€ 5.071	€ -	€ -	€ 20.283	€ -	€ 5.071	€ 20.283	€ 5.071	€ 5.071	€ -	€ 116.630
Assistenza domiciliare anziani	Servizio assistenza domiciliare anziani	€ 536	€ -	€ 536	€ -	€ 2.144	€ 3.752	€ 536	€ 3.752	€ 536	€ 4.823	€ 8.039	€ 536	€ 1.608	€ 9.111	€ 1.072	€ 536	€ 536	€ 38.051
	Interventi complementari SAD (Servizio pasti, Lavanderia, trasporto interno ed esterno)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 779	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.559	€ -	€ 2.338
	Telesoccorso	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 294	€ 294	€ 588	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.176
	Trasporto anziani (effettuato da interni)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 591	€ -	€ -	€ -	€ 197	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 394	€ -	€ -	€ 1.183
Assistenza domiciliare anziani		€ 536	€ -	€ 536	€ -	€ 2.144	€ 5.122	€ 536	€ 3.752	€ 830	€ 5.315	€ 8.627	€ 536	€ 1.608	€ 9.111	€ 1.466	€ 2.095	€ 536	€ 42.748
Interventi di promozione sociale per anziani	Contributi di assistenza economica	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 455	€ 152	€ 152	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 303	€ -	€ 152	€ -	€ 1.213
	Fornitura di beni di prima necessità	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	Laboratori aperti anziani	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Interventi di promozione sociale per anziani		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 455	€ 152	€ 152	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 303	€ -	€ 152	€ -	€ 1.213
ANZIANI - TOTALE		€ 9.268	€ 105	€ 5.978	€ 5.645	€ 26.565	€ 19.281	€ 12.399	€ 12.239	€ 1.153	€ 7.134	€ 36.141	€ 1.116	€ 6.915	€ 40.939	€ 6.900	€ 8.476	€ 1.018	€ 201.271

4.2.3.- Disabili

Utenti seguiti per ogni comune

Ambito di intervento	Servizio	Barbaresco	Bergolo	Camo	Castelletto Uzzone	Castiglione Tinella	Cortemilla	Cossano Belbo	Felsoglio	Levice	Mango	Neive	Neviglie	San Giorgio Scarampi	Santo Stefano Belbo	Torre Bormida	Treiso	Trezzo Tinella	Destra Tanaro Totale	
Attività di supporto Area disabili	Personale e attività di supporto																			0
Interventi di tutela per i disabili alternativi alla famiglia d'origine	Affidamenti familiari disabili	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	1
	Inserimenti in strutture residenziali per disabili						2					2	2		4					10
Interventi educativi per disabili	Inserimenti in centri diurni per disabili						4						2	1	1	4				12
	Educativa territoriale per disabili da 16 a 64 anni										1	1	1		3			1		7
	Laboratori aperti disabili											1	1							2
Sostegno alle autonomie	Interventi per disabili																			0
	Progetti "Vita indipendente"																			0
	Progetto N.P.I.																			0
	Sportello Informadisabili																			0
Assistenza Domiciliare disabili	Contributi economici per assistenza domiciliare indiretta di persone disabili																			0
	Servizio assistenza domiciliare disabili	0	0	0	0	1	9	0	1	0	0	4	1	0	3	0	0	0	0	19
	Trasporto disabili (Interventi Complementari SAD)						1													1
Interventi economici di promozione sociale per disabili	Contributi di assistenza economica						2								3					5
	Fornitura di beni di prima necessità	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	0	0	0	4	0	0	0	0	10
Inserimenti lavorativi e terapie occupazionali	Servizio inserimenti lavorativi					3	4		2		1	6	1		2			1		20
DISABILI - TOTALE		0	0	0	0	4	28	0	3	0	2	16	7	1	24	0	0	2	87	

Spese sostenute per ogni comune

Ambito di intervento	Servizio	Barbaresco	Bergolo	Camo	Castelletto Uzzone	Castiglione Tinella	Cortemilia	Cossano Belbo	Feisoglio	Levice	Mango	Neive	Neviglie	San Giorgio Scarampi	Santo Stefano Belbo	Torre Bormida	Treiso	Trezzo Tinella	Destra Tanaro Totale
Attività di supporto Area disabili	Personale e attività di supporto	€ 2.781	€ 326	€ 947	€ 1.573	€ 3.646	€ 10.618	€ 4.452	€ 1.555	€ 998	€ 5.630	€ 13.218	€ 1.795	€ 527	€ 17.285	€ 921	€ 3.385	€ 1.491	€ 71.148
Attività di supporto Area disabili	Area disabili	€ 2.781	€ 326	€ 947	€ 1.573	€ 3.646	€ 10.618	€ 4.452	€ 1.555	€ 998	€ 5.630	€ 13.218	€ 1.795	€ 527	€ 17.285	€ 921	€ 3.385	€ 1.491	€ 71.148
Interventi di tutela per i disabili alternativi alla famiglia d'origine	Affidamenti familiari disabili	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 45.805	€ -	€ -	€ -	€ 45.805
	Inserimenti in strutture residenziali per disabili	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 19.695	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 19.695	€ 19.695	€ -	€ 39.390	€ -	€ -	€ -	€ 98.474
Interventi di tutela per i disabili alternativi alla famiglia d'origine	Interventi di tutela per i disabili alternativi alla famiglia d'origine	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 19.695	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 19.695	€ 19.695	€ -	€ 85.195	€ -	€ -	€ -	€ 144.279
Interventi educativi per disabili	Inserimenti in centri diurni per disabili	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 22.204	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 11.102	€ 5.551	€ 5.551	€ 22.204	€ -	€ -	€ -	€ 66.613
	Educativa territoriale per disabili da 16 a 64 anni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 3.716	€ 3.716	€ 3.716	€ -	€ 11.148	€ -	€ -	€ 3.716	€ 26.012
	Laboratori aperti disabili	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 218	€ 218	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 436
Interventi educativi per disabili	Interventi educativi per disabili	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 22.204	€ -	€ -	€ -	€ 3.716	€ 15.036	€ 9.485	€ 5.551	€ 33.352	€ -	€ -	€ 3.716	€ 93.061
Sostegno alle autonomie	Interventi per disabili	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	Progetti "Vita indipendente"	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	Progetto N.P.I.	€ 61	€ 7	€ 21	€ 34	€ 80	€ 233	€ 98	€ 34	€ 22	€ 123	€ 290	€ 39	€ 12	€ 379	€ 20	€ 74	€ 33	€ 1.559
	Sportello Informadisabili	€ 11	€ 1	€ 4	€ 6	€ 15	€ 42	€ 18	€ 6	€ 4	€ 22	€ 53	€ 7	€ 2	€ 69	€ 4	€ 13	€ 6	€ 284
Sostegno alle autonomie	Sostegno alle autonomie	€ 72	€ 8	€ 25	€ 41	€ 94	€ 275	€ 115	€ 40	€ 26	€ 146	€ 342	€ 46	€ 14	€ 448	€ 24	€ 88	€ 39	€ 1.842
Assistenza Domiciliare disabili	Contributi economici per assistenza domiciliare	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	Servizio assistenza	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 446	€ 4.013	€ -	€ 446	€ -	€ -	€ 1.783	€ 446	€ -	€ 1.338	€ -	€ -	€ -	€ 8.471
	Trasporto disabili	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 913	€ -	€ 228	€ -	€ -	€ 457	€ -	€ -	€ 685	€ -	€ -	€ -	€ 2.284
Assistenza Domiciliare disabili	Assistenza Domiciliare disabili	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 446	€ 4.926	€ -	€ 674	€ -	€ -	€ 2.240	€ 446	€ -	€ 2.023	€ -	€ -	€ -	€ 10.754
Interventi economici di promozione sociale per disabili	Contributi di assistenza economica	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 4.929	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 7.394	€ -	€ -	€ -	€ 12.324
	Fornitura di beni di prima necessità	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Interventi economici di promozione sociale per disabili	Interventi economici di promozione sociale per disabili	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 4.929	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 7.394	€ -	€ -	€ -	€ 12.324
Inserimenti lavorativi e terapie occupazionali	Servizio inserimenti lavorativi	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.185	€ 1.580	€ -	€ 790	€ -	€ 395	€ 2.369	€ 395	€ -	€ 790	€ -	€ -	€ 395	€ 7.898
	Ins.lav. e terapie occup.li per disabili	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.185	€ 1.580	€ -	€ 790	€ -	€ 395	€ 2.369	€ 395	€ -	€ 790	€ -	€ -	€ 395	€ 7.898
DISABILI - TOTALE		€ 2.853	€ 334	€ 971	€ 1.613	€ 5.371	€ 64.227	€ 4.567	€ 3.060	€ 1.024	€ 9.887	€ 52.901	€ 31.863	€ 6.092	€ 146.486	€ 945	€ 3.473	€ 5.641	€ 341.307

4.2.4.- Adulti e nuove povertà

Utenti seguiti per ogni comune

Ambito di intervento	Servizio	Barbaresco	Bergolo	Camo	Castelletto Uzzone	Castiglione Tinella	Cortemilia	Cossano Belbo	Feisoglio	Levice	Mango	Neive	Neviglie	San Giorgio Scarampi	Santo Stefano Belbo	Torre Bormida	Treiso	Trezzo Tinella	Destra Tanaro Totale	
Inclusione sociale adulti in difficoltà	Accoglienza abitativa																			0
	Azioni progettuali a favore di alcolisti																			0
	Azioni progettuali a favore di carcerati ed ex carcerati																			0
	Azioni progettuali a favore di extra-comunitari																			0
	Campo nomadi																			0
	Promozione del privato sociale																			0
Interventi economici di promozione sociale per adulti e nuove povertà	Sportelli per persone extra-comunitarie																			0
	Contributi di assistenza economica							5	1	2		11		1	9		1		30	
	Fornitura di beni di prima necessità	0	0	0	0	1	17	0	0	0	0	27	0	0	14	0	3	0	62	
ADULTI E NUOVE POVERTA' - TOTALE		-	-	-	-	2	23	1	4	-	4	63	2	4	37	-	9	-	149	

Spese sostenute per ogni comune

Ambito di intervento	Servizio	Barbaresco	Bergolo	Camo	Castelletto Uzzone	Castiglione Tinella	Cortemilia	Cossano Belbo	Feisoglio	Levice	Mango	Neive	Neviglie	San Giorgio Scarampi	Santo Stefano Belbo	Torre Bormida	Treiso	Trezzo Tinella	Destra Tanaro Totale	
Inclusione sociale adulti in difficoltà	Accoglienza abitativa	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	Azioni progettuali a favore di alcolisti	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	Azioni progettuali a favore di carcerati ed ex carcerati	€ 367	€ 43	€ 125	€ 208	€ 481	€ 1.401	€ 588	€ 205	€ 132	€ 743	€ 1.745	€ 237	€ 70	€ 2.281	€ 122	€ 447	€ 197	€ 9.391	
	Azioni progettuali a favore di extra-comunitari	€ 53	€ 6	€ 18	€ 30	€ 69	€ 201	€ 84	€ 29	€ 19	€ 107	€ 250	€ 34	€ 10	€ 327	€ 17	€ 64	€ 28	€ 1.348	
	Campo nomadi																			€ -
	Promozione del privato sociale adulti e anziani	€ 17	€ 2	€ 6	€ 10	€ 22	€ 65	€ 27	€ 10	€ 6	€ 34	€ 81	€ 11	€ 3	€ 106	€ 6	€ 21	€ 9	€ 435	
Inclusione sociale adulti in difficoltà	Sportelli per persone extra-comunitarie	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	Contributi di assistenza economica	€ 437	€ 51	€ 149	€ 247	€ 573	€ 1.667	€ 699	€ 244	€ 157	€ 884	€ 2.076	€ 282	€ 83	€ 2.714	€ 145	€ 532	€ 234	€ 11.173	
Interventi economici di promozione sociale per adulti e nuove povertà	Fornitura di beni di prima necessità	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 46	€ 775	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.231	€ -	€ -	€ 638	€ -	€ 137	€ -	€ 2.827	
	Contributi di assistenza economica	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 46	€ 6.421	€ 1.129	€ 2.258	€ -	€ -	€ 13.652	€ -	€ 1.129	€ 10.801	€ -	€ 1.266	€ -	€ 36.703	
ADULTI E NUOVE POVERTA' - TOTALE		€ 437	€ 51	€ 149	€ 247	€ 618	€ 8.089	€ 1.828	€ 2.503	€ 157	€ 884	€ 15.728	€ 282	€ 1.212	€ 13.516	€ 145	€ 1.798	€ 234	€ 47.877	

4.2.5.- Governance e spese generali

Politica	Ambito di intervento	Barbaresco	Bergolo	Camo	Castelletto Uzzone	Castiglione Tinella	Cortemilia	Cossano Belbo	Feisoglio	Levice	Mango	Neive	Neviglie	San Giorgio Scarampi	Santo Stefano Belbo	Torre Bormida	Treiso	Trezzo Tinella	Destra Tanaro Totale
Governance interna ed esterna	Assistenza sociale territoriale	€ 14	€ 2	€ 5	€ 8	€ 18	€ 52	€ 22	€ 8	€ 5	€ 28	€ 65	€ 9	€ 3	€ 85	€ 5	€ 17	€ 7	€ 348
	Attività di supporto area direzione	€ 828	€ 97	€ 282	€ 468	€ 1.086	€ 3.163	€ 1.326	€ 463	€ 297	€ 1.677	€ 3.938	€ 535	€ 157	€ 5.149	€ 274	€ 1.008	€ 444	€ 21.196
	Attività di supporto area territoriale	€ 4.083	€ 478	€ 1.390	€ 2.309	€ 5.354	€ 15.590	€ 6.537	€ 2.284	€ 1.466	€ 8.267	€ 19.409	€ 2.636	€ 774	€ 25.379	€ 1.353	€ 4.970	€ 2.189	€ 104.467
	Qualità della rete di servizi	€ 443	€ 52	€ 151	€ 251	€ 581	€ 1.692	€ 709	€ 248	€ 159	€ 897	€ 2.106	€ 286	€ 84	€ 2.754	€ 147	€ 539	€ 238	€ 11.336
	Sistemi informativi	€ 355	€ 42	€ 121	€ 201	€ 465	€ 1.355	€ 568	€ 198	€ 127	€ 718	€ 1.687	€ 229	€ 67	€ 2.205	€ 118	€ 432	€ 190	€ 9.078
	Governance interna e attività direzionali	€ 41	€ 5	€ 14	€ 23	€ 54	€ 157	€ 66	€ 23	€ 15	€ 83	€ 196	€ 27	€ 8	€ 256	€ 14	€ 50	€ 22	€ 1.053
Governance interna ed esterna - totale		€ 5.764	€ 675	€ 1.963	€ 3.260	€ 7.558	€ 22.008	€ 9.228	€ 3.224	€ 2.069	€ 11.670	€ 27.399	€ 3.721	€ 1.092	€ 35.828	€ 1.910	€ 7.016	€ 3.091	€ 147.477
Amministrazione e spese generali	Spese generali per il personale	€ 2.328	€ 273	€ 793	€ 1.316	€ 3.052	€ 8.888	€ 3.727	€ 1.302	€ 836	€ 4.713	€ 11.066	€ 1.503	€ 441	€ 14.469	€ 771	€ 2.834	€ 1.248	€ 59.560
	Organi istituzionali	€ 400	€ 47	€ 136	€ 226	€ 525	€ 1.528	€ 641	€ 224	€ 144	€ 810	€ 1.902	€ 258	€ 76	€ 2.487	€ 133	€ 487	€ 215	€ 10.238
	Acquisti di beni e servizi	€ 1.527	€ 179	€ 520	€ 863	€ 2.002	€ 5.830	€ 2.445	€ 854	€ 548	€ 3.092	€ 7.258	€ 986	€ 289	€ 9.491	€ 506	€ 1.859	€ 819	€ 39.069
	Manutenzioni edifici	€ 786	€ 92	€ 268	€ 444	€ 1.030	€ 3.001	€ 1.258	€ 440	€ 282	€ 1.591	€ 3.736	€ 507	€ 149	€ 4.885	€ 260	€ 957	€ 421	€ 20.107
	Servizi amministrativi	€ 1.436	€ 168	€ 489	€ 812	€ 1.883	€ 5.482	€ 2.299	€ 803	€ 515	€ 2.907	€ 6.825	€ 927	€ 272	€ 8.924	€ 476	€ 1.748	€ 770	€ 36.735
Amministrazione e spese generali - totale		€ 6.477	€ 758	€ 2.205	€ 3.662	€ 8.492	€ 24.729	€ 10.369	€ 3.623	€ 2.325	€ 13.113	€ 30.787	€ 4.181	€ 1.227	€ 40.257	€ 2.146	€ 7.884	€ 3.473	€ 165.708
TOTALE		€ 12.241	€ 1.433	€ 4.168	€ 6.922	€ 16.051	€ 46.737	€ 19.597	€ 6.847	€ 4.395	€ 24.783	€ 58.186	€ 7.903	€ 2.320	€ 76.085	€ 4.055	€ 14.900	€ 6.564	€ 313.186

4.3.- Area territoriale Sinistra Tanaro

4.3.1.- Minori e famiglia

Utenti seguiti per ogni comune

Ambito di intervento	Servizio	Baldissero d'Alba	Canale	Castagnito	Castellinaldo	Corneliano d'Alba	Govone	Guarene	Magliano Alfieri	Montà	Montaldo Roero	Monteu Roero	Monticello d'alba	Piobesi d'Alba	Priocca	Santo Stefano Roero	Vezza d'Alba	Sinistra Tanaro Totale
Attività di supporto Area minori	Personale e attività di supporto																	0
Centro servizi per la famiglia	Adozioni nazionali ed internazionali	2	3	3				1										9
	Affidamenti familiari minori	0	9	3	1	1	2	2	0	2	1	4	0	0	0	0	0	25
	Equipe "abuso e maltrattamento"																	0
	Inserimenti in strutture residenziali minori e mamma-bambino		2	1				1					1				1	6
	Progetti specifici (utenti luogo neutro)		5					3	1									9
	Servizio di "mediazione familiare"																	0
	Gestione centro servizi																	0
Attività di aggregazione, prevenzione e cura	Borse lavoro		6															6
	Centri Attività Minori (C.A.M.)	2	21	3	4	16	1	1	1	9			7	1	7	14	1	88
	Educativa Territoriale minori	4	33	8	3	22	5	14	2	15	3	3	22	8	8	5	13	168
	Estate ragazzi		20	4			9		3	3	5		6	2	3	11		68
	Progetti territoriali mirati																	0
Progetto Lacam																	0	
Assistenza domiciliare	Servizio assistenza domiciliare minori	5	25	8	5	2	6	4	1	5	0	8	5	6	8	3	5	96
Inserimenti lavorativi per minori	Servizio inserimenti lavorativi																	0
TOTALE		13	124	30	13	50	18	26	7	36	4	17	41	17	26	33	20	475

Spese sostenute per ogni comune

Ambito di intervento	Servizio	Baldissero d'Alba	Canale	Castagnito	Castellinaldo	Corneliano d'Alba	Govone	Guarene	Magliano Alfieri	Montà	Montaldo Roero	Monteu Roero	Monticello d'alba	Piobesi d'Alba	Priocca	Santo Stefano Roero	Veza d'Alba	Sinistra Tanaro Totale
Attività di supporto Area minori	Personale e attività di supporto	€ 3.448	€ 17.748	€ 6.416	€ 2.833	€ 6.496	€ 6.457	€ 10.177	€ 5.628	€ 14.493	€ 2.840	€ 5.221	€ 6.595	€ 3.842	€ 6.220	€ 4.264	€ 6.771	€ 109.448
Attività di supporto Area minori		€ 3.448	€ 17.748	€ 6.416	€ 2.833	€ 6.496	€ 6.457	€ 10.177	€ 5.628	€ 14.493	€ 2.840	€ 5.221	€ 6.595	€ 3.842	€ 6.220	€ 4.264	€ 6.771	€ 109.448
Centro servizi per la famiglia	Adozioni nazionali ed internazionali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	Affidamenti familiari minori	€ -	€ 14.712	€ 4.904	€ 1.635	€ 1.635	€ 3.269	€ 3.269	€ -	€ 3.269	€ 1.635	€ 6.539	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 40.867
	Equipe "abuso e maltrattamento"	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	Inserimenti in strutture residenziali minori e mamma-bambino	€ -	€ 11.137	€ 5.568	€ -	€ -	€ 5.568	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 5.568	€ -	€ -	€ -	€ 5.568	€ 33.411
	Progetti specifici (utenti luogo neutro)	€ -	€ 213	€ -	€ -	€ -	€ 128	€ 43	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 384
	Servizio di "mediazione familiare"	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	Gestione centro servizi	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Centro servizi per la famiglia		€ -	€ 26.062	€ 10.472	€ 1.635	€ 1.635	€ 8.966	€ 3.312	€ -	€ 3.269	€ 1.635	€ 6.539	€ 5.568	€ -	€ -	€ -	€ 5.568	€ 74.661
Attività di aggregazione, prevenzione e cura	Borse lavoro	€ -	€ 3.390	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 3.390
	Centri Attività Minori (C.A.M.)	€ 2.419	€ 25.403	€ 3.629	€ 4.839	€ 19.354	€ 1.210	€ 1.210	€ 1.210	€ 10.887	€ -	€ -	€ 8.468	€ 1.210	€ 8.468	€ 16.935	€ 1.210	€ 106.449
	Educativa Territoriale minori	€ 376	€ 3.102	€ 752	€ 282	€ 2.068	€ 470	€ 1.316	€ 188	€ 1.410	€ 282	€ 282	€ 2.068	€ 752	€ 752	€ 470	€ 1.222	€ 15.789
	Estate ragazzi	€ -	€ 6.348	€ 1.270	€ -	€ 2.856	€ -	€ 952	€ 952	€ 1.587	€ -	€ 635	€ 1.904	€ 635	€ 952	€ 3.491	€ -	€ 21.582
	Progetti territoriali mirati	€ 228	€ 1.173	€ 424	€ 187	€ 429	€ 427	€ 673	€ 372	€ 958	€ 188	€ 345	€ 436	€ 254	€ 411	€ 282	€ 447	€ 7.234
	Progetto Lacam	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Attività di aggregazione prevenzione e cura		€ 3.023	€ 39.415	€ 6.074	€ 5.308	€ 24.708	€ 2.106	€ 4.150	€ 2.722	€ 14.841	€ 470	€ 1.262	€ 12.875	€ 2.850	€ 10.583	€ 21.178	€ 2.879	€ 154.444
Assistenza Domiciliare minori	Servizio assistenza domiciliare minori	€ 1.216	€ 6.080	€ 1.945	€ 1.216	€ 486	€ 1.459	€ 973	€ 243	€ 1.216	€ -	€ 1.945	€ 1.216	€ 1.459	€ 1.945	€ 730	€ 1.216	€ 23.346
	Trasporto minori	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Assistenza Domiciliare minori		€ 1.216	€ 6.080	€ 1.945	€ 1.216	€ 486	€ 1.459	€ 973	€ 243	€ 1.216	€ -	€ 1.945	€ 1.216	€ 1.459	€ 1.945	€ 730	€ 1.216	€ 23.346
TOTALE		€ 7.687	€ 89.305	€ 24.908	€ 10.992	€ 33.324	€ 18.988	€ 18.612	€ 8.593	€ 33.819	€ 4.944	€ 14.967	€ 26.255	€ 8.151	€ 18.748	€ 26.172	€ 16.434	€ 361.900

4.3.2.- Anziani

Utenti seguiti per ogni comune

Ambito di intervento	Servizio	Baldissero d'Alba	Canale	Castagnito	Castellinaldo	Corneliano d'Alba	Govone	Guarene	Magliano Alfieri	Montà	Montaldo Roero	Monteu Roero	Monticello d'alba	Piobesi d'Alba	Priocca	Santo Stefano Roero	Veza d'Alba	Sinistra Tanaro Totale
Attività di supporto Area anziani	Personale e attività di supporto																	
Attività promozionali per presidi residenziali	Attività promozionali nei confronti dei presidi residenziali per anziani																	0
Opportunità alternative alla istituzionalizzazione anziani	Assegno di cura e buono	1	2	0	0	0	0	3	1	4	1	3	1	1	1	3	1	22
	Centro Diurno	0	1	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3
	Progetto "dalla badanza alla Ricoveri di sollievo																	0
Residenzialità anziani	Inserimenti in strutture residenziali	1	8			6		2	6	8	2	6	1	1	2	2	2	47
Assistenza domiciliare anziani	Servizio assistenza domiciliare anziani	2	29	5	2	8	10	10	7	10	3	12	5	2	8	2	5	120
	Interventi complementari SAD (Servizio pasti, Lavanderia, trasporto interno ed esterno)		4				2			4		2						12
	Telesoccorso		1									2		1		1		5
	Trasporto anziani (effettuato da interni)		4			2			1	6		3	2			1	3	22
Interventi di promozione sociale per anziani	Contributi di assistenza economica	0	11	1	0	3	1	1	0	2	0	1	0	0	0	0	0	20
	Fornitura di beni di prima necessità	0	8	0	1	2	1	6	0	1	0	2	0	0	0	1	0	22
	Laboratori aperti anziani					1	2											3
ANZIANI - TOTALE		4	68	6	3	21	14	23	15	35	6	31	9	4	12	10	12	273

Spese sostenute per ogni comune

Ambito di intervento	Servizio	Baldissero d'Alba	Canale	Castagnito	Castellinaldo	Corneliano d'Alba	Govone	Guarene	Magliano Alfieri	Montà	Montaldo Roero	Monteu Roero	Monticello d'alba	Piobesi d'Alba	Priocca	Santo Stefano Roero	Vezza d'Alba	Sinistra Tanaro Totale
Attività di supporto Area anziani	Personale e attività di supporto	€ 1.491	€ 7.675	€ 2.774	€ 1.225	€ 2.809	€ 2.792	€ 4.401	€ 2.434	€ 6.267	€ 1.228	€ 2.258	€ 2.852	€ 1.661	€ 2.690	€ 1.844	€ 2.928	€ 47.331
Attività di supporto Area anziani		€ 1.491	€ 7.675	€ 2.774	€ 1.225	€ 2.809	€ 2.792	€ 4.401	€ 2.434	€ 6.267	€ 1.228	€ 2.258	€ 2.852	€ 1.661	€ 2.690	€ 1.844	€ 2.928	€ 47.331
Attività promozionali per presidi residenziali	Attività promozionali nei confronti dei presidi residenziali per anziani	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Attività promozionali per presidi residenziali		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Opportunità alternative alla istituzionalizzazione anziani	Assegno di cura e buono famiglia	€ 2.697	€ 5.394	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 8.091	€ 2.697	€ 10.787	€ 2.697	€ 8.091	€ 2.697	€ 2.697	€ 2.697	€ 8.091	€ 2.697	€ 59.331
	Centro Diurno	€ -	€ 2.448	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.448	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.448	€ 7.343
	Progetto "dalla badanza alla cura"	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	Ricoveri di sollievo	€ 66	€ 525	€ -	€ -	€ 394	€ -	€ 131	€ 394	€ 525	€ 131	€ 394	€ 66	€ 66	€ 131	€ 131	€ 131	€ 3.087
Opportunità alternative alla istituzionalizzazione		€ 2.763	€ 8.367	€ -	€ -	€ 394	€ -	€ 10.669	€ 3.091	€ 11.313	€ 2.828	€ 8.485	€ 2.763	€ 2.763	€ 2.828	€ 8.222	€ 5.276	€ 69.760
Residenzialità anziani	Inserimenti in strutture residenziali	€ 5.071	€ 40.567	€ -	€ -	€ 30.425	€ -	€ 10.142	€ 30.425	€ 40.567	€ 10.142	€ 30.425	€ 5.071	€ 5.071	€ 10.142	€ 10.142	€ 10.142	€ 238.331
Residenzialità adulti e anziani		€ 5.071	€ 40.567	€ -	€ -	€ 30.425	€ -	€ 10.142	€ 30.425	€ 40.567	€ 10.142	€ 30.425	€ 5.071	€ 5.071	€ 10.142	€ 10.142	€ 10.142	€ 238.331
Assistenza domiciliare anziani	Servizio assistenza domiciliare anziani	€ 1.072	€ 15.542	€ 2.680	€ 1.072	€ 4.287	€ 5.359	€ 5.359	€ 3.752	€ 5.359	€ 1.608	€ 6.431	€ 2.680	€ 1.072	€ 4.287	€ 1.072	€ 2.680	€ 64.312
	Interventi complementari SAD (Servizio pasti, Lavanderia, trasporto interno ed esterno)	€ -	€ 3.117	€ -	€ -	€ -	€ 1.559	€ -	€ -	€ 3.117	€ -	€ 1.559	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 9.352
	Telesoccorso	€ -	€ 294	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 588	€ -	€ -	€ 294	€ 294	€ -	€ 1.471
	Trasporto anziani (effettuato da interni)	€ -	€ 789	€ -	€ -	€ 394	€ -	€ -	€ 197	€ 1.183	€ -	€ 591	€ 394	€ -	€ -	€ 197	€ 591	€ 4.337
Assistenza domiciliare anziani		€ 1.072	€ 19.742	€ 2.680	€ 1.072	€ 4.682	€ 6.918	€ 5.359	€ 3.949	€ 9.659	€ 1.608	€ 9.169	€ 3.074	€ 1.072	€ 4.582	€ 1.563	€ 3.271	€ 79.471
Interventi di promozione sociale per anziani	Contributi di assistenza economica	€ -	€ 1.668	€ 152	€ -	€ 455	€ 152	€ 152	€ -	€ 303	€ -	€ 152	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 3.032
	Fornitura di beni di prima necessità																	€ -
	Laboratori aperti anziani																	€ -
Interventi di promozione sociale per anziani		€ 1.668	€ 152	€ -	€ 455	€ 152	€ 152	€ -	€ 303	€ -	€ 152	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 3.032
ANZIANI - TOTALE		€ 10.396	€ 78.018	€ 5.606	€ 2.297	€ 38.765	€ 9.862	€ 30.723	€ 39.899	€ 68.110	€ 15.806	€ 50.489	€ 13.759	€ 10.567	€ 20.241	€ 21.771	€ 21.617	€ 437.925

4.3.3.- Disabili

Utenti seguiti per ogni comune

Ambito di intervento	Servizio	Baldissero d'Alba	Canale	Castagnito	Castellinaldo	Cornigliano d'Alba	Govone	Guarene	Magliano Alfieri	Montà	Montaldo Roero	Monteu Roero	Monticello d'alba	Piobesi d'Alba	Priocca	Santo Stefano Roero	Veza d'Alba	Sinistra Tanaro Totale
Attività di supporto Area disabili	Personale e attività di supporto																	0
Interventi di tutela per i disabili alternativi alla famiglia d'origine	Affidamenti familiari disabili	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Inserimenti in strutture residenziali per disabili	1	5	2	2	1	2	2	3	4		2	1		1	1	1	28
Interventi educativi per disabili	Inserimenti in centri diurni per disabili		8			1	2	4	2	5		1	2		1		1	27
	Educativa territoriale per disabili da 16 a 64 anni		1										2					3
	Laboratori aperti disabili		5		1	2		2		5		1	2		1		1	20
Sostegno alle autonomie	Interventi per disabili sensoriali																	0
	Progetti "Vita indipendente"																	0
	Progetto N.P.I.																	0
	Sportello Informadisabili																	0
Assistenza Domiciliare disabili	Contributi economici per assistenza domiciliare indiretta di persone disabili		2															2
	Servizio assistenza domiciliare disabili	1	18	4	1	4	3	5	4	20	0	6	2	1	3	5	2	79
	Trasporto disabili (Interventi Complementari SAD)		8				3	3		8		2				1		25
Interventi economici di promozione sociale per disabili	Contributi di assistenza economica		5		1	3	1	4	2	4						1		21
	Fornitura di beni di prima necessità	1	2	0	0	3	1	3	1	5	0	0	0	0	1	1	0	18
Inserimenti lavorativi e terapie occupazionali	Servizio inserimenti lavorativi	1	38	5	3	1	3	4	5	7		1	2	4	4	1	2	81
DISABILI - TOTALE		4	92	11	8	15	15	27	17	58	0	13	9	7	11	10	7	304

Spese sostenute per ogni comune

Ambito di intervento	Servizio	Baldissero d'Alba	Canale	Castagnito	Castellinaldo	Corneliano d'Alba	Govone	Guarene	Magliano Alfieri	Montà	Montaldo Roero	Monteu Roero	Monticello d'alba	Piobesi d'Alba	Priocca	Santo Stefano Roero	Veza d'Alba	Sinistra Tanaro Totale
Attività di supporto Area disabili	Personale e attività di supporto	€ 4.615	€ 23.755	€ 8.587	€ 3.792	€ 8.694	€ 8.642	€ 13.621	€ 7.533	€ 19.397	€ 3.801	€ 6.988	€ 8.827	€ 5.142	€ 8.325	€ 5.707	€ 9.062	€ 146.487
Attività di supporto Area disabili		€ 4.615	€ 23.755	€ 8.587	€ 3.792	€ 8.694	€ 8.642	€ 13.621	€ 7.533	€ 19.397	€ 3.801	€ 6.988	€ 8.827	€ 5.142	€ 8.325	€ 5.707	€ 9.062	€ 146.487
Interventi di tutela per i disabili alternativi alla famiglia d'origine	Affidamenti familiari disabili	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	Inserimenti in strutture residenziali per disabili	€ 9.847	€ 49.237	€ 19.695	€ 19.695	€ 9.847	€ 19.695	€ 19.695	€ 29.542	€ 39.390	€ -	€ 19.695	€ 9.847	€ -	€ 9.847	€ 9.847	€ 9.847	€ 275.728
Interventi di tutela per i disabili alternativi alla famiglia d'origine		€ 9.847	€ 49.237	€ 19.695	€ 19.695	€ 9.847	€ 19.695	€ 19.695	€ 29.542	€ 39.390	€ -	€ 19.695	€ 9.847	€ -	€ 9.847	€ 9.847	€ 9.847	€ 275.728
Interventi educativi per disabili	Inserimenti in centri diurni per disabili	€ -	€ 44.409	€ -	€ -	€ 5.551	€ 11.102	€ 22.204	€ 11.102	€ 27.756	€ -	€ 5.551	€ 11.102	€ -	€ 5.551	€ -	€ 5.551	€ 149.880
	Educativa territoriale per disabili da 16 a 64 anni	€ -	€ 3.716	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 7.432	€ -	€ -	€ -	€ 11.148
	Laboratori aperti disabili	€ -	€ 1.090	€ -	€ 218	€ 436	€ -	€ 436	€ -	€ 1.090	€ -	€ 218	€ 436	€ -	€ 218	€ -	€ 218	€ 4.362
Interventi educativi per disabili		€ -	€ 49.215	€ -	€ 218	€ 5.987	€ 11.102	€ 22.641	€ 11.102	€ 28.846	€ -	€ 5.769	€ 11.538	€ 7.432	€ 5.769	€ -	€ 5.769	€ 165.390
Sostegno alle autonomie	Interventi per disabili sensoriali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	Progetti "Vita indipendente"	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	Progetto N.P.I.	€ 101	€ 520	€ 188	€ 83	€ 190	€ 189	€ 298	€ 165	€ 425	€ 83	€ 153	€ 193	€ 113	€ 182	€ 125	€ 199	€ 3.209
	Sportello Informadisabili	€ 18	€ 95	€ 34	€ 15	€ 35	€ 34	€ 54	€ 30	€ 77	€ 15	€ 28	€ 35	€ 21	€ 33	€ 23	€ 36	€ 584
Sostegno alle autonomie		€ 120	€ 615	€ 222	€ 98	€ 225	€ 224	€ 353	€ 195	€ 502	€ 98	€ 181	€ 229	€ 133	€ 216	€ 148	€ 235	€ 3.793
Assistenza Domiciliare disabili	Contributi economici per assistenza domiciliare indiretta di persone disabili gravi	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	Servizio assistenza domiciliare disabili	€ 446	€ 8.025	€ 1.783	€ 446	€ 1.783	€ 1.338	€ 2.229	€ 1.783	€ 8.917	€ -	€ 2.675	€ 892	€ 446	€ 1.338	€ 2.229	€ 892	€ 35.221
	Trasporto disabili (Int.Complem.SAD)	€ 228	€ 2.284	€ 228	€ 228	€ 457	€ 685	€ 913	€ 913	€ 2.284	€ -	€ 685	€ 228	€ -	€ 685	€ 685	€ 228	€ 10.732
Assistenza Domiciliare disabili		€ 674	€ 10.309	€ 2.012	€ 674	€ 2.240	€ 2.023	€ 3.143	€ 2.697	€ 11.200	€ -	€ 3.360	€ 1.120	€ 446	€ 2.023	€ 2.914	€ 1.120	€ 45.954
Interventi economici di promozione sociale per disabili	Contributi di assistenza economica	€ -	€ 12.324	€ -	€ 2.465	€ 7.394	€ 2.465	€ 9.859	€ 4.929	€ 9.859	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.465	€ -	€ 51.759
	Fornitura di beni di prima necessità	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Interventi economici di promozione sociale per disabili		€ -	€ 12.324	€ -	€ 2.465	€ 7.394	€ 2.465	€ 9.859	€ 4.929	€ 9.859	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.465	€ -	€ 51.759
Inserimenti lavorativi e terapie occupazionali	Servizio inserimenti lavorativi	€ 395	€ 15.005	€ 1.974	€ 1.185	€ 395	€ 1.185	€ 1.580	€ 1.974	€ 2.764	€ -	€ 395	€ 790	€ 1.580	€ 1.580	€ 395	€ 790	€ 31.985
Ins.lav. e terapie occup.li per disabili		€ 395	€ 15.005	€ 1.974	€ 1.185	€ 395	€ 1.185	€ 1.580	€ 1.974	€ 2.764	€ -	€ 395	€ 790	€ 1.580	€ 1.580	€ 395	€ 790	€ 31.985
DISABILI - TOTALE		€ 15.651	€ 160.460	€ 32.490	€ 28.127	€ 34.783	€ 45.335	€ 70.891	€ 57.973	€ 111.959	€ 3.899	€ 36.388	€ 32.351	€ 14.732	€ 27.760	€ 21.476	€ 26.823	€ 721.097

4.3.4.- Adulti e nuove povertà

Utenti seguiti per ogni comune

Ambito di intervento	Servizio	Baldissero d'Alba	Canale	Castagnito	Castellinaldo	Cornelliano d'Alba	Govone	Guarene	Magliano Alfieri	Montà	Montaldo Roero	Monteu Roero	Monticello d'alba	Piobesi d'Alba	Priocca	Santo Stefano Roero	Veza d'Alba	Sinistra Tanaro Totale
Inclusione sociale adulti in difficoltà	Accoglienza abitativa																	0
	Azioni progettuali a favore di alcolisti																	0
	Azioni progettuali a favore di carcerati ed ex carcerati																	0
	Azioni progettuali a favore di extra-comunitari																	0
	Campo nomadi																	0
	Promozione del privato sociale																	
Interventi economici di promozione sociale per adulti e nuove povertà	Sportelli per persone extra-comunitarie																	0
	Contributi di assistenza economica	1	53	13	3	6	3	7	2	15	1	2	3	7	3	10	2	131
	Fornitura di beni di prima necessità	1	84	11	1	17	2	17	11	13	5	10	2	8	9	33	5	229
ADULTI E NUOVE POVERTA' - TOTALE		2	156	26	6	25	9	26	15	29	6	16	6	15	12	43	12	404

Spese sostenute per ogni comune

Ambito di intervento	Servizio	Baldissero d'Alba	Canale	Castagnito	Castellinaldo	Cornelliano d'Alba	Govone	Guarene	Magliano Alfieri	Montà	Montaldo Roero	Monteu Roero	Monticello d'alba	Piobesi d'Alba	Priocca	Santo Stefano Roero	Veza d'Alba	Sinistra Tanaro Totale
Inclusione sociale adulti in difficoltà	Accoglienza abitativa	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	Azioni progettuali a favore di alcolisti	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	Azioni progettuali a favore di carcerati ed ex carcerati	€ 609	€ 3.135	€ 1.133	€ 500	€ 1.147	€ 1.141	€ 1.798	€ 994	€ 2.560	€ 502	€ 922	€ 1.165	€ 679	€ 1.099	€ 753	€ 1.196	€ 19.335
	Azioni progettuali a favore di extra-comunitari	€ 87	€ 450	€ 163	€ 72	€ 165	€ 164	€ 258	€ 143	€ 367	€ 72	€ 132	€ 167	€ 97	€ 158	€ 108	€ 172	€ 2.775
	Campo nomadi																	€ -
	Promozione del privato sociale adulti e anziani	€ 28	€ 145	€ 52	€ 23	€ 53	€ 53	€ 83	€ 46	€ 119	€ 23	€ 43	€ 54	€ 31	€ 51	€ 35	€ 55	€ 895
Interventi economici di promozione sociale per adulti e nuove povertà	Sportelli per persone extra-comunitarie	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	Contributi di assistenza economica	€ 725	€ 3.731	€ 1.348	€ 596	€ 1.365	€ 1.357	€ 2.139	€ 1.183	€ 3.046	€ 597	€ 1.097	€ 1.386	€ 807	€ 1.307	€ 896	€ 1.423	€ 23.005
Interventi economici di promozione sociale per adulti e nuove povertà	Fornitura di beni di prima necessità	€ 1.129	€ 59.848	€ 14.680	€ 3.388	€ 6.775	€ 3.388	€ 7.904	€ 2.258	€ 16.938	€ 1.129	€ 2.258	€ 3.388	€ 7.904	€ 3.388	€ 11.292	€ 2.258	€ 147.925
		€ 46	€ 3.831	€ 502	€ 46	€ 775	€ 91	€ 775	€ 502	€ 593	€ 228	€ 456	€ 91	€ 365	€ 410	€ 1.505	€ 228	€ 10.443
ADULTI E NUOVE POVERTA' - TOTALE		€ 1.900	€ 67.409	€ 16.530	€ 4.029	€ 8.916	€ 4.836	€ 10.819	€ 3.943	€ 20.577	€ 1.954	€ 3.812	€ 4.865	€ 9.077	€ 5.105	€ 13.693	€ 3.910	€ 181.373

4.3.5.- Governance e spese generali

Politica	Ambito di intervento	Baldissero d'Alba	Canale	Castagnito	Castellinaldo	Cornigliano d'Alba	Govone	Guarene	Magliano Alfieri	Montà	Montaldo Roero	Monteu Roero	Monticello d'alba	Piobesi d'Alba	Priocca	Santo Stefano Roero	Vezza d'Alba	Sinistra Tanaro Totale
Governance interna ed esterna	Assistenza sociale territoriale	€ 23	€ 116	€ 42	€ 19	€ 43	€ 42	€ 67	€ 37	€ 95	€ 19	€ 34	€ 43	€ 25	€ 41	€ 28	€ 44	€ 716
	Attività di supporto area direzione	€ 1.375	€ 7.077	€ 2.558	€ 1.130	€ 2.590	€ 2.575	€ 4.058	€ 2.244	€ 5.779	€ 1.132	€ 2.082	€ 2.630	€ 1.532	€ 2.480	€ 1.700	€ 2.700	€ 43.640
	Attività di supporto area territoriale	€ 6.776	€ 34.879	€ 12.608	€ 5.568	€ 12.765	€ 12.690	€ 20.000	€ 11.060	€ 28.481	€ 5.580	€ 10.261	€ 12.960	€ 7.550	€ 12.224	€ 8.380	€ 13.306	€ 215.087
	Qualità della rete di servizi	€ 735	€ 3.785	€ 1.368	€ 604	€ 1.385	€ 1.377	€ 2.170	€ 1.200	€ 3.090	€ 606	€ 1.113	€ 1.406	€ 819	€ 1.326	€ 909	€ 1.444	€ 23.339
	Sistemi informativi	€ 589	€ 3.031	€ 1.096	€ 484	€ 1.109	€ 1.103	€ 1.738	€ 961	€ 2.475	€ 485	€ 892	€ 1.126	€ 656	€ 1.062	€ 728	€ 1.156	€ 18.691
	Governance interna e attività direzionali	€ 68	€ 351	€ 127	€ 56	€ 129	€ 128	€ 202	€ 111	€ 287	€ 56	€ 103	€ 131	€ 76	€ 123	€ 84	€ 134	€ 2.167
Governance interna ed esterna - totale		€ 9.565	€ 49.239	€ 17.799	€ 7.860	€ 18.021	€ 17.914	€ 28.234	€ 15.614	€ 40.207	€ 7.878	€ 14.486	€ 18.296	€ 10.658	€ 17.257	€ 11.830	€ 18.784	€ 303.641
Amministrazione e spese generali	Spese generali per il personale	€ 3.863	€ 19.886	€ 7.188	€ 3.174	€ 7.278	€ 7.235	€ 11.403	€ 6.306	€ 16.238	€ 3.182	€ 5.850	€ 7.389	€ 4.304	€ 6.969	€ 4.778	€ 7.586	€ 122.628
	Organi istituzionali	€ 664	€ 3.418	€ 1.236	€ 546	€ 1.251	€ 1.244	€ 1.960	€ 1.084	€ 2.791	€ 547	€ 1.006	€ 1.270	€ 740	€ 1.198	€ 821	€ 1.304	€ 21.078
	Acquisti di beni e servizi	€ 2.534	€ 13.044	€ 4.715	€ 2.082	€ 4.774	€ 4.746	€ 7.480	€ 4.136	€ 10.651	€ 2.087	€ 3.837	€ 4.847	€ 2.823	€ 4.572	€ 3.134	€ 4.976	€ 80.438
	Manutenzioni edifici	€ 1.304	€ 6.713	€ 2.427	€ 1.072	€ 2.457	€ 2.442	€ 3.849	€ 2.129	€ 5.482	€ 1.074	€ 1.975	€ 2.494	€ 1.453	€ 2.353	€ 1.613	€ 2.561	€ 41.398
	Servizi amministrativi	€ 2.383	€ 12.265	€ 4.433	€ 1.958	€ 4.489	€ 4.462	€ 7.033	€ 3.889	€ 10.015	€ 1.962	€ 3.608	€ 4.557	€ 2.655	€ 4.298	€ 2.947	€ 4.679	€ 75.634
Amministrazione e spese generali - totale		€ 10.748	€ 55.326	€ 19.999	€ 8.832	€ 20.248	€ 20.128	€ 31.725	€ 17.544	€ 45.177	€ 8.852	€ 16.276	€ 20.558	€ 11.975	€ 19.390	€ 13.293	€ 21.106	€ 341.176
TOTALE		€ 20.313	€ 104.565	€ 37.797	€ 16.692	€ 38.269	€ 38.042	€ 59.959	€ 33.158	€ 85.383	€ 16.730	€ 30.762	€ 38.854	€ 22.633	€ 36.647	€ 25.123	€ 39.891	€ 644.817

4.4.- Riepilogo

4.4.1.- Spesa sociale per area territoriale

Area territoriale Alba - Barolo

Politica	Alba	Barolo	Castiglione Falletto	Diano d'Alba	Grinzane Cavour	Monchiero	Monforte d'Alba	Montelupo Albese	Novello	Roddi	Roddino	Rodello	Serralunga d'Alba	Sinio	Alba - Barolo Totale
Minori e famiglie	€ 380.587	€ 7.263	€ 2.270	€ 20.128	€ 16.084	€ 5.276	€ 12.522	€ 2.860	€ 3.664	€ 6.181	€ 1.311	€ 3.384	€ 1.792	€ 8.556	€ 471.877
Anziani	€ 425.619	€ 13.409	€ 3.308	€ 9.830	€ 16.997	€ 4.058	€ 38.174	€ 2.297	€ 2.595	€ 5.847	€ 3.895	€ 4.803	€ 2.335	€ 9.229	€ 542.397
Disabili	€ 756.737	€ 9.098	€ 2.923	€ 31.908	€ 23.538	€ 27.866	€ 49.361	€ 2.584	€ 18.138	€ 7.028	€ 12.210	€ 21.151	€ 5.842	€ 14.412	€ 982.794
Adulti e nuove povertà	€ 279.059	€ 482	€ 1.577	€ 9.195	€ 5.835	€ 10.609	€ 2.452	€ 4.897	€ 1.796	€ 1.015	€ 1.388	€ 694	€ 353	€ 376	€ 319.729
Governance interna ed esterna	€ 269.127	€ 6.368	€ 5.906	€ 28.323	€ 16.191	€ 5.293	€ 17.461	€ 4.423	€ 8.802	€ 13.402	€ 3.410	€ 8.562	€ 4.663	€ 4.361	€ 396.293
Amministrazione e spese generali	€ 302.396	€ 7.155	€ 6.636	€ 31.824	€ 18.192	€ 5.948	€ 19.620	€ 4.970	€ 9.890	€ 15.059	€ 3.832	€ 9.620	€ 5.239	€ 4.900	€ 445.282
TOTALE	€ 2.413.525	€ 43.776	€ 22.620	€ 131.209	€ 96.836	€ 59.050	€ 139.590	€ 22.032	€ 44.884	€ 48.532	€ 26.046	€ 48.214	€ 20.223	€ 41.834	€ 3.158.372

Cittadini seguiti dal servizio sociale	1.244	7	9	67	65	16	45	14	22	22	12	18	9	18	1.568
% sulla popolazione residente	4,1%	1,0%	1,3%	2,1%	3,6%	2,7%	2,3%	2,8%	2,2%	1,5%	3,1%	1,9%	1,7%	3,7%	3,5%

Area territoriale Destra Tanaro

Politica	Barbaresco	Bergolo	Camo	Castelletto Uzzone	Castiglione Tinella	Cortemilia	Cossano Belbo	Feisoglio	Levice	Mango	Neive	Neviglie	San Giorgio Scarampi	Santo Stefano Belbo	Torre Bormida	Treiso	Trezzo Tinella	Destra Tanaro Totale
Minori e famiglie	€ 4.659	€ 259	€ 754	€ 1.253	€ 2.998	€ 28.706	€ 3.640	€ 2.549	€ 795	€ 6.339	€ 30.354	€ 4.968	€ 4.878	€ 24.422	€ 734	€ 7.682	€ 1.188	€ 126.176
Anziani	€ 9.268	€ 105	€ 5.978	€ 5.645	€ 26.565	€ 19.281	€ 12.399	€ 12.239	€ 1.153	€ 7.134	€ 36.141	€ 1.116	€ 6.915	€ 40.939	€ 6.900	€ 8.476	€ 1.018	€ 201.271
Disabili	€ 2.853	€ 334	€ 971	€ 1.613	€ 5.371	€ 64.227	€ 4.567	€ 3.060	€ 1.024	€ 9.887	€ 52.901	€ 31.863	€ 6.092	€ 146.486	€ 945	€ 3.473	€ 5.641	€ 341.307
Adulti e nuove povertà	€ 437	€ 51	€ 149	€ 247	€ 618	€ 8.089	€ 1.828	€ 2.503	€ 157	€ 884	€ 15.728	€ 282	€ 1.212	€ 13.516	€ 145	€ 1.798	€ 234	€ 47.877
Governance interna ed esterna	€ 5.764	€ 675	€ 1.963	€ 3.260	€ 7.558	€ 22.008	€ 9.228	€ 3.224	€ 2.069	€ 11.670	€ 27.399	€ 3.721	€ 1.092	€ 35.828	€ 1.910	€ 7.016	€ 3.091	€ 147.477
Amministrazione e spese generali	€ 6.477	€ 758	€ 2.205	€ 3.662	€ 8.492	€ 24.729	€ 10.369	€ 3.623	€ 2.325	€ 13.113	€ 30.787	€ 4.181	€ 1.227	€ 40.257	€ 2.146	€ 7.884	€ 3.473	€ 165.708
TOTALE	€ 29.457	€ 2.183	€ 12.021	€ 15.679	€ 51.603	€ 167.039	€ 42.031	€ 27.197	€ 7.523	€ 49.027	€ 193.311	€ 46.131	€ 21.416	€ 301.447	€ 12.779	€ 36.329	€ 14.644	€ 1.029.817

Cittadini seguiti dal servizio sociale	11	2	8	4	23	112	25	20	4	41	135	16	14	103	13	29	5	565
% sulla popolazione residente	1,7%	2,6%	3,6%	1,1%	2,7%	4,5%	2,4%	5,5%	1,7%	3,1%	4,4%	3,8%	11,3%	2,5%	6,0%	3,7%	1,4%	3,4%

Area territoriale Sinistra Tanaro

Politica	Baldissero d'Alba	Canale	Castagnito	Castellinaldo	Corneliano d'Alba	Govone	Guarene	Magliano Alfieri	Montà	Montaldo Roero	Monteu Roero	Monticello d'alba	Piobesi d'Alba	Priocca	Santo Stefano Roero	Veza d'Alba	Sinistra Tanaro Totale
Minori e famiglie	€ 7.687	€ 89.305	€ 24.908	€ 10.992	€ 33.324	€ 18.988	€ 18.612	€ 8.593	€ 33.819	€ 4.944	€ 14.967	€ 26.255	€ 8.151	€ 18.748	€ 26.172	€ 16.434	€ 361.900
Anziani	€ 10.396	€ 78.018	€ 5.606	€ 2.297	€ 38.765	€ 9.862	€ 30.723	€ 39.899	€ 68.110	€ 15.806	€ 50.489	€ 13.759	€ 10.567	€ 20.241	€ 21.771	€ 21.617	€ 437.925
Disabili	€ 15.651	€ 160.460	€ 32.490	€ 28.127	€ 34.783	€ 45.335	€ 70.891	€ 57.973	€ 111.959	€ 3.899	€ 36.388	€ 32.351	€ 14.732	€ 27.760	€ 21.476	€ 26.823	€ 721.097
Adulti e nuove povertà	€ 1.900	€ 67.409	€ 16.530	€ 4.029	€ 8.916	€ 4.836	€ 10.819	€ 3.943	€ 20.577	€ 1.954	€ 3.812	€ 4.865	€ 9.077	€ 5.105	€ 13.693	€ 3.910	€ 181.373
Governance interna ed esterna	€ 9.565	€ 49.239	€ 17.799	€ 7.860	€ 18.021	€ 17.914	€ 28.234	€ 15.614	€ 40.207	€ 7.878	€ 14.486	€ 18.296	€ 10.658	€ 17.257	€ 11.830	€ 18.784	€ 303.641
Amministrazione e spese generali	€ 10.748	€ 55.326	€ 19.999	€ 8.832	€ 20.248	€ 20.128	€ 31.725	€ 17.544	€ 45.177	€ 8.852	€ 16.276	€ 20.558	€ 11.975	€ 19.390	€ 13.293	€ 21.106	€ 341.176
TOTALE	€ 55.947	€ 499.757	€ 117.330	€ 62.136	€ 154.057	€ 117.064	€ 191.003	€ 143.565	€ 319.848	€ 43.332	€ 136.419	€ 116.083	€ 65.159	€ 108.502	€ 108.235	€ 108.675	€ 2.347.112
Cittadini seguiti dal servizio sociale	35	302	55	32	144	50	84	47	157	20	48	85	58	38	47	68	1.270
% sulla popolazione residente	3,2%	5,4%	2,7%	3,6%	7,1%	2,5%	2,6%	2,7%	3,5%	2,2%	2,9%	4,1%	4,8%	1,9%	3,5%	3,2%	3,7%

4.4.2.- Spesa sociale pro - capite

Area territoriale Alba - Barolo

Politica	Alba	Barolo	Castiglione Falletto	Diano d'Alba	Grinzane Cavour	Monchiero	Monforte d'Alba	Montelupo Albese	Novello	Roddi	Roddino	Rodello	Serralunga d'Alba	Sinio	Alba - Barolo Totale
Minori e famiglie	€ 12,51	€ 10,09	€ 3,40	€ 6,29	€ 8,79	€ 8,82	€ 6,34	€ 5,72	€ 3,68	€ 4,08	€ 3,40	€ 3,50	€ 3,40	€ 17,36	€ 10,53
Anziani	€ 13,99	€ 18,63	€ 4,95	€ 3,07	€ 9,29	€ 6,78	€ 19,34	€ 4,59	€ 2,61	€ 3,86	€ 10,10	€ 4,96	€ 4,43	€ 18,72	€ 12,11
Disabili	€ 24,87	€ 12,64	€ 4,38	€ 9,97	€ 12,86	€ 46,57	€ 25,01	€ 5,17	€ 18,23	€ 4,64	€ 31,67	€ 21,85	€ 11,08	€ 29,24	€ 21,94
Adulti e nuove povertà	€ 9,17	€ 0,67	€ 2,36	€ 2,87	€ 3,19	€ 17,73	€ 1,24	€ 9,80	€ 1,81	€ 0,67	€ 3,60	€ 0,72	€ 0,67	€ 0,76	€ 7,14
Governance interna ed esterna	€ 8,85	€ 8,85	€ 8,85	€ 8,85	€ 8,85	€ 8,85	€ 8,85	€ 8,85	€ 8,85	€ 8,85	€ 8,85	€ 8,85	€ 8,85	€ 8,85	€ 8,85
Amministrazione e spese generali	€ 9,94	€ 9,94	€ 9,94	€ 9,94	€ 9,94	€ 9,94	€ 9,94	€ 9,94	€ 9,94	€ 9,94	€ 9,94	€ 9,94	€ 9,94	€ 9,94	€ 9,94
Spesa del Consorzio pro-capite	€ 79,33	€ 60,81	€ 33,88	€ 40,98	€ 52,91	€ 98,69	€ 70,72	€ 44,07	€ 45,11	€ 32,03	€ 67,56	€ 49,82	€ 38,37	€ 84,87	€ 70,50
Quota di contributo pro-capite	€ 29,39	€ 18,80	€ 18,80	€ 20,38	€ 20,38	€ 18,80	€ 20,38	€ 18,80	€ 18,80	€ 18,80	€ 16,71	€ 18,80	€ 18,80	€ 16,71	€ 26,20
Spesa netta pro-capite	€ 49,94	€ 42,01	€ 15,08	€ 20,60	€ 32,53	€ 79,89	€ 50,34	€ 25,27	€ 26,31	€ 13,23	€ 50,85	€ 31,02	€ 19,57	€ 68,16	€ 44,31

Area territoriale Destra Tanaro

Politica	Barbaresco	Bergolo	Camo	Castelletto Uzzone	Castiglione Tinella	Cortemilla	Cossano Belbo	Feisoglio	Levice	Mango	Neive	Neviglie	San Giorgio Scarampi	Santo Stefano Belbo	Torre Bormida	Treiso	Trezzo Tinella	Destra Tanaro Totale
Minori e famiglie	€ 7,15	€ 3,40	€ 3,40	€ 3,40	€ 3,51	€ 11,54	€ 3,49	€ 6,99	€ 3,40	€ 4,80	€ 9,80	€ 11,81	€ 39,50	€ 6,03	€ 3,40	€ 9,69	€ 3,40	€ 7,57
Anziani	€ 14,22	€ 1,38	€ 26,94	€ 15,32	€ 31,09	€ 7,75	€ 11,89	€ 33,58	€ 4,93	€ 5,41	€ 11,67	€ 2,65	€ 55,99	€ 10,11	€ 31,97	€ 10,69	€ 2,91	€ 12,07
Disabili	€ 4,38	€ 4,38	€ 4,38	€ 4,38	€ 6,29	€ 25,82	€ 4,38	€ 8,40	€ 4,38	€ 7,49	€ 17,08	€ 75,74	€ 49,33	€ 36,17	€ 4,38	€ 4,38	€ 16,14	€ 20,47
Adulti e nuove povertà	€ 0,67	€ 0,67	€ 0,67	€ 0,67	€ 0,72	€ 3,25	€ 1,75	€ 6,87	€ 0,67	€ 0,67	€ 5,08	€ 0,67	€ 9,81	€ 3,34	€ 0,67	€ 2,27	€ 0,67	€ 2,87
Governance interna ed esterna	€ 8,85	€ 8,85	€ 8,85	€ 8,85	€ 8,85	€ 8,85	€ 8,85	€ 8,85	€ 8,85	€ 8,85	€ 8,85	€ 8,85	€ 8,85	€ 8,85	€ 8,85	€ 8,85	€ 8,85	€ 8,85
Amministrazione e spese generali	€ 9,94	€ 9,94	€ 9,94	€ 9,94	€ 9,94	€ 9,94	€ 9,94	€ 9,94	€ 9,94	€ 9,94	€ 9,94	€ 9,94	€ 9,94	€ 9,94	€ 9,94	€ 9,94	€ 9,94	€ 9,94
Spesa del Consorzio pro-capite	€ 45,21	€ 28,61	€ 54,18	€ 42,55	€ 60,40	€ 67,14	€ 40,29	€ 74,63	€ 32,16	€ 37,16	€ 62,41	€ 109,66	€ 173,43	€ 74,43	€ 59,20	€ 45,80	€ 41,91	€ 61,77
Quota di contributo pro-capite	€ 18,80	€ 16,71	€ 16,71	€ 16,71	€ 18,80	€ 20,38	€ 18,80	€ 16,71	€ 16,71	€ 18,80	€ 20,38	€ 16,71	€ 16,71	€ 20,38	€ 16,71	€ 18,80	€ 16,71	€ 19,42
Spesa netta pro-capite	€ 26,41	€ 11,90	€ 37,47	€ 25,84	€ 41,60	€ 46,76	€ 21,49	€ 57,92	€ 15,45	€ 18,36	€ 42,03	€ 92,95	€ 156,72	€ 54,05	€ 42,49	€ 27,00	€ 25,20	€ 42,36

Area territoriale Sinistra Tanaro

Politica	Baldissero d'Alba	Canale	Castagnito	Castellinaldo	Corneliano d'Alba	Govone	Guarene	Magliano Alfieri	Montà	Montaldo Roero	Monteu Roero	Monticello d'alba	Piobesi d'Alba	Priocca	Santo Stefano Roero	Veza d'Alba	Sinistra Tanaro Totale
Minori e famiglie	€ 7,11	€ 16,04	€ 12,38	€ 12,37	€ 16,36	€ 9,38	€ 5,83	€ 4,87	€ 7,44	€ 5,55	€ 9,14	€ 12,69	€ 6,77	€ 9,61	€ 19,57	€ 7,74	€ 10,54
Anziani	€ 9,61	€ 14,02	€ 2,79	€ 2,59	€ 19,03	€ 4,87	€ 9,63	€ 22,61	€ 14,99	€ 17,75	€ 30,83	€ 6,65	€ 8,77	€ 10,38	€ 16,28	€ 10,18	€ 12,76
Disabili	€ 14,47	€ 28,83	€ 16,15	€ 31,66	€ 17,08	€ 22,39	€ 22,21	€ 32,85	€ 24,63	€ 4,38	€ 22,22	€ 15,64	€ 12,23	€ 14,23	€ 16,06	€ 12,63	€ 21,01
Adulti e nuove povertà	€ 1,76	€ 12,11	€ 8,22	€ 4,53	€ 4,38	€ 2,39	€ 3,39	€ 2,23	€ 4,53	€ 2,19	€ 2,33	€ 2,35	€ 7,53	€ 2,62	€ 10,24	€ 1,84	€ 5,28
Governance interna ed esterna	€ 8,85	€ 8,85	€ 8,85	€ 8,85	€ 8,85	€ 8,85	€ 8,85	€ 8,85	€ 8,85	€ 8,85	€ 8,85	€ 8,85	€ 8,85	€ 8,85	€ 8,85	€ 8,85	€ 8,85
Amministrazione e spese generali	€ 9,94	€ 9,94	€ 9,94	€ 9,94	€ 9,94	€ 9,94	€ 9,94	€ 9,94	€ 9,94	€ 9,94	€ 9,94	€ 9,94	€ 9,94	€ 9,94	€ 9,94	€ 9,94	€ 9,94
Spesa del Consorzio pro-capite	€ 51,74	€ 89,79	€ 58,32	€ 69,93	€ 75,63	€ 57,81	€ 59,85	€ 81,34	€ 70,37	€ 48,66	€ 83,31	€ 56,13	€ 54,09	€ 55,62	€ 80,94	€ 51,18	€ 68,38
Quota di contributo pro-capite	€ 18,80	€ 20,38	€ 20,38	€ 18,80	€ 20,38	€ 20,38	€ 20,38	€ 18,80	€ 20,38	€ 18,80	€ 18,80	€ 20,38	€ 18,80	€ 20,38	€ 18,80	€ 20,38	€ 19,97
Spesa netta pro-capite	€ 32,94	€ 69,41	€ 37,94	€ 51,13	€ 55,25	€ 37,43	€ 39,47	€ 62,54	€ 49,99	€ 29,86	€ 64,51	€ 35,75	€ 35,29	€ 35,24	€ 62,14	€ 30,80	€ 48,41

4.4.3.- Sintesi finale

Spesa sociale articolata per politiche

Politica	Alba - Barolo Totale	Destra Tanaro Totale	Sinistra Tanaro Totale	TOTALE
Minori e famiglie	€ 471.877	€ 126.176	€ 361.900	€ 969.182
Anziani	€ 542.397	€ 201.271	€ 437.925	€ 1.227.165
Disabili	€ 982.794	€ 341.307	€ 721.097	€ 2.111.429
Adulti e nuove povertà	€ 319.729	€ 47.877	€ 181.373	€ 556.025
Governance interna ed esterna	€ 396.293	€ 147.477	€ 303.641	€ 847.986
Amministrazione e spese generali	€ 445.282	€ 165.708	€ 341.176	€ 952.812
TOTALE	€ 3.158.372	€ 1.029.817	€ 2.347.112	€ 6.664.600

Cittadini seguiti dal servizio sociale	1.568	565	1.270	3.468
% sulla popolazione residente	3,5%	3,4%	3,7%	3,6%



Spesa sociale pro - capite

Politica	Alba - Barolo Totale	Destra Tanaro Totale	Sinistra Tanaro Totale	TOTALE
Minori e famiglie	€ 10,53	€ 7,57	€ 10,54	€ 10,11
Anziani	€ 12,11	€ 12,07	€ 12,76	€ 12,80
Disabili	€ 21,94	€ 20,47	€ 21,01	€ 22,03
Adulti e nuove povertà	€ 7,14	€ 2,87	€ 5,28	€ 5,80
Governance interna ed esterna	€ 8,85	€ 8,85	€ 8,85	€ 8,85
Amministrazione e spese generali	€ 9,94	€ 9,94	€ 9,94	€ 9,94
Spesa del Consorzio pro-capite	€ 70,50	€ 61,77	€ 68,38	€ 69,53
Quota di contributo pro-capite	€ 26,20	€ 19,42	€ 19,97	€ 22,77
Spesa netta pro-capite	€ 44,31	€ 42,36	€ 48,41	€ 46,75

